Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 23 dicembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9812 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 60.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

LUNGA SEDUTA DEL GOVERNO PER INDICARE GLI UOMINI-CHIAVE DEGLI ENTI PUBBLICI

Incaglio notturno per le nomine Ritarda l'accordo tra i ministri

L'intesa raggiunta tra i partiti prevedeva Sette all'Iri e Mazzanti all'Eni - Ostacoli dell'ultima ora

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Riunione notturna del consiglio dei ministri per risolvere lo spinoso problema delle nomine dei nuovi responsabili dei principali enti pubblici. All'appuntamento Andreotti si è presentato con in tasca una lista frutto di un lungo travaglio all'interno della Democrazia cristiana e di una interminabile serie di contatti informali tra i partiti della maggioranza, ma a tarda ora il governo non aveva ancora varato il nuovo organigramma dei «gran commis dello stato». Questo, comunque, l'elenco «ufficioso»: Iri, presidente Sette (Dc), vicepresidente ancora da definire; Eni, presidente Mazzanti, (socialista); vicepresidente Roasio (vicino alla Dc); Efim presidente Fiaccamento, (socialdemocratico); Cnen presidente prof. Battistini dell'università di Pisa (Dc); Ina, presidente Antonio Longo (laico considerato vicino ai repubblicani), Enel, presidente prof. Corbellini, (attualmente dirige una società mista Finmeccanica Fiat che si occupa delle centrali nucleari).

La messa a punto di questa lista — che, ripetiamo, a tarda ora attende ancora l'investitura ufficiale da parte del consiglio dei ministri — non è stata semplice. Ieri mattina a Palazzo Chigi c'è stato un incontro tra Andreotti, Bisaglia, Prodi e il vicesegretario della Dc Donat-Cattin che aveva ricevuto l'incarico da Zaccagnini di seguire le trattative per conto della segreteria del partito. Una volta raggiunto l'accordo sui nomi all'interno della Dc sono stati presi contatti con i partiti della maggioranza e, nel pomeriggio, prima dell'inizio del consiglio dei ministri, c'è stata una seconda riunione a «tre» (Andreotti-Bisaglia-Prodi).

La segreteria d.c. ha accettato a malincuore lo spostamento di Sette dall'Eni all'Iri per una serie di considerazioni: la prima riguarda la fondata preoccupazione di una interruzione nell'opera di rilancio dell'Eni. Sette, questo era il giudizio della segreteria d.c., si era perfettamente impadronito di tutti i problemi dell'azienda. Il nuovo presidente dovrà ricominciare da capo. Altra preoccupazione dei d.c. concerneva le proteste del Pci per il passaggio di Sette dall'Eni all'Iri e la nomina di Mazzanti all'Eni, operazione che da il senso della cosiddetta lottizzazione.

Nell'ente petrolchimico Roasio non sarà direttore generale: i partiti si sono resi conto infatti che lo statuto dell'Eni non consente una precostituzione della nomina del direttore generale con determinati poteri così come avrebbe voluto la Dc; perciò Roasio sarà vicepresidente. La Dc ha anche chiesto la garanzia della continuità politica delle iniziative editoriali dell'Eni, e cioè del «Giorno» e dell'Agenzia Italia.

I socialisti invece sono soddisfatti. Già da parecchio tempo era intervenuto un accordo tra Signorile e il governo per la nomina di Mazzanti a presidente. La segreteria d.c. ha fatto il possibile per dissuadere i socialisti, proponendo un'altra presidenza di prestigio, oppure due presidenze, quella dell'Efim e dell'Ina, ma non c'è stato niente da fare. Era stato anche detto che Signorile e Cicchitto operavano per proprio conto, in disaccordo con Craxi, ma non era vero, Craxi era perfettamente d'accordo, e Andreotti evidentemente non se l'è sentita di dire di no a una richiesta così perentoria; il rifiuto avrebbe potuto aggravare le difficoltà del governo in vista della chiarificazione di gennaio. E così l'avv. Sette è passato alla presidenza dell'Iri.

Sempre secondo voci di corridoio, i comunisti avrebbero rifiutato la vicepresidenza dell'Iri. In un contatto avuto ieri con La Malfa, Andreotti aveva appunto ipotizzato la possibilità di affidare la vicepresidenza dell'Iri a un candidato gradito al Pci, ma i comunisti, a quanto si sa, avrebbero detto di no. Ciò sta a significare che i comunisti non sono d'accordo su questo organigramma e con i criteri con i quali sono stati scelti i nomi. E' presumibile, perciò che i comunisti faranno chiasso sulla stampa e opporranno resistenze nelle commissioni parlamentari che dovranno ratificare le proposte del governo. Alla presidenza dell'Efim è stato designato il prof. Fiaccavento, socialdemocratico.

Il segretario del Psdi Longo aveva detto ieri che se non fosse stato nominato Fiaccavento il Psdi avrebbe fatto la crisi di governo. Le novità si sono avute per il Cnen, l'Ina e l'Enel, cioè i tre enti che rientrano nella competenza del ministro Prodi. Per l'Ina si era parlato di Occhiuto come di un candidato gradito ai comunisti, ma i comunisti interpellati hanno detto di non conoscerlo; e il nome saltato fuori dal cilindro è quello di Antonio Longo, considerato un laico vicino ai repubblicani. I repubblicani lo negano, perché anch'essi dicono di rifiutare il criterio della lottizzazione, ma Longo non è certamente democristiano.

Alla presidenza del Cnen pare sia stato designato il prof. Corbellini che sul traguardo ha bruciato l'ing. Umberto Colombo. Corbellini non avrebbe niente a che vedere con il compianto ex ministro; è presidente di una società mista Finmeccanica-Fiat, che si occupa di centrali nucleari.

Questa nomina sta a significare che il governo intende dare una spinta decisiva alla politica in favore delle centrali nucleari. Corbellini è un amico personale del nuovo ministro dell'industria Prodi.

Alla presidenza dell'Enel è stato designato il prof. Batti-

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

Precari: situazione prorogata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo la caduta del decreto Pedini che regolamentava la posizione dei precari a causa dell'ostruzionismo di radicali e demoproletari, il consiglio dei ministri nella seduta di ieri ha approvato un nuovo decreto legge che sarà sottoposto nei prossimi giorni all'esame del Parlamento. Come si ricorderà, la manovra ostruzionistica di alcune forze politiche al varo della normativa per i precari, era seguita ad una fase di accesa polemica all'interno delle università italiane. La caduta del decreto aveva però trovato l'opposizione delle confederazioni sindacali che pur non approvando in pieno quanto proposto dal ministro della pubblica istruzione Pedini consideravano questo decreto come la base per un discorso più generale di riorganizzazione di tutta la complessa vicenda delle università italiane.

Nell'intenzione del ministro e del governo dopo la caduta del primo decreto vi era la volontà di proporre alle forze politiche e al Parlamento un secondo decreto che ricalcasse le linee e la sostanza del primo. Ma è apparso evidente al ministro dopo contatti avuti con le forze politiche della maggioranza che questa linea non era condivisa da alcuni partiti e da qui la decisione di sottoporre all'approvazione del Parlamento un nuovo decreto che rispondesse alla necessità di assicurare al personale precario una condizione di tranquillità in attesa dell'approvazione della riforma che il Senato si è impegnato ad approvare entro il mese di gennaio.

Tra l'altro la stessa legge di riforma dovrebbe contenere alcuni dei punti più discussi del decaduto decreto Pedini: tra questi, la normativa sul tempo pieno dei docenti.

Il ministro della pubblica istruzione Pedini ha voluto comunque sottolineare il carattere positivo avuto dal decreto decaduto. «Il decreto — ha infatti affermato Pedini — ha avuto il merito di aver accelerato le analisi e i confronti in tutte le sedi tra le componenti investite dai problemi dell'università».

Il decreto approvato ieri prevede la proroga per il corrente anno accademico dei contratti e degli assegni tuttora in godimento presso gli istituti di istruzione universitaria. Secondo quanto disposto dal provvedimento al trattamento economico tuttora percepito dai titolari dei contratti quadriennali e di assegni biennali di formazione didattica e scientifica si aggiungerà un'indennità lorda mensile pari a quella integrativa speciale percepita dai pubblici dipendenti e le aggiunte di famiglia. Il decreto prevede inoltre la proroga delle borse di studio, di ricerca e di perfezionamento conferite dal ministero ed il raddoppio dell'importo annuo attualmente fissato nella misura di un milione e cinquecentomila lire.

Viene altresì disposta la proroga, fino al 31 ottobre '79 degli incarichi e delle supplenze su posti di assistente ordinario per quanti abbiano svolto attività didattica e scientifica per almeno un anno accademico entro il biennio antecedente all'inizio del corrente anno accademico.

Il decreto consentirà l'espletamento dei concorsi per assistente ordinario banditi entro il 31 ottobre del 1978 e stabilisce l'aumento del reddito annuo per avere titolo all'assegno di studio a favore di studenti universitari. Il decreto approvato ieri dal consiglio dei ministri era stato concordato in precedenza con le forze politiche che compongono la maggioranza in un vertice a cui hanno partecipato gli esperti dei vari partiti.

P. S.

Natale con noi



Ecco alcune voci del sommario del «Piccolo Illustrato» di Natale, in vendita oggi assieme al nostro quotidiano:
Un giornale popolare nato proprio piccolo, *di Ezio Lipott;* A Tarcento c'è uno strano museo: espone alberi, *di Chiara Santagada;* Al fianco di Hemingway fra osterie e corride, *di Giorgio Verbi;* La Messa dello Spadone un rito unico al mondo, *di Livio Missio;* Angoli della vecchia Gorizia raccontano una storia gloriosa, *di Fulvio Monai;* I sereni ottant'anni della ragazza Wieselberger, *di Maria Regina Perissinotto;* La posta e l'oroscopo, *di Astrid;* Il vino e la buona tavola, *di Walter Filiputti;* Piccola galleria, *di L. Danelutti;* Un racconto per Natale e uno per l'anno nuovo, *di Carpinteri & Faraguna;* Così è se vi pare, *di C. & F. e José;* Grafologia, *di Elisa Ferronato;* Dischi, *di Roberto Curci.*

Chiedete oggi al vostro giornalaio il nostro numero di Natale: 48 pagine a colori per sole 50 lire. Il prossimo numero del «Piccolo Illustrato» sarà in edicola sabato 6 gennaio 1979, dopo la pausa delle festività di fine d'anno.

DURO ATTACCO DEL PRESIDENTE AI «CALUNNIATORI» DELLA JUGOSLAVIA

Tito: non tolleriamo oppositori e dissidenti

«Dobbiamo procedere con maggior rigore» - Impliciti riferimenti a Gilas e Mihajlov

BELGRADO — Un nuovo violento attacco contro oppositori e dissidenti è stato lanciato ieri dal Maresciallo Tito. «Finora — ha detto il Presidente jugoslavo — siamo stati piuttosto tolleranti nei confronti dell'opposizione. Ma ora non possiamo più tollerare. Nei confronti di coloro che calunniano il nostro Paese, la nostra gente e le nostre forze armate, dobbiamo prendere le misure previste dalle leggi e dalla Costituzione. Dobbiamo procedere con maggior rigore. Altrimenti, la nostra tolleranza potrebbe essere interpretata come debolezza. Noi, invece, non abbiamo paura di nessuno e di nulla».

Le parole di Tito coronano una campagna che si è andata progressivamente amplificando nel corso dell'ultima settimana. Le ha dato il «via», martedì scorso, il plenum del comitato centrale della Lega denunciando la rinnovata attività degli oppositori di vario tipo e i loro tentativi di creare una piattaforma comune. Giovedì sera la stampa belgradese l'ha proseguita indicando in Mihajlo Mihajlov il principale bersaglio delle accuse; oggi, infine, l'intervento di Tito chiude il circolo, sollecitando maggior rigore e adeguate misure di repressione.

Per questa repressione il codice penale offre gli strumenti necessari, poiché configura come reato la nozione di «attività ostile». Appunto in base agli articoli che colpiscono questa «attività ostile» numerosi dissidenti — da Milovan Gilas allo stesso Mihajlov — hanno già scontato decine di anni di carcere. Quando «Politika» parla della «sporca attività ostile» di Mihajlov e il giorno dopo Tito insiste sulla necessità di applicare il codice, la logica conseguenza, a parere degli osservatori, sembra essere che se Mihajlov si ripresenterà a una frontiera jugoslava la polizia lo trarrà immediatamente in arresto.

Tito ha pronunciato la sua requisitoria nel discorso tenuto ad alti ufficiali che lo hanno visitato a Brioni in occasione della giornata delle forze armate. Egli non ha fatto nomi, ma è sembrato riferirsi a Milovan Gilas quando ha detto che «ci sono alcuni individui i quali durante la guerra hanno dato il loro contributo, ma oggi agiscono contro gli interessi del nostro paese e del nostro popolo». Questi individui, ha continuato Tito, non sono molto numerosi: sono nazionalisti di vario colore, conformisti e altri che ora stanno tentando di unirsi per recarci più danno.

Il Maresciallo si è scagliato anche contro coloro che «rimangono silenziosi, cercando così di difendere il proprio prestigio e la propria posizione, ma in sostanza sono contro il nostro sistema». Tito ha chiesto che questi «oppositori silenziosi» siano smascherati, poiché anche essi, come tutti coloro che vorrebbero un diverso sistema, costituiscono «la quinta colonna».

Tito ha esaltato l'importanza delle forze armate come fattore di stabilità all'interno e di sicurezza nei confronti dell'estero. «Dato il deterioramento della situazione internazionale — ha detto — dobbiamo continuare a fornire le nostre forze armate degli armamenti più moderni. Saremo così certi che nessun nemico che eventualmente tentasse di minacciare la nostra libertà e la nostra indipendenza potrebbe riuscirvi. Le

Continua in 2.a pagina

CONTINUA L'OFFENSIVA ANTITERRORISTICA DEI CARABINIERI DI DALLA CHIESA

Arresti a Bologna e Firenze Nuova operazione nel Veneto

«Sotto torchio» nella città emiliana l'architetto cui era intestato il covo di Alunni a Milano



Graziella Rossi arrestata a Firenze.

VICENZA — *Una nuova operazione, questa volta nel Veneto, che ha già portato a un arresto e un fermo; proseguimento delle indagini a Bologna e in Toscana, con nuovi arresti anche in queste città.*

Questo il «bollettino» delle operazioni che i carabinieri del generale Dalla Chiesa hanno scatenato nei giorni scorsi contro le centrali del terrorismo sparse nelle varie zone d'Italia.

Ancora incerti appaiono i connotati della nuova «retata», quella scattata a Vicenza e provincia dopo gli ultimi atti terroristici avvenuti nel Veneto. L'operazione ha mobilitato circa 200 uomini affiancati da un gruppo dell'antiterrorismo del gen. Dalla Chiesa. La prima fase si è concretizzata nell'arresto di Giampietro Facci di 26 anni, abitante a Schio e nel fermo di Carlo Pozzan, 26 anni, anch'egli di Schio. Sono stati rinvenuti, oltre a materiale da guerra, altro materiale definito dagli inquirenti «particolarmente interessante» che riguarderebbe azioni terroristiche già portate a termine e altre in progetto, e che interessano movimenti eversivi di recente costituzione in provincia di Vicenza e nel Veneto. Sarebbe anche emerso un collegamento dei nuclei terroristici vicentini con quelli che operano in ambito nazionale. Tutto il materiale è all'esame degli specialisti, mentre l'operazione si sta sviluppando su altre direttrici che potrebbero portare all'arresto di altre persone.

E veniamo alle indagini in Emilia e Toscana. A Bologna l'architetto Massimo Turicchia è stato fermato dai carabinieri. E' in stato di fermo per partecipazione a banda armata, detenzione e porto di armi ed esplosivo, associazione sovversiva. Gli inquirenti sospettano che anche Turicchia faccia parte di Prima linea, l'organizzazione alla quale sono stati accusati di appartenere i 13 giovani bolognesi finiti in carcere nei giorni scorsi. L'architetto lavora nell'ufficio tecnico del comune di Bologna, dove erano in servizio anche i geometri Dante Forni, uno degli arrestati, e Maurizio Bignami, il nome del quale è comparso nell'inchiesta su Corrado Alunni e che da settembre è scomparso.

In serata si è diffusa la voce che Turicchia, nel corso dell'interrogatorio, avrebbe fatto compromettenti ammissioni. In particolare avrebbe detto, sempre secondo le voci insistenti, di aver ospitato a Bologna Corrado Alunni.

L'abitazione ed il posto di lavoro dell'architetto erano già stati perquisiti nei giorni scorsi. Turicchia, che abita con la moglie in piazza Galileo, di fronte alla questura, fu coinvolto nell'inchiesta Alunni perché il terrorista si spacciava per lui. Al professionista bolognese era intestato il covo di Alunni in via Negroli a Milano, mentre l'ex brigatista rosso (poi uno dei fondatori di Prima linea) aveva la copia di una carta d'identità rubata nell'estate scorsa all'architetto. Questi allora denunciò il furto ed il successivo ritrovamento del borsello con tutti i documenti.

Infine un nuovo arresto è stato compiuto nell'ambito delle indagini sulla presunta cellula toscana delle Brigate rosse. Si tratta di una ragazza, Graziella Rossi di 26 anni, originaria della provincia di Macerata, residente a Pisa, amica di Dante Cianci, uno dei quattro arrestati martedì scorso a Firenze. Agenti della Digos, delle questure di Firenze e Pisa e carabinieri delle due città hanno fatto irruzione nella sua casa, posta in via Possenti a Pisa. All'interno è stato trovato materiale definito «interessante» e tale da indurre il magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze dott. Tindari Baglione, ad emettere nei suoi confronti ordine di cattura.

I reati prefigurati sono quelli di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Circa il materiale rinvenuto niente è dato sapere. Gli inquirenti lo stanno attentamente esaminando per ricavarne eventuali elementi utili alla prosecuzione delle indagini.

Rivendicato dalle Br l'attentato alla scorta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'attentato alla scorta dell'on. Galloni è stato rivendicato ieri dalle Brigate rosse, mentre si fa strada tra gli inquirenti l'opinione che gli autori siano terroristi con una lunga esperienza. Queste le maggiori novità del giorno dopo l'attentato, che ha visto sensibilmente migliorate le condizioni cliniche dei due agenti: Giuseppe Rainone è stato trasferito all'ospedale militare del Celio per la convalescenza; mentre per Gaetano Pellegrino, sottoposto giovedì sera a un delicato intervento chirurgico, si attende l'annuncio del «fuori pericolo».

Ma veniamo alla chiamata che ha rivendicato l'attentato. Ieri mattina, alle 7.35, una telefonata è giunta al centralino della sede romana del «Corriere della Sera». Una voce maschile, giovanile, ha detto: «Qui Brigate rosse. Rivendichiamo l'attentato fatto ieri a Galloni». La comunicazione, subito dopo, è stata interrotta. La telefonata è stata ricevuta dalla centralinista di servizio.

E veniamo alle indagini. Sarebbero uomini inseriti in un'organizzazione terroristica esperta e da lungo tempo operante a Roma i tre che hanno sparato contro gli agenti Pellegrino e Rainone. Questa convinzione è maturata negli investigatori dopo aver ricostruito la storia del contrassegno assicurativo che era sul parabrezza della Fiat «128» bianca usata per compiere l'agguato e poi abbandonata presso Ponte Milvio. Il documento fa parte di una partita di tagliandi che fu rubata alcuni anni fa e ricettata dai «nappisti». Contrassegni falsificati della casa assicurativa furono trovati sui parabrezza degli automezzi che servirono ai terroristi per compiere due anni fa l'attentato contro il dott. Alfonso Noce, capo del nucleo regionale per la lotta al terrorismo.

Altri, identici, furono trovati successivamente nella casa di via Lorenza Longo dove abitavano Antonio Lo Muscio e Maria Pia Vianale, in un covo di nappisti a Ostia e, infine, nel covo delle Brigate rosse di via Gradoli scoperto dopo il sequestro dell'on. Moro. Il contrassegno fornisce la prova che la colonna romana delle Brigate rosse ha ereditato mezzi operativi dai Nap, li custodisce in una base sicura ed è tuttora efficiente.

Intanto, come ogni volta, la recrudescenza degli atti di terrorismo, ha galvanizzato la tensione della vita politica. Ieri poi, ciò è avvenuto in modo particolare, dal momento che l'atto di terrorismo è stato rivolto in maniera indiretta a uno dei personaggi di rilievo, l'on. Galloni, cui è stato indirizzato l'«avvertimento» dell'altra sera. In piazza del Gesù si è cominciato a deplorare il fatto che ancora non sia stato approvato lo stanziamento di 600 miliardi deciso a suo tempo dal governo. A questo si è aggiunto il «lupus in fabula», Galloni, il quale ha più volte posto l'accento, nel corso della giornata, sull'esigenza indilazionabile di rafforzare le forze di polizia.

Galloni ha fatto poi di più. Ha parlato dei problemi relativi all'addestramento, ai mezzi, alle strutture della sicurezza nazionale. «Non vedo perché — ha commentato — in questa drammatica situazione dobbiamo rinviare lo stanziamento di 600 miliardi decisi dal governo a dopo l'approvazione della legge sul sindacato di polizia. Dobbiamo invece da un lato impegnarci ad approvare rapidamente la legge sulla sindacalizzazione e dall'altro, contemporanea-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

IMPROVVISA SCHIARITA NELLE TRATTATIVE STATI UNITI-URSS A GINEVRA

Quasi fatto l'accordo Salt-2

Oggi il comunicato finale - Non ancora certo il vertice di metà gennaio Carter-Breznev



Ginevra — Vance e Gromiko durante una pausa delle complesse trattative. (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — Il segretario di stato americano Cyrus Vance e il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko hanno raggiunto ieri un'accordo di massima sul «Salt 2». Lo hanno riferito fonti americane al termine di una seduta estenuante.

Ufficialmente, il portavoce americano Hodding Carter ha ammesso soltanto che le due superpotenze sono prossime alla meta. Quindi ha anticipato che questa mattina, dopo che Vance e Gromiko avranno avuto un altro incontro, sarà emanato un comunicato.

Ufficiosamente, le fonti citate sostengono che URSS ed USA hanno ormai raggiunto un accordo di massima su tutti i punti della trattativa ancora irrisolti. Ci vorranno però, hanno aggiunto, un paio di settimane perché gli esperti di Washington e di Mosca concordino l'esatta formulazione del trattato, in inglese e in russo.

Malgrado lo sbocco positivo, forse sarà materialmente impossibile convocare il ventilato vertice fra il Presidente Carter e il Presidente Breznev per metà gennaio. Secondo le fonti americane i sovietici hanno bisogno di uno spazio di tempo superiore per risolvere i problemi di natura logistica.

«Siamo quasi giunti al termine del nostro cammino», ha risposto ai giornalisti ieri sera, dopo il colloquio avuto con Gromiko nella sede della missione sovietica, incontro che è stato dedicato in massima parte ai «Salt» ma anche ad altri problemi internazionali e alle relazioni bilaterali. Vance ha aggiunto che «la seduta di domani (cioè oggi, sabato n.d.r.) mattina sarà quella decisiva».

I due ministri hanno infatti deciso id incontrarsi ancora una volta, mentre questa notte gli esperti delle due delegazioni metteranno a punto la redazione finale.

A. F.

Ultima ora

Aereo in mare presso Palermo

A BORDO 120 PERSONE

PALERMO — Un aereo di linea proveniente da Roma, che doveva atterrare a Punta Raisi alle 0.30, è precipitato in mare a tre chilometri a nord di Palermo, poco prima dell'1.

A bordo c'erano, secondo le prime informazioni, circa centoventi persone. Alcune sono state raccolte e tratte in salvo da una delle navi mobilitate per i soccorsi.

Le persone recuperate in mare da due motopescherecci sarebbero venticinque: tutte in vita, con ferite più o meno gravi. I due motopescherecci stanno navigando verso Palermo, dove al porto sono in attesa le ambulanze dei vigili del fuoco.

Notizie non ancora controllate sono rassicuranti: addirittura non vi sarebbero vittime. Ma, come detto, non vi sono riscontri e pertanto la realtà potrebbe essere diversa.

Solo industrie pulite nella Zona sul Carso

BELGRADO — Un comitato di affari jugoslavo incaricato della cooperazione economica nella zona franca che secondo il trattato di Osimo sorgerà alla frontiera jugo-italiana, sarà costituito entro il primo trimestre del nuovo anno. Lo ha deciso il comitato esecutivo della camera di commercio jugoslava, riunito a Belgrado.

Nel corso della riunione è stato annunciato che Jugoslavia e Italia si sono accordate per evitare che nella zona si insedino industrie che potrebbero inquinare l'ambiente naturale o che richiedano ingenti consumi di elettricità e di acqua. La precedenza sarà invece data alle industrie di alta tecnologia. I membri della camera di commercio hanno inoltre dichiarato che il progetto ha suscitato grande interesse, non solo negli ambienti economici jugoslavi e italiani, ma anche in numerose società di altri paesi, che sarebbero pronte ad investire nella zona franca i loro capitali.

GIOVANNI PAOLO II A PUEBLA A FINE GENNAIO

Il Papa in Messico

L'annuncio ufficiale ai cardinali della partecipazione all'assemblea generale dell'episcopato latino-americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Dopo le tante indiscrezioni delle ultime settimane, venute da varie fonti, Giovanni Paolo II lo ha annunciato oggi ufficialmente ai cardinali riuniti nella sala del Concistoro per lo scambio degli auguri natalizi: si recherà «a Dio piacendo» nel Messico «verso la fine del prossimo gennaio», per partecipare alla terza assemblea generale dell'episcopato latino-americano che avrà luogo a Puebla di Los Angeles dal 27 gennaio al 12 febbraio.

Non ha precisato la data della partenza, né la durata del suo viaggio, il primo del suo pontificato. Ma va tenuto conto che da parte di esponenti dell'episcopato sudamericano la sua presenza nel Messico era data per certa per i primi tre giorni dell'assemblea, vale a dire dal 27 al 30 gennaio. Papa Wojtyla ha però aggiunto un elemento nuovo: prima di raggiungere la sede della conferenza dei vescovi a Puebla, farà sosta presso il santuario di Nostra Signora di Guadalupe a Città del Messico. Sarà forse in quello stesso santuario, ove «desidera trarre il superiore conforto ed il necessario incitamento» per la sua missione e per il suo primo contatto con la chiesa dell'America latina, che inaugurerà l'assemblea dei vescovi.

Quanto alle ragioni del viaggio, il Pontefice le ha così enunciate: «La rilevanza dell'argomento assegnato al convegno di Puebla "l'evangelizzazione nel presente e nel futuro dell'America Latina", le sue implicazioni teologiche, ecclesiologiche e pastorali, dottrinali e pratiche, l'ampiezza stessa dell'area in cui bisognerà applicare ogni concreta risoluzione, sono tanto evidenti che non c'è da spiegare il perché della mia decisione.

«Come — ha soggiunto — già Paolo VI volle essere presente (nel 1968) alla seconda assemblea durante il congresso eucaristico internazionale

Filippo Pucci

Continua in 2.a pagina

Natale piovoso

ROMA — E' confermato che sarà un Natale con la pioggia. Dal 23 al 26 dicembre una serie di perturbazioni si sposteranno dall'Atlantico attraversando il Mediterraneo e l'Italia, come comunica il Centro nazionale di meteorologia e climatologia dell'Aeronautica militare. Le condizioni prevalenti saranno quindi di tempo perturbato. Non è neppure possibile precisare quando ci saranno delle schiarite fra una perturbazione e l'altra.

SNALS E CONFEDERALI ANNUNCIANO AZIONI DI LOTTA

Università e scuola verso il blocco totale

La perequazione con gli altri lavoratori è al centro delle richieste sindacali
Minacciati dopo il 20 gennaio blocchi degli scrutini e occupazione di istituti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un gennaio più caldo che mai attende il mondo scolastico e universitario alla ripresa delle attività dopo la pausa natalizia.

Sia il sindacato autonomo del settore, lo Snals, sia gli aderenti alla Confederazione unitaria hanno annunciato una serie di azioni di lotta che potrebbero paralizzare completamente le attività didattiche. Lo Snals, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri, ha confermato la sua intenzione di intensificare le agitazioni iniziate nel novembre scorso.

«Se Andreotti continuerà l'ostracismo nei nostri confronti ricorreremo alla corte di Bruxelles, come ha fatto recentemente un sindacato autonomo francese» ha dichiarato il segretario generale dello Snals, Vincenzo Rienzi, precisando che, se il presidente del Consiglio continuerà a rifiutare un incontro con il sindacato autonomo, dal 20 gennaio prossimo inizieranno una serie di azioni comprendenti il blocco degli scrutini, l'astensione dagli organi collegiali, assemblee permanenti nelle scuole, occupazioni di istituti.

La guerra intrapresa da tempo dal sindacato autonomo della scuola è indirizzata principalmente al raggiungimento della perequazione con gli altri lavoratori del pubblico impiego, in particolare, l'azione dello Snals tende a ottenere: la perequazione del personale della scuola con le altre categorie del pubblico impiego; l'approvazione della legge quadro in quanto condizione essenziale per una contrattazione reale nell'ambito del pubblico impiego con riconoscimento della funzione docente; la corresponsione di una indennità di 30 mila lire come per ferrovieri, postelegrafonici, monopoli, ospedalieri, a titolo di premio per il «reale e massiccio» impegno richiesto dalle attività degli organi collegiali; l'acquisizione per la categoria di quei benefici economici ottenuti con il vecchio contratto, oltre quello che le altre categorie hanno già avuto, quali anticipazioni in sede di rinnovo di contratto; la decorrenza del nuovo inquadramento corrispondente a quella degli altri contratti del pubblico impiego e cioè dal primo gennaio '79; la trimestralità della contingenza.

Dopo avere affermato che l'ostruzionismo dei radicali al decreto Pedini è stato possibile solo grazie alla collaborazione dello Snals, che ha fornito oltre 500 ipotesi di emendamento, Rienzi ha concluso parlando della riforma e del decreto Pedini: «Varare un decreto sullo stato giuridico dei docenti prima di sapere come sarà organizzata l'università con la riforma è come trovare prima gli inquilini e poi costruire il palazzo».

Da parte loro, i sindacati confederali hanno annunciato il blocco totale degli atenei a partire dalla ripresa di gennaio, per protestare «contro l'insieme frammentario e disorganico di provvedimenti varati dal governo senza tenere conto della volontà della categoria».

Per i sindacati confederali, comunque, il problema maggiore resta quello dei rinnovi contrattuali. Ieri, al termine dei lavori dell'assemblea degli edili, è stata approvata la piattaforma del settore costruzioni, votata quasi all'unanimità, dalla quale dipenderà il futuro contratto di oltre un milione e mezzo di lavoratori. Ma al varo della piattaforma dei metalmeccanici, avvenuto due giorni fa, hanno fatto riscontro le prime prese di posizione da parte della confindustria, che giudica le richieste avanzate «non compatibili con le previsioni governative in materia di costo del lavoro».

Da segnalare, infine, lo sciopero dei marittimi imbarcati sulle navi del gruppo Finmare aderenti al sindacato autonomo Federmar-Cisal, che ieri ha bloccato le partenze di tutte le navi della compagnia di navigazione del gruppo Iri

Ubaldo Cosentino

Valide fotografie a colori su passaporti

ROMA — Sui passaporti ordinari potranno essere apposte fotografie a colori oltre a quelle in bianco e nero.

La notizia è stata confermata alla Farnesina, dove si è appreso che tale decisione, presa d'intesa con il ministero dell'interno, è stata resa possibile dai progressi tecnici compiuti nel campo delle fotografie a colori.

LE DIATRIBE SULL'ASSENTEISMO HANNO GUASTATO I RAPPORTI PRIMA CORDIALI

Polemici auguri di Ingrao alla stampa parlamentare

Un deputato recentemente ha chiesto che talune sedute vengano svolte in assoluto segreto
Il presidente della Camera ha affermato che gli eletti dal popolo lavorano sempre di più

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non sono più quegli di una volta i rapporti tra i rappresentanti della stampa ed i «vertici» delle istituzioni parlamentari. Le recenti polemiche sull'assenteismo di deputati e senatori, le reiterate richieste formulate nell'aula di Montecitorio da un deputato perché talune sedute si svolgano in segreto; le ricorrenti proposte (avanzate anche dal presidente di una commissione della Camera) di vietare l'ingresso al «transatlantico» (il grande salone attiguo all'aula in cui sostano gli eletti dal popolo) ai giornalisti accreditati; gli attacchi e le insofferenze manifestati da alcuni settori del mondo parlamentare per le critiche dei giornali all'organizzazione dei lavori delle due assemblee legislative hanno certamente offuscato l'atmosfera di cordialità che contraddistingueva da gran tempo i quotidiani contatti tra parlamentari e giornalisti.

Se né è avuta una netta conferma ieri nel corso dell'incontro tra il presidente della Camera Pietro Ingrao ed i giornalisti parlamentari che si è svolto nella «sala della lupa», al primo piano del palazzo di Montecitorio. La tradizionale cerimonia dello scambio di auguri di fine d'anno tra il presidente della Camera ed i giornalisti ha fornito l'occasione ad Ingrao per rilevare che «c'è stata una discussione, anche aspra, certamente delicata, sul nostro comune lavoro e sui nostri rapporti, e che ha determinato un certo turbamento».

Ingrao ha detto di non condividere «l'analisi che vede il Parlamento solo come un istituto che registra, mette la firma a decisioni esterne.

«Ho polemizzato più volte — ha aggiunto Ingrao — sul ruolo esasperato attribuito a determinate riunioni di esperti, ma la critica che mi sono permesso di fare — ha precisato — riguarda non tanto la prevaricazione, ma sovente l'illusione di risolvere in certe sedi questioni che poi debbono passare al vaglio di queste aule. Ed in questo passaggio tutte le leggi sono state profondamente cambiate, a volte rifatte in modo radicale».

Dopo aver lamentato che «molte distorsioni» del lavoro parlamentare sono determinate dal frequentatissimo ricorso del governo ai decreti-legge, Ingrao ha detto che l'attività delle Camere non si può misurare «a peso», ma che bisogna tenere conto delle complesse funzioni attribuite al Parlamento. «Da questi dati — ha aggiunto Ingrao — si deve partire per intendere meglio il ruolo del parlamentare, il tipo di attività che svolge, il problema della sua presenza in aula, il malessere e l'insoddisfazione che apertamente testimoniano numerosi deputati.

Bisogna anche tenere conto — ha soggiunto il presidente della Camera — del fatto che i centri di azione politica si sono moltiplicati, sono scesi in campo, nuovi soggetti che fanno politica e che non sono soltanto i partiti tradizionali: basta pensare ai sindacati, alle organizzazioni padronali, alle forme di organismi corporativi, a tutta una serie di «movimenti», di grandi centri culturali e di organizzazioni di massa». Tutto questo, secondo Ingrao, incide sulla collocazione e sulla funzione del Parlamento facendo diventare assai più travagliato il compito di essere «deputato».

Dopo aver affermato che i «vertici del Parlamento» hanno grande bisogno dell'impegno e del contributo di riflessione della stampa parlamentare», Ingrao ha aggiunto: «Voi vi dolete di giudizi e di attacchi. Io credo che sarebbe utile un riconoscimento reciproco della libertà di giudizio e, soprattutto, la convinzione che tale libertà tanto più è efficace quanto più guarda alla sostanza e quindi comporta reciproco rispetto». Ingrao ha infine sottolineato che, nel corso di questa legislatura, l'assemblea ha tenuto 386 sedute per complessive 1.579 ore di lavoro e che le commissioni ne hanno tenute 2366 per 3534 ore.

«Non giuro — ha detto — che siano state tutte sedute utili o impiegate nel modo migliore e più razionale. Ma attuando ancora dati e fatti che mi dimostrino che altri parlamenti si riuniscono con più intensa o uguale continuità».

Il collega Augusto Carloni, presidente della Associazione della stampa parlamentare, nel suo indirizzo di saluto ad Ingrao, aveva rilevato, tra l'altro, che i complessi problemi del Parlamento impongono una riflessione a tutti, giornalisti e uomini politici.

Anche al Senato c'è stata la tradizionale cerimonia per lo scambio degli auguri. Brevissimo il discorso di Fanfani, in risposta a quello di Carloni, il quale aveva messo in rilievo l'esigenza di risolvere di comune accordo il problema dell'accesso alle fonti di informazione. Fanfani ha tenuto a sottolineare che, nel corso della polemica sull'assenteismo dei parlamentari, il Senato «ha mantenuto il massimo rispetto nei confronti della stampa». Ha anche annunciato che sul tanto dibattuto argomento dell'assenteismo il Senato ha raccolto in volume tutto ciò che è stato scritto sui giornali negli ultimi due anni. «Questo — ha detto Fanfani — per offrire un "oggetto di meditazione" ai componenti la giunta per il regolamento che sono stati investiti dalla presidenza del Senato del compito di studiare i rimedi per far funzionare meglio i lavori parlamentari».

Placido Cesareo

Riordino aeronautica: conclusioni commissione

ROMA — Non è opportuno, nell'attuale situazione, l'accorpamento in un unico ente di gestione delle aziende a partecipazione statale operanti nel settore aeronautico (Aeritalia del gruppo Iri-Finmeccanica e Agusta del gruppo Efim). E' possibile invece e indispensabile una «proficua collaborazione tra i due complessi aziendali per avviare iniziative comuni sia nel campo dell'aviazione generale, sia nei settori della ricerca, delle lavorazioni meccaniche speciali e delle revisioni di velivoli.

Strumento promulsore di queste iniziative potrebbe essere un comitato permanente per l'industria aeronautica a partecipazione statale da costituirsi presso il ministero e composto da rappresentanti degli enti di gstione.

Incaglio notturno

Dalla prima pagina

stini dell'università di Pisa. Battistini a quanto si dice, sarebbe un d.c. iscritto, è certamente un tecnico. Non si sà se ad Angelini sarà data la carica di presidente onorario. Per quanto riguarda Boyer, questi non darebbe le dimissioni da direttore generale dell'Iri.

«Si tenga presente che in base alla legge sulle nomine, le decisioni del consiglio dei ministri non sono conclusive; infatti, le nomine diventeranno operative dopo che le commissioni parlamentari della Camera e del Senato avranno dato il loro parere. I ministri Bisaglia e Prodi comunicheranno con lettera ai presidenti della Camera e del Senato le rispettive proposte. E cioè Bisaglia, le proposte per l'Iri, l'Eni e l'Efim; e Prodi le proposte per l'Ina, il Cnen e l'Enel. Il dibattito nelle commissioni non sarà facile. Infatti si dà per scontata l'opposizione dei comunisti; inoltre, ci sono notevoli malumori in seno ai gruppi parlamentari d.c.

A tarda ora, come si diceva, le difficoltà intervenute nel consiglio dei ministri hanno portato a un allungamento dei tempi. La riunione, aperta alle 16, è stata interrotta verso le 23, mentre una serie di piccole riunioni si aprivano a margine. In precedenza il consiglio dei ministri aveva approvato una lunga serie di provvedimenti, disegni legge, pareri. Tra gli altri, un provvedimento che proroga di un anno l'assegno speciale ai segretari comunali delle zone terremotate del Friuli.

T. G.

Papa

di Bogotà, così sarò io tra i fratelli là convenuti per la nuova assemblea, al fine di testimoniare ad essi e ai loro sacerdoti e fedeli la stima, la fiducia la speranza della Chiesa universale ed accrescere il loro coraggio nel comune impegno pastorale.

«Qualcuno ha detto — ha continuato il Papa — che il futuro della chiesa "si gioca" nell'America Latina. Anche se, su un piano generale, questo futuro è nascosto in Dio secondo un suo disegno che va oltre i progetti umani ed i condizionamenti storico-sociali, quella frase contiene una sua verità perché sta a significare quanto sia solidale la sorte della Chiesa nel continente centro e sudamericano con quella dell'unica ed indivisa Chiesa di Cristo».

E' noto che Giovanni Paolo I nel suo brevissimo pontificato di 33 giorni aveva rifiutato di recarsi a Puebla, nonostante i pressanti inviti ricevuti, adducendo gli impegni gravosi del suo inizio di pontificato. E qui si rivela la differenza di personalità e di visione del suo successore, il polacco Wojtyla, che non si sottrae ad un impegno difficile, diretto e delicato, ben conscio che nell'America Latina si attende da lui una parola chiarificatrice e decisiva circa il modo di trovare un rimedio alla schiavitù, all'emarginazione di immense folle di diseredati, alla negazione degli elementari diritti umani, allo sfruttamento del latifondo e alla cecità delle dittature.

Grande importanza, per altro aspetto, di valore culturale, ha avuto nel discorso di Giovanni Paolo II ai cardinali, un altro annuncio: l'archivio segreto vaticano verrà aperto agli studiosi fino a tutto il pontificato di Leone XIII, morto nel 1903. Lo era attualmente fino al 1878, anno in cui si concluse il pontificato di Pio IX.

F. P.

Rivendicato

mente, fornire i mezzi necessari alle forze dell'ordine, perché non si può pensare assolutamente di esporre le vite dei poliziotti in attesa della sindacalizzazione».

Galloni ha anche affermato di ritenere utile una «rimeditazione» sull'uso della forza pubblica nei servizi di scorta, pur essendo consapevole che la polizia, oggi, abbia bisogno di maggiori mezzi a disposizione. «Già al tempo dell'attentato contro Aldo Moro — ha concluso poi Galloni — l'allora ministro Cossiga propose un disegno di legge per un piano quinquennale che prevedeva lo stanziamento di 600 miliardi. Questo progetto giace in Parlamento, e pensare che noi democristiani sostenemmo una battaglia perché venisse approvato rapidamente. E' stato però detto da parte di altre forze politiche che era necessario far precedere la riforma della polizia: io ritengo sia giunto il momento di rivedere questa posizione».

Anche i socialdemocratici hanno ieri affrontato il tema del terrorismo. In mattinata il segretario Longo ha avuto un colloquio a questo proposito con il ministro dell'interno. Longo ha detto a Rognoni che è quanto mai sentita l'esigenza di elaborare un piano operativo tendente a difendere gli appartenenti alle forze di polizia addetti ai servizi di istituto.

A. C.

Tito

Tito ha insistito infine sul non-allineamento, pilastro della politica estera jugoslava, denza potrebeb riuscirvi».

«La Jugoslavia — ha concluso — resta fedele alla sua politica di non-allineamento. Nessuna incertezza in proposito: non rinunceremo mai ai principi del non-allineamento. All'interno, non permetteremo a nessuno di metterci i bastoni fra le ruote, nel nostro sviluppo storico e nella strada che abbiamo scelto».

DURA COL GOVERNO UNA CONFERENZA STAMPA DI LAMA, MACARIO E BENVENUTO

Minacce di sciopero generale per i problemi del Mezzogiorno

Sono stati esaminati contratti, scala mobile, pensioni, autoregolamentazione e unità sindacale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Sciopero generale contro il governo se non sarà in grado di dare, col Piano triennale, risposte precise sulla «piattaforma per il Mezzogiorno». Sono questi gli auguri di Natale che Lama, Macario e Benvenuto hanno offerto ieri ad Andreotti. Sulla «piattaforma per il Mezzogiorno il sindacato gioca tutta la propria credibilità, deve quindi esigere il massimo dal governo. Dopo 8 ore di azioni articolate, alla fine di gennaio scatteranno 4 ore di azione generalizzata: troppo tardi, tale data, per alcuni; tanto è vero che all'assemblea dei metalmeccanici di Bari, Bentivoglio aveva chiesto lo sciopero generale «subito», altrimenti c'è il rischio di scioperare «contro ignoti».*

La conferenza stampa dei tre segretari è stata convocata per tracciare il bilancio del 1978 e prospettare l'attività sindacale unitaria del '79: il prossimo anno sarà caratterizzato dal rilancio della linea dell'Eur che viene compendiata nell'espressione «occupazione e sviluppo del Mezzogiorno», obiettivo verso il quale indirizzare tutta l'azione sindacale dei prossimi mesi. La conferenza stampa s'è svolta nella sede della Cisl ed è stata introdotta da alcuni spunti presentati da Macario. E il fatto che i tre segretari generali si siano presentati insieme è servita a sottolineare la volontà unitaria del sindacato anche se poi sui singoli problemi sono state ammesse delle divergenze e ciascuno dei responsabili delle tre confederazioni ha espresso posizioni differenziate.

GOVERNO — *E' stato questo, forse, il punto che ha registrato maggior unitarietà. Lama, Macario e Benvenuto hanno riaffermato tutte le decisioni di lotta già espresse dall'ultima riunione del comitato direttivo, compreso lo sciopero generale di fine gennaio in mancanza di risposte positive sulle richieste per il Mezzogiorno. Tale tema servirà al sindacato per giudicare il Piano triennale, ha detto Lama: «Solo se il governo ci dirà cose essenzialmente diverse da quanto ha detto finora potremmo anche, sospendere lo sciopero generale già proclamato». Dopo l'infelice incontro per la Calabria — ha aggiunto Macario — non abbiamo avuto in merito altre risposte dal governo.*

La piattaforma per il Sud rappresenterà «la chiara e più importante prospettiva di azione e di lotta che proponiamo per il prossimo anno, sul quale intendiamo far convergere i rinnovi contrattuali che stanno per aprirsi». Se il governo, dunque, su tale piattaforma sarà evasivo «la lotta continuerà anche dopo lo sciopero generale e fino a quando non arriveremo a una conclusione definitiva». Il sindacato rifiuta anche ogni accusa di demagogia e irresponsabilità: la piattaforma per il Sud avanza richieste minime ma deve esprimere una svolta al Paese concentrando nel Mezzogiorno ogni ulteriore sviluppo.

CONTRATTI — *Era inevitabile che se ne parlasse visto che appena due giorni fa la Flm ha varato la propria piattaforma; i tre segretari l'hanno approvata e giudicata compatibile coi criteri fissati dall'assemblea dell'Eur anche se Lama e Benvenuto hanno ammesso che a Bari si sarebbero trovati in minoranza di fronte ai voti dei metalmeccanici. La caratteristica dei rinnovi contrattuali è stata individuata da Lama nel maggior potere richiesto dai lavoratori; quando il sindacato ha maggior potere — ha spiegato Benvenuto — deve perdere alcune rigidità: i problemi sono tali che tutti gli sforzi vanno indirizzati verso una maggior produttività.*

SCALA MOBILE — *Che non deve essere toccata è stato ripetuto per la millesima volta; non si può invocare l'adesione dell'Italia allo Sme per chiedere una modifica ai meccanismi di scala mobile. Quanto allo Sme Lama, Macario e Benvenuto hanno affermato la loro contrarietà, si trattava piuttosto di verificarne le condizioni; ora che ci siamo entrati bisogna restarci «facendo in modo che si creino le condizioni da noi poste», come ha precisato Lama.*

PENSIONI — *L'accordo raggiunto col governo non può essere assolutamente rimesso in discussione; in futuro si potrà anche arrivare a pensioni più elevate, per il momento bisogna attenersi alle regole perequative stabilite.*

AUTOREGOLAMENTAZIONE — *Sul codice di comportamento per la proclamazione e la gestione degli scioperi ci sono ancora difficoltà perché non tutte le categorie sono pronte a sottomettervisi; a gennaio — è stato assicurato dai tre segretari — la Federazione unitaria varerà ugualmente il proprio codice anche in mancanza di proposte da parte delle categorie.*

UNITA' SINDACALE — *Il discorso sulla politica unitaria del sindacato sarà ripreso e approfondito dai tre consigli generali convocati per i giorni 14-16 febbraio. La relazione sarà tenuta da Agostino Marianetti e la segreteria si riunirà il 5 gennaio per un primo schema di discussione. «Non puntiamo a risultati miracolistici — ha sostenuto Macario — ma a un'adeguata chiarificazione».*

CONFEDERAZIONI — *Lama, Macario e Benvenuto hanno infine fornito le cifre del nuovo tesseramento nelle confederazioni; la Cgil, con circa 40 mila nuovi iscritti, è aumentata meno di Cisl e di Uil. La Cisl prevede un aumento di circa 50 mila iscritti.*

R. R.

Il tempo che farà

MOLTO NUVOLOSO
NUVOLOSO

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali e meridionali del versante adriatico molto nuvoloso con precipitazioni estese che saranno nevose sui rilievi e occasionalmente anche in pianura Padana. Possibilità di temporali localmente anche di forte intensità. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni sulle regioni nord-occidentali. Possibilità del fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

Temperatura: stazionaria al Nord, in diminuzione al centro e al Sud.

Venti: moderati tra Est e Nord-Est sulle regioni settentrionali adriatiche.

Mari: generalmente agitati con moto ondoso in attenuazione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 7; **Bolzano** -1, 3; **Verona** 2, 10; **Venezia** 4, 7; **Milano** 1, 5; **Torino** 0, 5; **Genova** 4, 8; **Bologna** 1, 4; **Firenze** 8, 15; **Pisa** 7, 13; **Falconara Marittima** 6, 13; **Perugia** 5, 10; **Pescara** 5, 10; **L'Aquila** 2, 8; **Roma Urbe** 7, 11; **Roma Fiumicino** 10, 12; **Campobasso** 3, 7; **Bari** 10, 16; **Napoli** 10, 16; **Potenza** 4, 9; **Santa Maria di Leuca** 13, 15; **Reggio Calabria** 14, 18; **Messina** 16, 17; **Palermo** 15, 17; **Catania** 12, 17; **Alghero** 9, 14; **Cagliari** 9, 13.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 2; Atene 12, 18; Belgrado 1, 7; Berlino -5, -4; Ginevra 0, 3; Hong Kong 14, 19; Londra 4, 5; Los Angeles 5, 19; Montreal -10, -3; Mosca -27, -19; New York 5, 10; Parigi 2, 4; Rio de Janeiro 18, 31; San Francisco 6, 14; Seul -5, 3; Singapore 22, 26; Stoccolma -5, -3; Sydney 16, 26; Tel Aviv 11, 18; Tokio 3, 8; Toronto -5, 2; Vienna -5, -2.

LE ORDINANZE RIGUARDANO I CASI DELLA COMMISSIONE INQUIRENTE E DELL'ABORTO

Sì della Corte costituzionale ai ricorsi su due referendum

ROMA — La Corte costituzionale ha esaminato i ricorsi per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato presentati dai comitati promotori dei referendum sulla commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa e sull'aborto. Le relative ordinanze non sono state ancora rese pubbliche, ma si ritiene per certo che la decisione della Corte sia positiva, cioè che i ricorsi siano stati considerati ammissibili, così come avvenne nel marzo scorso per il comitato promotore del referendum sulla legge Reale. Nei prossimi mesi la Corte dovrà pronunciarsi sul merito dei ricorsi.

I due comitati promotori hanno diffuso un comunicato col quale affermano che «a questa decisione sull'ammissibilità non è possibile disconoscere il carattere di monito al Parlamento per il modo con cui aveva operato e legiferato nella scorsa primavera sulle materie sottoposte a referendum».

Nel comunicato, inoltre, si ricorda che i ricorsi dei due comitati promotori sono stati presentati «contro la decisione dell'ufficio centrale presso la Corte di Cassazione di bloccare i relativi referendum in conseguenza dell'approvazione da parte del Parlamento delle nuove leggi sulla commissione inquirente e sull'aborto; la decisione dell'ufficio centrale presa nel maggio scorso, si basava sulla considerazione che le nuove leggi innovavano "sostanzialmente" alle norme sottoposte a richiesta di referendum». Invece il comitato promotore del referendum sulla commisisone inquirente sostiene che la nuova disciplina è «sostanzialmente identica alla precedente» e che, in ogni caso, «circa duecento procedimenti pendenti davanti alla commissione contro ministri sono tuttora regolati dalla vecchia legge».

Il comitato promotore del referendum sull'aborto, da parte sua, sostiene che «la depenalizzazione del reato d'aborto operata dalla nuova legge non innova alla disciplina preesistente dal momento che la Corte costituzionale nel 1975 aveva già dichiarato incostituzionali le norme penali che prevedevano la punibilità dell'aborto anche in caso di grave danno alla salute della donna».

Il gruppo parlamentare radicale, a sua volta, ha diffuso una dichiarazione per affermare che la decisione della Corte costituzionale sulla ammissibilità dei ricorsi «sottolinea e conferma che l'effettiva "novità" e l'effettiva "capacità" delle nuove leggi di cambiare sostanzialmente la normativa in materia sono quantomeno discutibili», come i radicali «hanno sempre sostenuto in Parlamento e fuori del Parlamento».

Dopo aver sostenuto che l'introduzione dell'aborto di Stato «ha lasciato pressoché intatta la necessità di ricorrere all'aborto clandestino» e che la conservazione della commissione inquirente è rimasta un'«organismo demandato all'insabbiamento dei procedimenti penali contro i ministri», il gruppo radicale così conclude: «La Corte costituzionale non potrà nel giudizio definitivo non tener conto di questa realtà che oggi rappresenta un incontestabile atto di accusa contro i responsabili del truffaldino attentato contro l'istituto costituzionale del referendum».

DIMINUZIONI IN SOLE UNDICI PROVINCE

Rc auto: gli aumenti delle nuove tariffe

ROMA — Con l'aumento del 2,2 per cento e con la riduzione da cinque a quattro delle zone tariffarie, delle 96 province italiane le tariffe RC auto in 86 subiranno aumenti che vanno da un minimo di + 2,92 ad un massimo di + 13,11 per cento.

Al contrario 11 province beneficeranno della riduzione delle tariffe fino ad un massimo dell'11,27 per cento. I dati definitivi elaborati dal conto consortile riguardanti le 96 province sono i seguenti, secondo quanto riferisce l'Ads. Ecco le province che subiranno aumenti: **Trieste (+ 2,96), Udine (+3,07), Pordenone (+3,08), Gorizia (+ 2,98)**, Agrigento (+ 13,01), Alessandria (+ 3,05), Ancona (+3,06), Aosta (+3,10), Ascoli Piceno (+ 3,01), Asti (+ 3,00), Bari (+ 3,15), Belluno (+ 3,02), Bergamo (+ 3,13), Bologna (+ 3,07), Bolzano (+ 3,28), Brescia (+ 3,12), Città del Vaticano (+ 3,85), Como (+ 3,08), Cremona (+ 3,07), Cuneo (+3,04), Enna (+13,05), Ferrara (+ 2,94), Firenze (+ 3,06), Genova (+ 3,03), Imperia (+2,98), Isernia (+13,10), Milano (+ 3,15), Napoli (+ 3,07), Roma (+ 3,16), Torino (+ 3,00), Trapani (+ 12,97), Trento (+ 3,12), Treviso (+ 3,09), Venezia (+ 3,05), Verona (+ 3,07), Vicenza (+ 3,06), Viterbo (+ 13,11).

Qui di seguito le 11 province che avranno, invece, la diminuzione delle tariffe: Caltanissetta (— 11,27), Catania (— 11,24), Cosenza (— 11,22), Forlì (— 9,31), Lecce (— 11,27), Matera (— 11,12), Modena (— 9,30), Palermo (— 11,25), Potenza (— 11,16), Siena (— 11,25), Terni (— 11,27).

■ RAPINA — Oltre 50 milioni di lire è il bottino di una rapina compiuta ieri mattina nell'ufficio postale di via Massaciuccoli nel quartiere Trieste, a Roma.

PER PROTESTARE CONTRO L'«INCREDIBILE» PARZIALITA'

Rai: Righetti (Psdi) si dimette dalla commissione di vigilanza

ROMA — L'on. Umberto Righetti, rappresentante del Psdi della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai Tv, ha rassegnato le dimissioni dalla commissione stessa. Ne dà notizia un comunicato diffuso ieri dall'ufficio stampa della direzione del Psdi.

«Le dimissioni dell'on. Righetti — è detto nel comunicato — sono state motivate dalle vicende relative alla situazione organizzativa interna della Rai TV, dalla parzialità e incompletezza della informazione fornita dalla concessionaria radiotelevisiva e dalla delibera del 14 dicembre in materia di norme sui nuovi turni della tribuna politica, delibera che stravolge e disattende ogni precedente ed anche la più semplice considerazione logica in materia di accorpamento dei partiti partecipanti alla trasmissione stessa».

Il segretario del Psdi, on. Longo ha manifestato la sua piena solidarietà all'on. Righetti. Secondo Longo quello che sta accadendo nel settore sotto il controllo della commissione di vigilanza «è incredibile». «Dalla Rai TV, alla Sipra, dai criteri di distribuzione della pubblicità a quelli di regolamentazione delle tribune politiche, dai problemi relativi agli organigrammi dei vertici dei telegiornali a quelli messi in atto per la terza rete Tv, insomma l'intero settore — ha detto Longo — appare dominato da un compromesso di potere che prefigura già il regime nel campo delle telecomunicazioni».

«C'è da domandarsi se di fronte alle ricorrenti minacce di crisi sul Piano triennale Pandolfi, non vada fatta invece la verifica sui problemi dell'ordine pubblico e su quelli dell'informazione».

Il responsabile della commissione stampa propaganda e problemi dell'informazione del Psdi Averardi, ha detto che «se la commissione di vigilanza sulla Rai Tv non tornerà ad un criterio di accorpamento dei partiti partecipanti a tribuna politica, obiettivo e democraticamente corretto, il Psdi si ripromette di riportare in un dibattito parlamentare l'intera vicenda legata alle questioni organizzative interne della Rai Tv e della Sipra».

Averardi ha aggiunto poi: «Con un colpo di mano la Dc, il Pci ed altri partiti della maggioranza hanno imposto per la prima volta un criterio che prescinde da qualunque principio oggettivo e da qualunque prassi democratica e prevede l'accorpamento stesso del semplice accordo tra alcune forze politiche e l'esclusione di altre forze politiche pur rappresentate in Parlamento».

Il mondo di Mosca

LA VITA E' UN VALZER, dicevano i nostri vecchi. Adesso che al loro posto ci siamo noi, sappiamo quale: il valzer degli addii. Più si va avanti con gli anni e più sovente suona l'ora dei commiati. Gli dei se ne vanno. E se ne vanno a riposo i maestri. I primi per essersi rivelati falsi e bugiardi; i secondi perché han detto tutto quel che avevano da dire o, semplicemente, per ragioni d'età.

Così noi, ex alunni, restiamo sempre più soli. Talvolta a rimpiangere coloro di cui fummo discepoli, tal'altra a condannarli. Già, perché la mia generazione di cattivi maestri ne ha avuti parecchi. Ci educarono ai «bei sentimenti», ci impartirono — a parole — lezioni altissime e poi, tanti saluti: a rifar l'Italia disfatta da loro ci pensassimo noi.

E i buoni maestri?

Per fortuna abbiamo avuto anche quelli. Uno, mai sceso dalla cattedra, a Dio piacendo, l'abbiamo ancora. Amabile, autorevole e insostituibile, proprio come quando noi eravamo ragazzi e lui, troppo giovane per poterci essere padre, era già abbastanza maturo per farci scuola.

Parliamo di Giovanni Mosca, del quale tutti noi, italiani in età pre-pensionabile (e in stato di pre-allarme per le nostre pensioni) restiamo e resteremo sempre gli ex alunni più rispettosi, più ammirati e più affettuosamente riconoscenti. Diciamo «ex», in ricordo d'una sua commedia che lasciò il segno nel nostro teatro fra le due guerre, ma sappiamo d'aver ancora tanto, tantissimo da imparare da lui.

Ecco davanti a noi, strenna e libro di testo, la sua ultima creatura: «Storia del mondo in 200 vignette» (Rizzoli editore, pagine 208, lire 4500) con nuove, impareggiabili lezioni d'umorismo (ma anche, e soprattutto, di stile) che, sia pur riallacciandosi a quelle, ormai remote, degli anni verdi del «Bertoldo», sono d'una modernità sorprendente.

Il segreto, semplicissimo, per non passar mai di moda, Giovanni Mosca lo conosce meglio di chiunque altro: rimanere fedeli al passato. Non soltanto al passato vissuto da ciascuno di noi (in tal caso si è passatisti e basta) ma al passato inteso come Storia, come tradizione, come eredità non rinunciabile degli uomini che si sono succeduti nei secoli dei secoli sul palcoscenico del mondo.

L'aver tenuto fede a questo impegno fu merito grande di Giovanni Mosca negli anni della nostra adolescenza, quando da ogni angolo si andava proclamando a gran voce l'avvento di un'era nuova, cui bisognava tributare tassativamente ossequio, ricordandola ogni santo giorno in numeri romani negli atti pubblici e privati.

Il «Bertoldo» (c'è chi già allora fu discepolo di Marx ed Engels, noi confessiamo d'esserci accontentati di Mosca e Guareschi), a tutta quella ostentazione di novità e di ideali asseritamente rivoluzionari rispondeva con sottili richiami al costume della vecchia «Italietta» ufficialmente denigrata.

Il suo stesso carattere di giornale umoristico fece del «Bertoldo» in un'era istituzionalmente tetra lo strumento dell'unica opposizione allora possibile: quella che traspariva sotto il velame delll'ironia o adottava la tattica del «cambiar discorso», parlando il linguaggio, spesso stralunato, del disimpegno totale. Fu la stagione degli «abati di Staffarda», degli «astuti baroni», del «signor Ulderico» e del «baffo a tortiglione», ma anche dei dialoghi (sorprendentemente tollerati dalla censura) fra un Granduca Trombone e un Bertoldo che si rilanciavano l'un l'altro come palle da tennis le frasi fatte della stampa di regime.

Quanto del nostro «lessico famigliare» fu attinto a quelle sorgenti? Innumerevoli cinquantenni italiani inviano ancor oggi segnali ai propri coetanei usando il codice di Giovanni Mosca. Un Mosca prima maniera che, per insofferenza delle mitologie di quei tempi, si mostrò diffidente verso tutto e tutti, rifiutando in blocco la retorica di Stato e l'arte laureata, senza curarsi di sceverare il grano dal loglio, cosicché, sotto la medesima irridente etichetta di «poeti ermetici» egli accomunò abili mistificatori e limpide glorie delle nostre lettere.

Vecchio soldato dell'anticonformismo, Mosca conserva intatto anche oggi il gusto dello sberleffo agli idoli, esponendosi intrepidamente al rischio di far d'ogni erba un fascio. Valgano, per tutte, due delle sue ultime «200 vignette»: quella in cui Shakespeare si sente dire dalla chiromante «Resisterai ai secoli e alle regie di Strehler» e quella dedicata ai fratelli Lumière, inventori dello «schermo magico che farà scambiare Fellini per Dante Alighieri».

Basta assai meno, oggi, per aver fama di reazionario. Ma Mosca, che con una vignetta da combattimento al giorno sul «Tempo» di Roma, non teme di prender per il bavero i santoni del presente (indimenticabile la battuta sul «sindaco rosso» di Roma che va da Papa Wojtyla a farsi spiegare che cos'è il comunismo) sa dimostrarsi irriverente anche coniugando il passato remoto.

A cominciare dalla Genesi, con un Dio padre che crea le formiche inducendole a commentare: «Sì, ma non c'illudiamo: sta già pensando di creare il formichiere».

Una battuta e un disegno di Mosca (a proposito, smettiamola di considerarlo soltanto l'ideatore grafico — o stenografico — dei classici «due ometti che parlano»: è anche un caricaturista eccezionale) sono spesso l'equivalente d'un lungo discorso o, addirittura, d'un saggio critico.

Ecco l'arroganza del dogmatismo bollata a fuoco, dalle parole che un incappucciato pronuncia nel 1431 davanti al rogo della Pulzella d'Orléans: «Allegra, Giovanna! Nel 1456 sarai riabilitata, nel 1909 beatificata e nel 1920 fatta santa!». O l'ipocrisia d'un Bonaparte nevrotico che, al cospetto degli orrori della guerra dipinti da Goya proclama compunto: «L'arte dovrebbe tenersi sempre al disopra della politica» O la versione sovietica del cartesiano «cogito ergo sum»: «Penso, dunque sono in galera».

Quante delle duecento vignette con le quali Mosca racconta la «Storia del mondo» hanno la carica di queste? Il primo a domandarselo è l'autore stesso che le immagina «non tutte» destinate a piacere al pubblico.

Fatalmente la forza di questi quadretti storici, che afferrano l'attimo fuggente, isolandolo dal tumulto dei secoli, è varia come la forza del mare. Ma in tutti, vivida e folgorante, lampeggia l'intelligenza del maestro settantenne, cui va il nostro fervido grazie di alunni a vita.

Lino Carpinteri

MENTRE GLI ITALIANI CONFIDANO IN UN TERNO AL LOTTO

La casa in Germania non manca a nessuno

Da noi sono in continua diminuzione gli investimenti nel settore edilizio Il canone di affitto in base alle possibilità economiche dell'inquilino

La legge italiana sull'equo canone, che qualcuno ha già definito un «infernale marchingegno», sta dando l'emicrania a milioni di italiani, sia proprietari che inquilini, per i relativi calcoli.

Le categorie interessate alla costruzione di abitazioni, constatando il calo continuo degli investimenti nel settore, fanno previsioni assai nere per l'avvenire e trovare una casa in affitto sarà quasi come vincere al lotto.

Siamo infatti all'ultimo posto nella Cee come investimenti «pro capite» nelle costruzioni, in quanto spendiamo meno della metà di quanto si investe in Francia, nella Repubblica Federale di Germania e nel Belgio, dove c'è già un equilibrio fra domanda ed offerta. Lo Stato, assillato dalla crisi economica, fa quello che può: circa l'11 per cento degli alloggi in costruzione sono a suo carico e per un altro 15 per cento da un contributo.

Questo pur notevolissimo sforzo finanziario della collettività, mancando oggi ben 900.000 alloggi, non può sanare una crisi che diventa sempre più grave, proprio per i concetti che sono alla base della legge sull'equo canone, che prevede complicatissimi calcoli che hanno per risultato di non appagare né proprietari né inquilini.

Ben diversa è la situazione nella Repubblica Federale ove, tenendo gran conto l'aspetto sociale del problema, si è cercato d'incoraggiare l'afflusso di capitali sia d'investimento che di piccolo risparmio per la costruzione di alloggi, ponendo alla base dei canoni d'affitto, non il valore più o meno fittizio del fabbricato, ma le possibilità economiche degli inquilini.

La questione ha, naturalmente, trovato grosse difficoltà derivanti sia dalle distruzioni della guerra (il 75 per cento degli edifici erano distrutti o danneggiati) sia per l'enorme afflusso di popolazione nelle città, in quanto oggi il 92 per cento dei tedeschi sono concentrati nei centri maggiori e solo l'8 per cento in campagna o in villaggi con meno di 2.000 abitanti. Queste percentuali, in passato, erano rispettivamente del 39 per cento e del 61 per cento.

Nei primi due decenni dopo la guerra si procedette alla ricostruzione con ritmo veloce. In quella fase vennero abbattuti interi blocchi di case per far posto a banche, a sedi di società di assicurazioni, empori, uffici pubblici, ecc. Attualmente invece si cerca di adeguare le strutture cittadine alle esigenze collettive per una vita a «misura d'uomo». Ovunque è possibile vengono ristrutturati vecchi edifici, soprattutto nei centri storici, con buone agevolazioni economiche concesse dallo Stato.

Dal 1977 le amministrazioni locali pubblicano i loro piani urbanistici facendoli conoscere ai cittadini, nelle fasi iniziali, affinché essi possano partecipare, con le loro osservazioni, alla progettazione definitiva.

Nei 27 anni compresi fra il 1945 ed il 1975 sono state costruite 15 milioni di abitazioni con una media di 500.000 per anno con un massimo di 714.000 nel 1973.

Attualmente, essendo il fabbisogno coperto, le costruzioni di alloggi sono stabilizzate sul numero di circa 400.000 unità all'anno, cifra rispettabilissima, che dovremmo prendere come esempio.

Nel 1976 di fronte a 23,7 milioni di nuclei familiari esistevano 23,9 milioni di unità abitative ma vi è ancora una notevole richiesta, dato che le case costruite nell'immediato dopoguerra erano carenti come confort e come superficie. Infatti i nuovi alloggi misurano in media 90 mq. mentre quelli costruiti prima del 1952 avevano una superficie di 53 mq. Le case «ottime» cioè provviste di bagno, gabinetto e riscaldamento centrale sono il 53 per cento, quelle meno buone, con solo bagno e gabinetto, sono il 35 per cento e le altre circa il 14 per cento.

Moltissime famiglie abitano in villette unifamiliari di loro proprietà o in appartamenti in condominio. Le case in affitto sono, nella Repubblica Federale di Germania, il 63 per cento mentre quelle di proprietà sono il 37 per cento, con notevole tendenza ad aumentare.

Le case di abitazione possono dividersi in tre grandi categorie: case vecchie, costruite prima del 1948, case nuove, costruite dopo il 1948 ed abitazioni «sociali» che ascendono a ben 6 milioni di unità abitative. Queste ultime sono state costruite prevalentemente da privati, col concorso dello Stato; vengono assegnate ad inquilini appartenenti ai ceti meno abbienti ed il canone di affitto è sottoposto a controllo statale.

Nel 1975 la pigione media per una famiglia di pensionati era di circa 182 marchi al mese, cioè il 20 per cento degli introiti ed una famiglia di lavoratori di 4 persone, destinava all'affitto il 13 per cento dei guadagni, cioè circa 220 marchi.

Gli strumenti che garantiscono l'equità degli affitti sono il «sussidio-casa», del quale fruiscono 1,7 milioni di famiglie, con una media di 72 marchi al mese e la legge sulla tutela delle locazioni che impedisce gli sfratti per chi adempia agli obblighi contrattuali, a meno di necessità del proprietario.

Esistono anche provvedimenti per i costruttori di immobili «sociali». Per i primi dieci anni sono autorizzati a stabilire quote di ammortamento superiori, fruiscono di sgravi fiscali e possono anche essere esentati dalle imposte immobiliari. Qualora gli oneri finanziari incontrati nella costruzione risultassero eccessivi, il costruttore-proprietario può ottenere un «sussidio-oneri» con analoghi criteri vigenti per il «sussidio-casa».

Esiste poi un tipo di contratto per l'edilizia sociale che prevede il «riscatto», con passaggio di proprietà all'inquilino. Inoltre, per agevolare la costruzione di case di proprietà è stato istituito un deposito a risparmio vincolato presso le «Casse di Risparmio Edile» (Bausparkassen) con l'impegno, per il risparmiatore, di dare una destinazione edilizia al suo denaro. Lo Stato contribuisce con uno speciale premio annuale che va dai 144 ai 384 marchi. Sono poi previsti sgravi fiscali per chi acquista un terreno per costruirvi una casa propria.

Il governo della Repubblica Federale di Germania non ha né eliminato la proprietà edilizia, né infierito sui piccoli proprietari e costruttori, come invece accade da noi. Chi intraprende una costruzione conosce già chiaramente, da un insieme di leggi chiare, coerenti e non suscettibili di cambiamenti improvvisi, quali sono le spese che deve sopportare, le tasse, le agevolazioni, i vincoli, ecc. Può quindi valutare se gli conviene o no costruire e, dato che si continua a costruire, si può concludere che le leggi sull'edilizia della Repubblica Federale di Germania sono felicemente studiate e applicate.

Enzo Fasanotti

Morto lo scrittore Roger Caillois

PARIGI — Lo scrittore Roger Caillois, membro dell'Accademia di Francia, è morto a Parigi in seguito a un'emorragia cerebrale. Sociologo e saggista «enciclopedico», Caillois, che aveva 65 anni, era vissuto a lungo a Buenos Aires dove aveva fondato l'istituto francese di studi superiori e la rivista «Lettres Françaises». Tornato in Francia, divenne alto funzionario dell'Unesco, redattore capo della rivista «Diogene» e direttore di un'importante collana delle edizioni Gallimard.

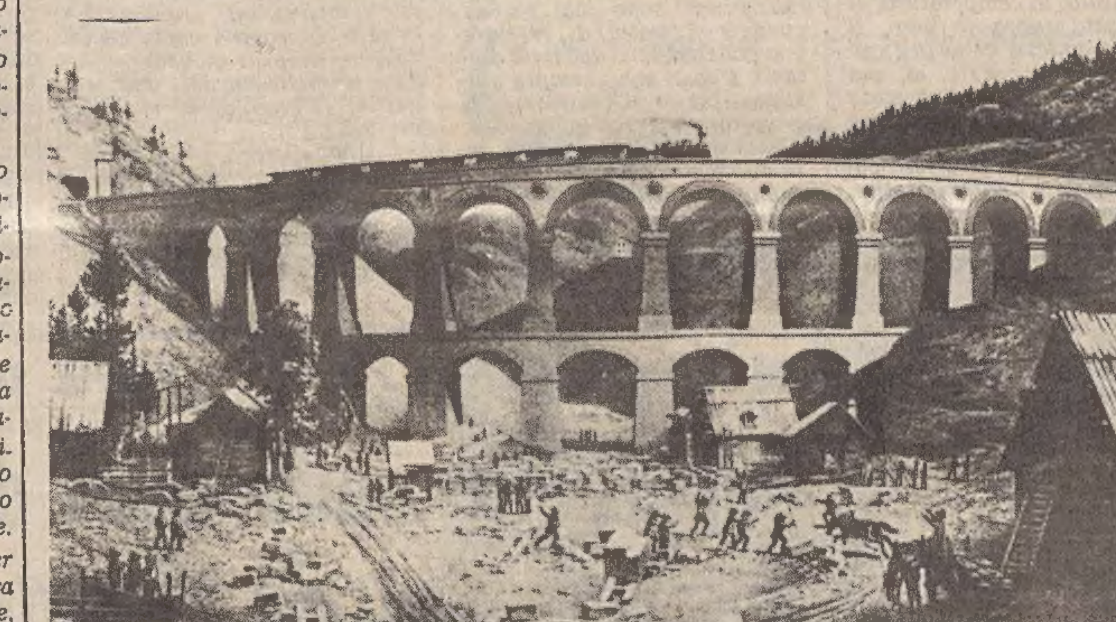
Tra le sue opere «Ponce Pilat» gli era valso nel 1961 il premio «Combat» e «Bellone ou la pente de la guerre» il premio internazionale della pace nel 1963.

Londra — Kelly Flavin di tre anni ammira alcune delle bambole esposte nel magazzino Selfridges a Londra. Come molte bambine anche Kelly desidera una bambola da Babbo Natale.

A VIENNA CINQUEMILA ANNI DI STORIA DEL TRAFFICO ALPINO

L'antipapa Giovanni XXIII si ribaltò con la carrozza

La mostra è stata allestita dal Museo tecnico per l'industria e i mestieri



La più ardita costruzione della ferrovia del Semmering è opera del veneziano Carlo Ghega.

VIENNA — Il problema della strada come possibilità di comunicazione tra due o più insediamenti umani si può dire che abbia preoccupato l'uomo fin dagli albori della civiltà. Non serve giungere alla Roma antica, considerata maestra del mondo nella costruzione di opere pubbliche — alcune delle quali hanno sfidato il lento (o rapido) trascorrere dei secoli — per comprendere quanto urgente sia sempre stato il bisogno di crearsi alcuni passaggi, più o meno sicuri ed agevoli, attraverso le varie regioni del mondo abitato per consentire facilità di spostamenti a viaggiatori e mercanti, con la conseguente libertà di scambi commerciali e culturali.

Una volta risolto il problema delle strade in pianura — problema che fu affrontato con buon esito già nella preistoria — si cominciò a pensare al superamento di un ostacolo ben più difficile: la montagna. Nacque la silenziosa, disagevole ma efficientissima mulattiera. Tuttavia non era essa che poteva sostenere il peso di un movimento sensibile. L'aver trovato, o meno, soluzioni facili per superare la montagna ha avuto, indubbiamente, una influenza notevole sulla stessa cultura della popolazione. Basti pensare ai Greci od ai Fenici che, per il loro territorio montuoso e assolutamente privo di agevoli vie di comunicazioni, furono istintivamente portati a spostare sul mare i loro interessi, definendo con notevole precisione l'area dei loro commerci e dei loro rapporti socio-culturali con altre genti.

E forse lo stesso Annibale, mentre si preparava a varcare le Alpi con il suo esercito ed i suoi elefanti, sfidando intemperie e aggressioni del gelo e delle tormente di neve, in cuor suo sognò autostrade e trafori da fantascienza, che gli avrebbero consentito una avanzata rapida e sicura. Se così fosse stato, molto probabilmente il corso della storia avrebbe preso una piega del tutto diversa.

Attualmente una «narrazione» dei problemi dei traffici e della sicurezza di circolazione nell'area alpina è stata predisposta dal Museo tecnico per l'industria e i mestieri della città di Vienna che, in occasione del convegno della Associazione internazionale dei musei dei trasporti, ha allestito — con la collaborazione di enti e privati di varie nazioni — una mostra dedicata appunto al tema: «Dalla mulattiera all'autostrada - Cinquemila anni di storia del traffico nell'area alpina».

L'interessante rassegna vuol consentire uno sguardo curioso ad un singolare movimento svoltosi sulle montagne, che ovviamente è stato sempre ricco di avvenimenti ed episodi drammatici e tragicomici. Ovviamente la «narrazione» ha una base scientifica, che è documentata da numerose carte e da illustrazioni estratte dalla letteratura tecnica e specializzata.

Questa «carrellata» dalla preistoria, attraverso l'età romana, il medioevo e l'età moderna, fino ai più recenti progetti di autostrade, rivela come le esigenze nello sviluppo del traffico siano essenzialmente legate alle condizioni storiche non meno che a quelle geografiche naturali.

Nel catalogo — in lingua tedesca ed italiana — predisposto da Hans Wolff, sono raccolte informazioni, illustrazioni e quattro tavole a colori. Una di queste illustrazioni — una xilografia del 1483 — raffigura un incidente del quale è rimasto vittima l'antipapa Giovanni XXIII sulla montagna dell'Arlberg coperta di neve.

Il ribaltamento della sua carrozza — per la verità, a stare alla xilografia, si tratta invece di una misera carrettella — avviene mentre egli sta recandosi al Concilio di Costanza. Molte altre illustrazioni sottolineano momenti difficili nell'attraversamento alpino, mentre alcune sono, invece, dedicate ad evidenziare l'amenità dei luoghi. Un disegno più recente raffigura la più antica ferrovia di montagna d'Europa, quella del Semmering costruita dal veneziano Carlo Ghega.

Con l'avvento della strada ferrata, con l'erezione dei viadotti e lo scavo delle gallerie, il problema delle comunicazioni alpine ha finito praticamente per eliminare le ultime difficoltà: dalle ferrovie ai progetti avveniristici di autostrade modernissime e di arditi trafori il passo è breve; anzi, forse, non esiste neppure.

Cristina de Nigris

UNA FORTEZZA AL SERVIZIO DELLA CULTURA

La Fiera del libro sull'isola di Malta

La Valletta, capitale di Malta, non è solo una città fortezza, fatta costruire da Jean Parisot de la Valette, gran maestro dell'Ordine dei cavalieri di San Giovanni, subito dopo il tremendo assedio dei turchi del 1965, ma anche una monumentale città d'arte, dove i formidabili bastioni rinserrano chiese e palazzi sontuosi, incasellati in una griglia urbanistica che per il suo tempo fu un capolavoro d'ingegneria.

Molti dei principali e solenni edifici, in stile barocco, corrispondono alle antiche residenze o «auberges» che ospitavano i cavalieri delle varie nazionalità o «lingue». Uno di questi «auberges» e precisamente quello che fu già dei cavalieri bavaresi, è stato scelto per sede di una importante manifestazione culturale, cioè la prima Fiera internazionale del libro a Malta, promossa dal ministero dell'educazione dal 15 al 18 marzo del prossimo anno.

L'iniziativa, facendo perno sulla posizione strategica di Malta nel Mediterraneo — questa volta a fini altamente pacifici e costruttivi — si propone di offrire una eccellente occasione d'incontro fra autori, editori e librai dell'Europa e quelli del Medio Oriente e del Nord Africa. Inoltre la Fiera si propone, in particolare, di dar vita a un'eccezionale mostra di libri, mappe, manoscritti di antiquariato. E' da considerare, poi, che il 1979 sarà l'«Anno mondiale del bambino» e tale fatto ha suggerito agli organizzatori della Mibf (Malta International Book Fair) di promuovere un vasto e certamente utile scambio d'informazioni sulle pubblicazioni destinate all'infanzia e sulla loro distribuzione.

Gli impegni di partecipazione alla Mibf vengono già raccolti dall'apposito segretariato costituito presso il ministero dell'educazione, Lascaris, Malta. Informazioni dettagliate possono essere fornite anche dal consolato di Malta a Trieste, in via Cecilia de Rittmeyer 5.

Libri ricevuti

Fernanda Regalia Fassy: «Nel cuore il dolore del mondo» (Quaderni dell'Associazione Internazionale di Poesia, Roma 1978 - Collana di poesia diretta da Edvige Pesce Gorini - pagg. 128; lire 3000).

Se donare un libro in questi giorni di festività è sempre una scelta raffinata, un volumetto di liriche per chi è appassionato di poesia, diventa sicuramente un dono gradito, «atteso».

Ci troviamo a leggere «Nel cuore il dolore del mondo» di Fernanda Regalia Fassy, e percepiamo subito in questi versi la palpitante presenza di una ispirazione che è sincera voce dell'anima, vibrante e commossa immedesimazione, sgomento e aspro interrogarsi sui perché più segreti della vita, del tempo: affannosa analisi di un intimo, crescente dolore che l'incalzare degli anni nutre di una struggente, febbrile solitudine, di una insinuante labilità, di una macerata verifica di sentimenti ove fatuità e fuggevolezza, lucida riflessione e amaro abbandono, deluso ricredersi e stanca attesa della morte sono gli elementi-chiave nell'affiorare di una verità in fondo alla quale ci ritroviamo insieme fratelli, drammaticamente accomunati nelle spire di una stessa sorte.

Ma chi è Fernanda Regalia Fassy? Nata a Roma, ha pubblicato la sua prima silloge nel lontano '21 («Liriche senza nome») e ad essa seguirono numerose altre raccolte poetiche, da «Malinconia su ciglia nere» a «Segreta mia serra», da «Pensoso fiore» a «Età della vendemmia», da «Umile antenna» ad «Antos» a «Polline fra le pietre». Vincitrice di molti premi e collaboratrice dal '42 di riviste artistico-letterarie, Fernanda Regalia Fassy, a cui si devono pure due drammi teatrali, è stata tradotta e presentata in Europa, in America e in Egitto, e su di lei hanno scritto illustri critici italiani e stranieri.

«Nel cuore il dolore del mondo» comprende trentanove liriche iniziali, seguite da una sezione intitolata «Il viaggio della vita» schiusa a sua volta ad altri venti componimenti: versi limpidi, immagini trasparenti, anima e mente pervase da una sofferta spiritualità, mentre luci ed ombre, silenzi, e spasimi affiorano da un tessuto di appassionata sensitività, di angosciata preghiera. Pagine poetiche, queste di Regalia Fassy, protese a rispecchiare un paesaggio interiore che si dibatte nel fissare i contorni della propria fisionomia: invocazione, grido, ricordi di una giovinezza ormai lontana, tenero respiro d'amore, lacerante coscienza di sé, e ancora lamento e pena sommessa o dilatata a esprimere un più grande dolore, quello del mondo intero nelle cui fibre la poetessa ha affondato l'intensità del suo sguardo e la voce di un messaggio di commovente umanità.

G. P.

◎

Gavino Ledda: «Padre padrone - L'educazione di un pastore» - Feltrinelli - Milano (pagg. 158, lire 1500).

Ci sono libri che fanno epoca; o meglio, ci sono libri-chiave che possiedono la capacità di riassumere in se gli aspetti più significativi di una particolare situazione e per questo merito emergono dagli altri come pietre miliari dal grigiore della strada.

«Padre padrone: l'educazione di un pastore» è stato un libro così. Uscito in prima edizione nel '75, sta conoscendo da allora — ed è già ieri — il successo di ristampe e traduzioni; il cinema se n'è golosamente appropriato e recentemente la Tv gli ha impresso il proprio definitivo (anche se discutibile) imprimatur.

Intendiamoci: l'opera vale per sé stessa. Ne parlammo a suo tempo proprio da queste colonne, quando apparve la prima edizione Feltrinelli. Ne riparliamo ora, brevemente, di fronte alla comparsa di Gavino Ledda tra gli autori della Ueg, la collana economica che la Casa milanese dedica ai giovani dagli undici ai diciotto anni. «Padre padrone» ha indiscutibili qualità espressive e di contenuto, nonché una scarna epicità che rappresenta quasi un ritorno narrativo a moduli classici da troppi scrittori ormai dimenticati.

Resta tuttavia il fatto che Ledda è venuto a raccontarci la sua storia nel momento giusto; nel momento cioè in cui quella storia, come un frutto maturo, stava per staccarsi dall'albero — aspro e stanco e ormai sterile — che l'aveva generata. «Padre padrone» è insomma, a nostro avviso, la parola fine posta a concludere un'età fortunatamente passata. Un libro così, non lo si sarebbe potuto scrivere trent'anni prima e forse neppure dieci anni prima. Per ciò diciamo che rappresenta uno dei possibili modi per decodificare una delle possibili realtà.

◎

Georges Bordonove: «Requiem per Gilles De Rais» (Longanesi e C., Milano, pagg. 278, lire 1500).

GIORNALE DI TRIESTE

DUE CENTIMETRI DI NEVE E UN GIORNO DI BORA

Perché non si vuole l'inchiesta sul black-out della nostra città

Una lettera del sindaco Cecovini e la risposta del nostro direttore

«Il direttore del "Piccolo", nel suo articolo comparso sul giornale del 21 dicembre sotto il titolo "Emergenza" chiede "a nome della cittadinanza" una rigorosa inchiesta per sapere se tutti hanno fatto il loro dovere e formula direttamente al sindaco una serie di domande. Ecco le risposte, che essenzialmente suonano a smentita delle domande stesse.

«"Non abbiamo visto — dice Borio — spargere né sale, né sabbia, non abbiamo visto usare gli attrezzi a spazzola o a lama o le autopompe con acqua salata. Perché?".

«Perché, egregio direttore, è evidente che lei non ha ritenuto di circolare in città, sottoponendosi almeno in parte al disagio affrontato duramente da 400 uomini della Nettezza urbana, senza contare i vigili urbani e l'altro personale comunale e di tutti gli altri enti pubblici. O, se ha circolato, non ha voluto vedere ciò che il suo stesso giornale riportava già il giorno precedente e poi nel medesimo numero del 21 dicembre che ospita il suo contraddittorio intervento.

«La informo pertanto, perché lei senta il dovere di informarne a sua volta la cittadinanza, che alle ore 4 del 19 dicembre, alle prime avvisaglie dell'eccezionale evento atmosferico, è scattata "l'emergenza neve" che prevede l'immediata chiamata presso l'autoparco della Nu dei responsabili del servizio e di un gruppo di operai, per l'allestimento e l'equipaggiamento dei mezzi antineve. Alle ore 5 sono usciti i primi 3 autocarri spargisale seguiti via via da altri 4. Questi mezzi hanno iniziato a spargere cloruro di calcio e cloruro di sodio fino alle ore 8 sulla circonvallazione a mare, da via Flavia a viale Miramare, alternativa alla statale 202. Contemporaneamente alle ore 6.30 i settori avviavano il servizio neve impiegando complessivamente 16 autofurgoni Fiat 241 e 14 Ape-Car per il trasporto di sale nei punti più gelati della città. Circa 300 netturbini hanno provveduto allo sgombero della neve dagli attraversamenti pedonali delle strade, dalle scalinate, dalle fermate degli autobus, dai marciapiedi degli edifici pubblici e dalle vie non più percorse dai mezzi pesanti della Nu, dirottati prima sulle vie di scorrimento percorse dai mezzi pubblici, poi verso le strade periferiche e verso quote più alte.

«Di ciò il "Piccolo" del 20 dicembre dava, anche se più brevemente, corretta notizia, esatta anche nel numero di uomini e mezzi impiegati.

«Intanto, le autobotti che lei non ha visto irroravano acqua di mare nelle vie del centro urbano e del borgo Teresiano in particolare, venendo in seguito, con il personale di guida e di manovra, messe a disposizione dell'Acega per i rifornimenti d'acqua, attinta fino a Udine, per ospedali, carceri, caserme e altre grosse comunità. Ancora nel pomeriggio il lavoro dei mezzi meccanici è stato affiancato da motocarristi e netturbini dei settori fino alle ore 19, nonostante la durezza delle condizioni meteorologiche; 7 autocarri e 3 autobotti hanno operato fino alle ore 20 e 2 autocarri spargisale sino al mattino sulle strade a quota più alta. Alle ore 6.30 del giorno 20 il servizio di emergenza neve ha operato con tutto il personale dei settori e dell'autoparco sulle vie principali e sulle secondarie, assicurando entro le ore 12 la viabilità in quasi tutto il comune, a eccezione di quelle vie con pendenze dal 18 al 26 per cento. Nel pomeriggio e nella notte 2 automezzi spargisale hanno operato ininterrottamente, mentre nella giornata del 21 dicembre è ripreso il servizio di asporto rifiuti domestici e l'emergenza neve continua sull'altipiano dove operano 3 spargisale, 3 autobotti con acqua di mare e 20 operai.

«Potrei limitarmi a citare ancora una volta "Il Piccolo" per far rilevare che il personale della Nu, con senso di responsabilità e civismo, da riconoscere a esso e alle organizzazioni sindacali, ha sospeso lo sciopero proclamato per il 20 dicembre, assoggettandosi anche, in alcuni casi, al rientro dalle ferie. Complessivamente il servizio Nu nei due giorni di emergenza ha impiegato: 421 operai per complessive 5572 ore lavorative, 7 autocarri attrezzati per lo spargimento di sale per complessive 222 ore/viaggio, 6 autocarri leggeri a uso promiscuo per trasporto di persone e attrezzi, 16 Fiat 241 da 10 q.li di portata e 14 Ape-Car da 2 q.li per complessive 480 ore/viaggio. Sono stati consumati 1850 q.li di cloruro di sodio e 315 q.li di cloruro di calcio.

«Questi sono dati, egregio direttore, in parte già pubblicati dal suo giornale: se lei non ha inteso vedere di persona i mezzi comunali al lavoro, sono questioni sue; se non ha inteso vedere gli articoli pubblicati a fianco, prima e dopo del suo, sul "Piccolo", sono questioni che riguardano i lettori e la città. Devo ricordarle anche l'operato dei vigili urbani, per una difficilissima regolazione del traffico, per il rilievo di incidenti, per ogni altro servizio di istituto, per il trasporto ai centri di emodialisi di ammalati gravi, impossibilitati a muoversi con i mezzi usuali. E "Il Piccolo" lo scrive.

«Per quanto riguarda le cause della mancanza d'acqua, le spiegazioni tecniche sono contenute nel "Piccolo" del 21 dicembre, al quale la rimando. Quanto lei invece lamenta non è esatto, e quanto sembra proporre non è proponibile. Le linee elettriche di alimentazione alle pompe del Randaccio sono due, unificate ovviamente al momento di entrare in opera. Ed è qui che si è verificata la prima avaria. Il secondo guasto è avvenuto quando a una sola linea si è dovuto chiedere di sopportare un carico eccessivo. Il black-out è sintomo della crisi dei grandi sistemi, sulla quale esiste ampia letteratura mondiale, e ben più drammatici esempi. Anche l'acquedotto ha una doppia condotta, ma le sembra proponibile una seconda stazione? Ipotizzare due acquedotti completamente autonomi e alimentazione elettrica doppia del necessario, per fronteggiare emergenze eccezionali, è pura fantascienza non fosse altro che per i costi.

«Emergenza, signor direttore, è proprio la situazione nella quale le normali risorse si rivelano insufficienti. Far fronte all'emergenza significa appunto lavorare con urgenza, con mezzi di fortuna, con sacrificio. La città non può attrezzarsi in tutti i suoi servizi per far fronte a eventi rari, tanto rari che l'autorevole prof. Polli, dalle pagine del "Piccolo", fa risalire al 1963 una situazione meteorologica simile. Certo, ci si è posto in evidenza il problema di aumentare la capacità dei serbatoi nelle varie zone cittadine. Si potrebbe pensare a un generatore autonomo per le pompe dell'acquedotto: ma sarebbe enorme per proporzioni, inaccessibile per costi, e usato ogni quanti lustri?

«Le confermo pertanto, signor direttore, a lei ma soprattutto alla cittadinanza, che tutti hanno fatto il loro dovere. E mi duole rilevare che, nel giorno in cui "Il Piccolo" è "costretto a uscire con un numero limitato di pagine e senza le edizioni per la provincia", il suo articolo di prima pagina, incorniciato in tanta evidenza, abbia ignorato ciò che onestamente il cronista riportava e, più ancora, abbia ignorato la verità. Suo, cordialmente, avv. Manlio Cecovini».

Con lo scrupolo del cronista

«Signor Sindaco, la ringrazio per la fulminea risposta. Nella breve nota avevo riportato soltanto alcune delle domande che si sono affacciate alla mente dei cittadini. Lo scopo non era di presentarle un questionario, perché in questo caso le domande sarebbero state molte di più: speravo che lei accettasse il principio democratico di svolgere un'inchiesta e di farcene conoscere i risultati. Purtroppo ha già deciso, e senza titubanze ha stabilito: tutto è a posto, non se ne parli più.

«Mi consenta alcune osservazioni che contraddicono quanto lei afferma con tono perentorio.

«Da buon cronista ho "circolato in città" a piedi, perché in auto non era consigliabile, la notte fra lunedì e martedì quando cominciò la bufera e la bora sparava raffiche sul Corso e le Rive erano già coperte dalla prima insidiosa neve. Le garantisco che non ho visto (e in quel momento era essenziale) nessun automezzo spargere sale o sabbia o spandere acqua di mare. Ho "circolato in città" il martedì mattino, sempre a piedi, per scoprire che le vie del centro erano coperte da una uniforme patina di ghiaccio che si stendeva da un marciapiedi all'altro. Una squadra di netturbini puliva con i badili il marciapiedi principale del Municipio: a mezzogiorno era l'unico tratto sgombro. Ma la parte sul retro del Comune in piazza Piccola continuava ad essere desolatamente una lastra di ghiaccio. Glielo può confermare il prosindaco, la signora Gruber Benco, che verso mezzogiorno scendeva in quel punto dall'auto del Comune sorretta dall'autista per non scivolare su quel metro di pack che la separava dal portico.

«Il Corso alle 14 era ancora un disastro, con gruppi di badilanti privati davanti agli edifici delle banche e dei grandi negozi. Tutte le altre strade rimanevano un pericoloso trabocchetto per i passanti.

«Ho attraversato le vie del centro, con lo scrupolo del cronista, nel pomeriggio dalle 16 alle 18, quindi intorno alle 22. All'una di notte con un autista ho percorso in auto via Carducci, via Ghega, via Cellini, la piazza della Stazione, le Rive. Per fortuna la bora era cessata, la temperatura, si era alzata sopra lo zero, il ghiaccio saltava come un cristallo. Volevo vedere, sì, ma non ho visto: la cattiva sorte mi ha impedito di incontrare un solo autoveicolo del Comune. Credo che la stessa cosa sia capitata a tanti triestini.

«Il mattino di mercoledì le strade del centro erano un pantano. Il clima meno rigido favoriva il disgelo: crocchiavano le lastre di ghiaccio sui marciapiedi, le strade in piano erano carrarecce di fanghiglia, quelle in collina parevano torrentelli limacciosi. Dalle 10 alle 12 ho navigato come mi è stato possibile da Cavana a piazza Goldoni, all'ospedale Maggiore; sono salito alla Cappella di via Pietà e a via Rossetti. C'era tanta gente, c'erano i solerti vigili, c'erano anche spazzini che incanalavano lo scolo delle acque. Le massaie camminavano guardinghe per evitare scivoloni (ne ho visti parecchi); molti imprecavano contro le auto che, passando con le catene, lanciavano spruzzi.

Altri controlli da cronista ho compiuto nel pomeriggio di mercoledì, sino alla stazione marittima e alla pescheria centrale; poi di nuovo alla sera. Giovedì mattina ho compiuto un lungo giro nelle vie di Cavana. Ancora giovedì ho trovato distese di fanghiglia e cumuli di neve lungo i marciapiedi delle strade più strette, Ho incontrato gente acida e scontrosa per le avversità, non ho visto — le chiedo scusa — neppure giovedì un solo carro che portasse via gli ormai sudici spezzoni di ghiaccio. Sono cieco? Sono ciechi i cittadini di Trieste? Per consolarmi ripetevo i versi di Saba: "Ho attraversato tutta la città. / Poi ho salito un'erta, / popolosa in principio, in là deserta, / chiusa da un muricciolo: / un cantuccio in cui solo / siedo; e mi pare che dove esso termina / termini la città".

Quel muricciolo per noi era la neve terrosa; erano le docce che scendevano come veli d'acqua sporca dalle grondaie a rovinarci gli abiti. Ma che può dire il Comune ai proprietari di casa quando dal sommo del suo palazzo piove un getto torrentizio sul marciapiedi di piazza dell'Unità? Come può multare il negoziante che non sgombera lo spiazzo davanti alla sua porta, se i servizi pubblici non liberano nemmeno le strade più importanti per la viabilità?

«Lei dice che non ho voluto vedere ciò che il mio giornale riportava in cronaca. Ma il mio giornale si è limitato a riportare quei dati e quelle comunicazioni ufficiali che lei stesso indica nella sua lettera. Da chi ha avuto quei bollettini di vittoria? Dai suoi uffici. La medesima cosa è capitata al cronista: ha attinto con fiducia le informazioni dal Municipio. Forse avremmo fatto meglio a scrivere: "Il Comune afferma che..." ma non volevamo drammatizzare, c'era ancora speranza.

«La cronaca di quei giorni, le cronache del disagio, degli infortuni, delle invettive, cronaca seria con particolari e testimonianze, posso fargliela quando lei vuole, signor sindaco. Credevo che non spettasse a me denunciare. Io intendevo essere soltanto portavoce della cittadinanza e dirle: "Visto che a Trieste è capitata una cosa che (maltempo a parte) non era mai successa, non è opportuno forse aprire un'inchiesta per accertare se esistono eventuali responsabilità? In altri comuni si fa, e tutto appare più semplice e chiaro".

«Lei ha preferito rispondere in modo diretto e autorevole. Se lei dice che tutto va bene ed è soddisfatto, io mi auguro che abbia ragione perché in questo caso Trieste ci guadagnerebbe. Ma non dica che il sottoscritto ha ignorato la verità invitandola ad agire. Soprattutto non parli di fantascienza quando si auspicano sistemi tecnici che esistono da decenni in altre città. Le garanzie non sono mai troppe quando si tratta di tutelare una collettività di 300 mila abitanti; i costi sono sempre giustificati se ci si preoccupa di assicurare i servizi indispensabili, specialmente quelli in prevenzione. Non dica che il serbatoio dell'acquedotto è sufficiente quando lei stesso ha ammesso che può contenere appena un terzo del consumo giornaliero di Trieste; non si tappi le orecchie per non sentire quello che i tecnici ci hanno detto: quel serbatoio il giorno della gelata era pieno soltanto per poco più della metà.

«Invece di adagiarci sul black-out dei grandi sistemi (Parigi, Londra, New York, metropoli dagli 8 ai 15 milioni di abitanti) non sarebbe meglio promuovere un'inchiesta per sapere come mai due centimetri di neve e un giorno di bora hanno messo in ginocchio Trieste come non era mai avvenuto? Probabilmente si scoprirebbero cose molto interessanti, più di quelle che scoprono i vigili mandati — proprio giovedì — a dare le multe davanti alla sede de "Il Piccolo" in via Silvio Pellico.

«Signor sindaco, nella buona e nell'avversa fortuna io voglio essere con Trieste e per Trieste, quindi al servizio di chi la guida. Vuole credere a questa dichiarazione di lealtà?».

f. b.

Il dott. Ruggiero nuovo prefetto di Belluno



Il viceprefetto vicario di Trieste dott. Alfonso Ruggiero, è stato nominato prefetto e destinato alla sede di Belluno.

Nato a Caserta nel '18 e laureatosi in giurisprudenza a Napoli, Ruggiero è giunto a Trieste nel '52 dopo aver partecipato nell'anno precedente alle operazioni di soccorso svolte dal ministero dell'interno nel Polesine. Chiusa la parentesi del Gma alle dipendenze del prefetto Vitelli, passò al gabinetto del commissario generale di governo con il ritorno di Trieste all'Italia. Nel '69 fu incaricato dal ministero dell'interno di collaborare all'organizzazione dei soccorsi agli alluvionati di Latisana. Dal '71 al '77 è stato ininterrottamente capo di gabinetto al commissariato di governo e alla prefettura. Era viceprefetto vicario dal gennaio di quest'anno.

La nuova nomina è per il dott. Alfonso Ruggiero il giusto riconoscimento di una carriera fatta di abnegazione, competenza e alto senso di responsabilità. Al neo prefetto giungano le più vive congratulazioni dal nostro giornale e i più fervidi auguri di buon lavoro nella nuova destinazione.

UN BAGLIORE, POI LAMPO DI BUIO

Macché Ufo!...

L'Enel aveva posto in tensione la linea riparata

Verso le 19.30 di ieri molti triestini, specie quelli residenti a Roiano, hanno notato nel cielo, in direzione di Monfalcone, un bagliore rossastro. Subito dopo, per brevi istanti, è venuta a mancare la luce. Anche a Monfalcone è stato osservato lo stesso fenomeno: un chiarore, in direzione di Trieste. Al «Piccolo» sono giunte numerose telefonate di persone che attribuivano il chiarore alla presenza di un Ufo, capace addirittura di provocare un «black-out» nell'elettricità. Questa volta c'è la possibilità di dare una spiegazione al mistero, senza alimentare la psicosi degli avvistamenti di oggetti volanti.

Proprio verso le 19.30, una squadra di tecnici dell'Enel ha messo in prova una delle due terne di fili ad alta tensione che alimentano l'acquedotto del Randaccio. Si tratta della linea a 130.000 volt proveniente da Opicina, sulla quale si verificò il primo guasto che bloccò le pompe della stazione idrica. Quando, dopo il secondo, più grave, guasto, nel pomeriggio di mercoledì, le pompe del Randaccio ripresero a funzionare, era stata attivata la terna di conduttori proveniente dalla centrale di Monfalcone. Restava da riparare l'altra linea e a ciò, appunto, ha provveduto l'Enel nella giornata di ieri. L'esecuzione dei lavori ha anche imposto una sospensione nell'erogazione della corrente fra le 12.30 e le 15.30, che ha fatto mancare l'acqua a singole utenze collegate alla condotta «900».

Verso le 19.30, i tecnici dell'Enel hanno messo in tensione la linea appena riparata, ma dai fili si è sprigionata una forte scossa che ha prodotto un gran bagliore. Subito le protezioni elettriche hanno funzionato, sospendendo fra l'altro l'erogazione della corrente nella stazione di Roiano, che alimenta una parte della città, fra cui viale Miramare, le Rive ecc. Nessun problema per l'alimentazione degli impianti del Randaccio, serviti dall'altra terna di conduttori. Stamane i tecnici Enel torneranno sul posto, per verificare altri guasti alla linea di Opicina, oltre a quello individuato in un primo momento.

E gli Ufo? I bagliori? Viene fatto di rispondere con un'altra domanda. Chissà che una spiegazione così non ci sia anche per gli altri avvistamenti?

Acqua potabile in tutta la provincia

E' stata tolta, da parte delle autorità sanitarie, ogni riserva sulla potabilità dell'acqua in tutto il territorio provinciale. La revoca delle precedenti disposizioni è stata fatta dall'ufficiale sanitario consortile incaricato, dott. Botteghelli, con decorrenza da mezzogiorno di ieri. La limitazione all'uso dell'acqua, senza preventiva bollitura, riguardava oramai solo alcuni frazioni, e cioè Prebenico, Santa Barbara e Pese.

Sono state quasi un centinaio le analisi di laboratorio fatte finora su campioni d'acqua prelevati in vari punti della rete distributiva cittadina, e tutte sono risultate negative.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Vittoria — Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.25; la luna si leva alle 0.16 e cala alle 12.26.

Ieri: temperatura massima gradi 8, minima 6,4; pressione millibar 1012,6 in diminuzione irregolare; umidità 57 per cento; vento km 28 da Est-Nord Est (bora) con raffiche a 60 km; pioggia caduta: gocce; temperatura del mare gradi 9,6.

Maree oggi: alta alle 3.55 con cm 31 sopra il livello medio; bassa alle 11.30 con cm 17, alle 16.47 con cm 4 e alle 21.28 con cm 14 sotto il livello medio.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: piazzale Valmaura 11; via Tor S. Piero 2; strada per. Longera 172; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); largo Osoppo 1; via S. Giusto 1; piazza Oberdan 2; via Belpoggio 4; piazza V. Giotti 1; via dell'Istria 7; via Dante 7; piazza dell'Ospedale 8; largo Sonnino 4; via Giulia 14; piazza Goldoni 8; via Cavana 11; via Roma 16; piazza della Borsa 12; corso Italia 14; piazza della Libertà 6; erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Farmacie aperte solo al mattino: via Rossetti 33; via Settefontane 39; viale XX Settembre 4; piazza Unità d'Italia 4; piazza Cavana 1; via Mazzini 43; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; via Mascagni 2; via Felluga 46; via S. Cilino 36; via Combi 19; via Commerciale 26; via Diaz 2; via Zorutti 19; viale Miramare 117 (Barcola); via Ginnastica 44; via Revoltella 41; via L. Stock 9; via Bernini 4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Largo Sonnino 4, telefono 790965; piazza Libertà 6, telefono 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, telefono 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 31661; via Giulia 14, tel. 572015.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): corso Italia 14, tel. 31661; via Giulia 14, tel. 572015.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766666 - 766667.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

SARANNO FORNITI I GRUPPI DIESEL DI EMERGENZA

Importante commessa della Gmt per una centrale elettronucleare

La Grandi Motori Trieste ha ricevuto una significativa commessa della «Nersa» (Societé Centrale Nucleaire Europeenne a Neutrons Rapide S.A.) l'organizzazione europea che, per conto degli enti per l'energia elettrica di Francia (Edf), Germania (Rwe) e Italia (Enel), provvede alla realizzazione della centrale elettronucleare di Creys-Malville (Lione, Francia).

Questa centrale, che sarà realizzata utilizzando le avanzate tecnologie già collaudate in Francia sulla centrale prototipo «Phenix» da 250 MW-E (reattore a neutroni veloci, raffreddamento con sodio, uranio naturale quale combustibile) svilupperà una potenza di oltre 1000 MW-E.

Per la centrale di Creys-Malville la Grandi Motori Trieste è stata prescelta per fornire i gruppi Diesel di emergenza, della potenza contrattuale di 10 MW, provvedendo in particolare al progetto dell'impianto e dei materiali, compresi i calcoli per la loro verifica sismica; alla fornitura dei quattro gruppi elettrogeni (4 motori Gmt «B 230» a 20 cilindri, 4 alternatori Ansaldo Gsn 800 W6) completi di accessori, dei serbatoi, dei quadri elettrici, dei circuiti, degli impianti antincendio, e dei ricambi; al montaggio e alle prove in luogo.

Appuntamento con l'abete

Appuntamento con i bambini delle prime e seconde classi elementari, oggi pomeriggio alle 15, alla stazione marittima, con il «Natale del Piccolo». Ci saranno doni per tutti, grazie a tante persone — enti, ditte, istituzioni — di buona volontà, e in particolare di Mario Cividin, presidente di «Cittavecchia viva».

Nella Italfoto, un'immagine del grande abete al quale si stanno dando gli ultimi ritocchi.

Brindisi al CdS

Oggi a mezzogiorno al Circolo della Stampa di corso Italia 12, tradizionale scambio di auguri e di felice anno nuovo; autorità e giornalisti si ritroveranno per un cordiale brindisi.

Chiusura al traffico

Causa la situazione di pericolo per la pubblica incolumità generata dallo stato di alcuni stabili, è stata disposta la temporanea chiusura al traffico veicolare e pedonale della via San Cilino, nel tratto compreso tra il n. 5 e il vicolo dei Boveri.

Fiamme di sera in villa Geiringer

Incendio serale in villa Geiringer sul colle di Scorcola. Nel disestato maniero hanno preso fuoco alcuni materassi, e le fiamme si sono propagate alle travi del tetto. I vigili del fuoco, messi in allarme verso le 19, hanno duramente lavorato fino a notte inoltrata a causa del difficile reperimento dell'acqua e dalle raffiche di bora che alimentavano continuamente le fiamme. I danni, trattandosi di un edificio abbandonato, non sono gravi. Si presume che ad appiccare il fuoco (forse involontariamente) siano stati gli ospiti occasionali del castello.

STATO CIVILE

NATI: Kandido Valentina, Furlanic Nicola, Calia Elena, Crivici Alessandra, Paoletich Loris, Zanzi Elena, Sala Daniele, Giacometti Chiara, Giacomini Graziano, Govi Renato.

MORTI: Budois Amerigo, di 70 anni; Kaczorowski ved. Ruperchi Wanda, 81; Vardabasso Enrico, 57; Rella Ferruccio, 48; Repich in Germani Laura, 70; Mustacchi ved. Belleli Marianna, 85; Bogatec Emilio, 43; Poli Giovanni, 71; Florenin Luigi, 64; Apollonio in Kessissoglu Savoia, 77; Forciassin Enrico, 73; Turroni Adolfo, 65; Poropat in Poropat Elena, 75; Zerjal ved. Zerjal Giovanna, 94; Serdi Mario, 71; Bratos ved. Derosa Maria, 83; Giassi Domenico, 89; Lorenzutti Michele, 77; De Mori Argante, 67; Martellossi ved. Garbino Ida, 77; Rasman ved. Svettina Giovanna, 81; Piergentili Armando, 60; Giraldi ved. Donda Francesca, 7?; Coletta ved. Carabellese Maria Luigia, 78; Fragiacomo Luigi, 75; Boccuzzi ved. Pitacco Alida, 88; De Mattia ved. Grieco Paola, 75; Grigolon Luigi, 78; Negri ved. Niklitschek Lucia, 90.

GIORNALE DI TRIESTE

Argomenti di attualità nelle SEGNALAZIONI

I diritti dell'uomo violàti nel Vietnam

Esortazione a tendere una mano ai profughi nel nome della dignità e della fratellanza

«Caro direttore, il dramma dei profughi vietnamiti di questi giorni non può lasciare indifferente chi ha un minimo di sensibilità per gli ideali di dignità e fratellanza umana.

«Si è costituito il 10 dicembre scorso, un comitato di cattolici di diversa estrazione, della Chiesa di Roma, con lo scopo di sensibilizzare la pubblica opinione sulle violazioni dei diritti umani fondamentali che tutt'oggi si riscontrano in diversi paesi. Il comitato si prefigge altresì come scopo di favorire lo sviluppo di tutte le iniziative atte a portare aiuto a quanti, in qualsiasi parte del mondo, si vengono a trovare in stato di necessità a seguito dell'esercizio dei diritti di coscienza e di libertà. Ci collegheremo con quelle associazioni ed enti che in vario modo già operano con queste finalità.

«Ella condividerà sicuramente la nostra idea che un notevole contributo alla salvaguardia dei diritti umani potrà essere apportato anche dal Suo giornale dando sempre più spazio all'informazione sulle loro violazioni.

«Riferendoci in particolare ai numerosi profughi del Vietnam che per acqua cercano libertà e per acqua trovano spesso la morte o — quando è permesso loro di sbarcare sulla terraferma — si trovano in situazioni molto difficili, le saremo grati se vorrà pubblicare questa lettera che vuol essere un appello a tutti per tendere la mano a questi nostri fratelli. Uno dei modi concreti per attuare questo intento è, a nostro avviso, una pubblica sottoscrizione da promuovere dal suo giornale, che ci vede pronti a sottoscrivere un primo importo di 100 mila lire come da assegno circolare accluso (n. 5795914 della Banca nazionale delle comunicazioni).

«Ci permettiamo altresì suggerire, ove volesse accogliere questa nostra richiesta, che la somma raccolta sia devoluta ai profughi vietnamiti per il tramite della Caritas. Desideriamo informarla che questa lettera è stata inviata, con accluso assegno di pari importo, ad altri 16 giornali, non di partito e di più larga diffusione, che coprono tutto il territorio nazionale.

«Siamo certi che comprenderà lo spirito di questa iniziativa che è al di sopra di ogni orientamento politico e viene rivolta a tutti gli uomini di buona volontà che amano sinceramente la pace.

«La ringraziamo e porgiamo i nostri migliori saluti. Il Comitato di Roma per i Diritti umani».

Abbiamo trasmesso l'assegno alla Caritas Internazionale di Roma.

In viale XX Settembre gli spazzini c'erano

«Ho visto la curiosa e anche spiritosa fotografia pubblicata sabato 2 dicembre, che riproduceva, quasi come un nido d'api, una panchina del viale XX Settembre, sommersa completamente dalle foglie d'autunno, le quali sarebbero state addossate dalla "bora che fa quel che può". Per il vero la bora non ha fatto quello che generalmente fa, perché, stranamente, non riusciva a dipanare il "nido" (di nidi ce n'erano, anzi, due) fatti dagli stessi spazzini, in quanto non avevano potuto disporre subito degli automezzi d'asporto.

«Dato a Cesare quello che è di Cesare e alla bora quello che non era della bora, vorrei ancora aggiungere che già da alcuni giorni la zona era stata ripulita. Posso anche assicurare che, da quando è stata pubblicata la mia lettera "La nettezza urbana: problema di civiltà", sei spazzini di nuova assunzione sono comparsi ripetutamente in Viale e che anche i "volontari" hanno provveduto a ripulirlo adeguatamente. Purtroppo lo stillicidio delle foglie e la persistente maleducazione di certi nostri concittadini rendono l'opera di pulizia una vera fatica di Sisifo. Riterrei, pertanto, opportuno che il Comando di polizia urbana incaricasse qualche vigile in borghese di sorvegliare le vie cittadine con il compito di elevare le debite contravvenzioni a carico di qualsiasi persona che al dovere elementare di civiltà venisse meno. Dott. Ermanno Costerni».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

SEGNALAZIONI

Pulizia e femminismo

«Mi riferisco alla lettera pubblicata il 20 dicembre sotto il titolo "Pulizia e maschilismo" con la quale una lettrice ha commentato, non senza sarcasmo, la mia segnalazione riguardante la moglie di un ministro e la madre di un professore che, in Germania, ho visto impegnate a spazzare il tratto di strada antistante le loro abitazioni.

«Faccio notare che il professore e il ministro dei quali ho parlato sono bavaresi e non italiani: quindi entrambi vanno al lavoro alle 7 del mattino per rincasare solo a sera inoltrata. A parte il fatto che sono troppo educati per gettare le "cicche" a terra — come ha ironicamente opinato la lettrice anti-maschilista — essi non disdegnerebbero certo di impugnare la ramazza se ne avessero il tempo.

«Colgo l'occasione per far rilevare che se i nostri spazzini avessero provveduto a ripulire le strade dalla neve invece di andare (come alcuni di essi hanno fatto) a raccogliere mance per le case, forse meno gente sarebbe scivolata in malo modo. Grazie L. Fabretti».

SLANCI GENEROSI E CARI RICORDI

Il Natale più vero

Ecco due lettere che, con linguaggio diverso, ma accomunate dallo stesso spirito ci parlano del Natale più vero: quello degli slanci generosi e dei cari ricordi:

«Avevo freddo e mi avete riscaldato». Gesù nasce nella nostra vita ogni volta che amiamo i nostri fratelli, in particolare i più poveri (che sono tanti anche nella nostra città).

«Sappiamo che Gesù ha detto che ogni cosa fatta al più piccolo è come fatta a lui; per noi quindi i poveri sono come Gesù. In occasione del Natale vorremmo dimostrare il nostro amore a qualche persona povera che ha freddo o ha qualche bambino infelice. Siamo in pochi e abbiamo solo piccoli risparmi: però desideriamo davvero unire tutto quello che abbiamo. Volete aiutarci? Grazie.

«Siamo gli alunni della classe Quarta B della scuola elementare di Cologna».

—

«Care "Segnalazioni", grazie per l'ospitalità che vorrete dare a questi miei ricordi della lieta giovinezza:

«Natale è cercare assieme una stellina che ci accompagni alla messa di mezzanotte. Natale è la gioia di trascorrere un giorno vicino alle persone più care. Natale è andare a ritroso nel tempo e ricordare!

«Lasciavo Portorose di buon'ora, quando ancora ogni attività era assopita e prati e campi, coperti da un lieve velo di brina, rabbrividivano al pallido sole invernale. Al molo di Pirano, il freddo pungente ci faceva correre al piroscafo in attesa: allora, questo era il mezzo più comodo per raggiungere Trieste. Come sempre, c'erano molti passeggeri, si ballava un po' al giro della «Madonna della salute», poi tutto proseguiva come una gita: il tempo passava veloce.

«Trieste appariva ai miei occhi, sia pure nel suo imbronciato aspetto invernale, come una città incantevole, distesa tra il mare e l'altipiano con il suo porto pieno di movimento e di vita. Mi piaceva, dal molo della Pescheria, risalire a piedi verso il centro, passare per la piazza dell'Unità, tutta affacciata sul mare, piena di mamme e di bimbi. Proseguivo su per il Corso, dove, in breve, attratta dagli eleganti negozi, avrei dato fondo alle risorse del mio modesto borsellino. Osservavo le persone indaffarate per le compere natalizie e le giudicavo fortunate perché vivevano in questa città che offriva tante cose.

«Ero ospite, per una settimana, dei miei zii, uscivo con mia cugina e le sue amiche che, se c'era bisogno, mi davano una mano per farmi sentire a mio agio. Care mule triestine dall'eleganza innata, con i capelli crespi per la «permanente», secondo la moda di allora, pronte al sorriso, alla battuta ironica, felici di sentirsi giovani.

«Su, a San Giusto, il mattino di Natale, ascoltavamo la messa solenne: le voci del coro, accompagnate dalle maestose note dell'organo, salivano verso le navate della cattedrale: osanna in cielo e pace in terra agli uomini di buona volontà! All'aperto soffiava la bora dispettosa che ci arrossava il volto e faceva brillare gli occhi: il sole, riusciva a stento, ad aprirsi uno spiraglio fra le nuvole. In piazza Goldoni, una fioraia offriva augurali ramoscelli di vischio, agrifoglio e violette, messaggere della ancor lontana primavera.

«Non ci sfiorava il dubbio che tutto questo potesse finire, perché purtroppo, quello sarebbe stato l'ultimo Natale di pace: ci attendeva una lunga guerra che avrebbe disperso le nostre speranze e spento i nostri sorrisi.

«Perdonate se mi sono permessa d'importunarvi con questa rievocazione di tempi lontani e tanti auguri al "Piccolo" che entra ogni giorno nelle nostre case. Lidia Izzo».

Necessità di Opicina esposte in prefettura

Alcuni componenti il comitato promotore della neocostituita Associazione per la difesa di Opicina sono stati ricevuti in prefettura dal commissario del governo. Al prefetto dott. Marrosu sono state illustrate le finalità del sodalizio che, nel nome del rispetto reciproco fra culture e nazionalità diverse, si propone di sollecitare gli opportuni interventi a favore delle comunità di Opicina, Banne e Conconello. Il dott. Marrosu ha mostrato vivo interesse per l'iniziativa, promettendo il proprio appoggio all'associazione che intende contribuire concretamente all'armonico e democratico sviluppo delle comunità dell'Altipiano.

Poco illuminata la piazza Goldoni

«Quali titolari di esercizi commerciali, ci siamo rivolti al Comune chiedendo formalmente che la piazza Goldoni venga illuminata in modo adeguato.

«Infatti, dopo le 20 (ora di chiusura dei negozi e dei bar prospicienti la piazza l'oscurità è tale da intimorire i passanti. Com'è noto, la piazza Goldoni è frequentata, la sera, da giovinastri che hanno dato motivo a numerosi esposti e lamentele di commercianti e altri cittadini.

«E' altresì, poco decoroso per Trieste che una piazza del centro e per la quale passa tutto il traffico cittadino, si trovi in queste condizioni». Seguono numerose firme di esercenti.

Tenore di vita

«Si fa passare Trieste per una città ad alto tenore di vita. Non è vero. Noi non abbiamo problemi di occupazione perché in questi ultimi anni abbiamo avuto un "calo" nella cittadinanza di oltre 35 mila unità. Se questa emorragia non ci fosse stata avremmo disoccupati a non finire. Solo discutendo apertamente si può trovare una soluzione giusta a tutti i nostri problemi. In caso contrario si faranno discorsi a non finire senza concludere nulla.

«Chi di dovere venga richiamato alle proprie responsabilità prima che sia troppo tardi. Pietro Pagliaro».

Piccolo albo

«Sono un ricercatore americano del Centro di fisica di Miramare e, purtroppo, nonostante tre annunci fatti pubblicare sul "Piccolo" non sono riuscito a riavere il mio cane, che manca da casa da parecchi giorni. E' di colore marrone, di pelo corto, con orecchie pendenti e, quando è scomparso non aveva collare. Si tratta di un incrocio fra bracco e alsaziano. Chi ne sapesse qualcosa telefoni al numero 816527 o al 224281. Sarà ricompensato. Victor Elias».

—

Un compenso adeguato e infinita riconoscenza andranno all'onesto rinvenitore della pietra di un antico anello, circondata da 12 brillantini che è stata smarrita il 18 dicembre. Telefonare al 566739.

—

Il rinvenitore di un portacarte di pelle chiara contenente documenti e fotografie è pregato di telefonare nelle ore serali al 794763.

Ecco il penultimo

IL PICCOLO Via Pellico 8

Il negozio ______

di via ______

telefono ______

partecipa al concorso

«VETRINE DI NATALE»

Il talloncino pubblicato qui sopra è il penultimo della serie: domani, vigilia di Natale, si chiuderanno le iscrizioni al concorso patrocinato dal «Piccolo» che ha offerto ancora una volta ai commercianti di Trieste e provincia l'occasione di partecipare a una simpatica e festosa gara allestendo le vetrine dei loro negozi con fantasia e buon gusto.

La giuria che si appresta ad emettere il verdetto, oltre a designare le tre vetrine più eleganti in senso assoluto, alle quali andranno i massimi premi, stabilirà una classifica per ciascuna delle seguenti categorie merceologiche: alimentari, abbigliamento, giocattoli, articoli tecnici e oggetti vari.

Ecco un altro elenco di adesioni, alle quali si possono ancora aggiungere quelle dei negozianti che faranno pervenire al nostro giornale i due ultimi tagliandi:

Profumeria Venus, viale XX Settembre, 19.
Pfaff di Maier, via Foscolo, 5.
La Gabbia, viale XX Settembre, 36.
Frutta e verdura di G. Millo, via Tigor, 16.
Profumeria Carducci, via Carducci, 8.
Fotoradiottica, via Carducci, 2.
Bon-Pas, via Battisti, 14.

LE ORE DELLA CITTA'

Corsi di psicologia

La presidenza dell'Università popolare informa gli interessati che sono ancora aperte le iscrizioni ai tre corsi di psicologia dell'educazione che avranno inizio mercoledì 10 gennaio 1979 al liceo «Dante Alighieri». Le lezioni serali saranno tenute fino al 23 maggio a un numero chiuso di iscritti dal prof. Trisciuzzi, docente di pedagogia all'Università di Trieste e specialista in psicologia. Informazioni in via del Coroneo 17 (telefoni 761914 - 765338) dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19, escluso il sabato.

L'Alpina per Capodanno

Lunedì 1.o gennaio la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà la tradizionale gita carsica d'inizio d'anno. Il lieto incontro fra i soci si concluderà con un pranzo in una trattoria dell'altipiano. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317) entro giovedì 28.

Segreteria Anfaa

L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive ed affidatarie, Sezione di Trieste, ricorda che il proprio servizio di segreteria funziona regolarmente presso la sede dell'Ipami di strada di Fiume 201, tel. 790701, il lunedì dalle 9.30 alle 11 ed il giovedì dalle 16 alle 18.

Pranzo Pro Senectute

Il pranzo di Natale all'insegna di «Pro Senectute» è in programma per oggi a mezzogiorno nella sede di via Roma 15 del Circolo marina mercantile. Agli anziani bisognosi che parteciperanno al convito recherà il suo saluto il vescovo mons. Bellomi.

Christmas Dance

Gli studenti dell'istituto «E. Fermi» invitano gli amici al *«Funny Club»* oggi 23 alle 15.

Premio «L. Tranquilli»

Entro le 11 del 30 dicembre prossimo dovranno pervenire all'ufficio Assistenza scolastica dell'Università le domande, indirizzate al Rettore, su carta legale da 700 lire, per concorrere al premio di studio di 350 mila lire della fondazione «Lucia Tranquilli» destinato a una tesi di laurea approvata nell'anno solare 1978 nel nostro Ateneo. La tesi, d'argomento letterario, filosofico, archeologico, artistico o storico dovrà riguardare Trieste, la Venezia Giulia o la Dalmazia.

Christ Church

La «Christ Church» informa che nella chiesa di via delle Monache 3, presso Santa Maria Maggiore, domani 24 con inizio alle 11 saranno eseguiti inni natalizi e lunedì 25, alla stessa ora, sarà celebrata una funzione religiosa di rito anglicano.

Funzioni in tedesco

Funzioni religiose in lingua tedesca saranno celebrate domani 24 con inizio alle 17 nella chiesa di largo Panfili e con inizio alle 20 in quella di via Giustinelli 7. Altre messe in tedesco sono annunciate per le 10 di lunedì 25 e di martedì 26 sempre nella chiesa di via Giustinelli.

Domeniche sulla neve

Lo Sci Cai XXX Ottobre ha provveduto a organizzare dal 28 prossimo le «Sei domeniche sulla neve», corsi per principianti e di perfezionamento. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Pianoforte e gastronomia

La vellutata musica del pianoforte fa gustare due volte il Vostro pranzo, creando un'atmosfera romantica. Da oggi e per tutta la durata delle festività potrete godere di questa raffinatezza recandovi la sera al ristorante del Savoia Excelsior Palace. Al pianoforte siederà il maestro Postogna. I prezzi rimangono inalterati.

Maestri del lavoro

Il consiglio provinciale della Federazione maestri del lavoro d'Italia informa i propri consoci che la gita che doveva aver luogo il 20 dicembre è stata rinviata a mercoledì 27, con lo stesso programma. Si prega di riconfermare le prenotazioni.

Studi americani

Ogni mercoledì dalle 17 alle 18 nella sede di via Roma 15 dell'Associazione italo-americana di Trieste si possono chiedere i moduli per la domanda d'ammissione ai corsi 1979 del «Seminario di studi americani» di Salisburgo. Il rappresentante del «Seminario» nella nostra regione, architetto Franco Frandoli è a disposizione degli interessati per informazioni particolareggiate sull'ammissione che, secondo il bando di concorso comporta la concessione di una borsa di studio a parziale copertura delle spese relative al vitto e all'alloggio, tasse d'iscrizione e frequenza. Il concorso è riservato a professionisti, studiosi, giornalisti, insegnanti e funzionari di enti pubblici e privati che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese.

Natale in pelliccia

Per pellicce, giacche, colli, cappelli, pelli da guarnizione: ottima scelta a *prezzi eccezionalmente bassi* ricorrete alla pellicceria *Cervo* di viale XX Settembre 16, *«la vostra pellicceria di fiducia»*.

Regaliamo!

A tutta la gentile clientela, acquirente di uno zampone da cuocere del rinomato salumificio Palmieri di Modena, regaliamo una bottiglia di buon vino di raboso. Offerta festività natalizie delle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Vini di Romagna folk

Dalla generosa e allegra Romagna folk i buoni e genuini vini: Sangiovese, Albana e Trebbiano sono in vendita nel negozio *La Massaia Gastronomica* di Largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Mode Isabelle

ha pensato di portare un tono di moda in via Paduina 6/1, con modelli di Fontana, Pancaldi ecc.

La gioielleria Dante

Largo Santorio 5, per Natale e Capodanno, Vi aiuta a fare dei favolosi regali ai Vostri cari facendo a sua volta un regalo a Voi: un buono di L. 1000 su ogni 10.000 lire acquistate. Accumulate più buoni ed ecco... anche per Voi uno splendido omaggio che Vi sceglierete da soli.

Il Market della parrucca

di via S. Lazzaro 17, è un negozio specializzato al Vostro servizio. Vastissimo assortimento di modelli e colori, prezzi di fabbrica e completa assistenza post - vendita. Parrucche sintetiche a partire da L. 9500, in capelli naturali da L. 39.000. Lavorazioni su misura per donna e uomo.

Sorpresa

Convenienza, guadagno all'acquisto? Offriamo tutto questo ai nostri affezionati clienti. Visitateci! *Magazzino Stoffe Inglesi* di Mesinovich, via San Nicolò, 22.

Un profumo e un foulard

Acquistando da noi l'ultimo profumo di *Le Galion*, il «*Megara*», le verrà offerto un foulard firmato *Nereo*, viale XX Settembre 14, telefono 795236.

Trucchi e maschere

Profumeria «*Rosa*», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

La legge della vita

Fustigatori dei costumi

I fustigatori dei costumi. Uno studente ventunenne e tre suoi amici sedicenni decisero una sera di fare una spedizione punitiva in una zona dove, abitualmente, si raccolgono i cosiddetti «ragazzi di vita» di pasoliniana memoria. Raggiunsero la piazza, incominciarono a imitare le passeggiatrici di professione e, a un certo punto, un particolare giovanotto affrontò uno dei ragazzi, sussurrandogli una frase che non lasciava adito ad alcun dubbio.

Nacque il finimondo. I quattro si buttarono addosso al presunto corruttore, lo pestarono di santa ragione e, nel parapiglia, uno dei «punitori» gli sottrasse il portafogli con sessantamila lire, 500 nuovi dinari e 360 scellini austriaci e poi sparirono come il vento.

L'aggredito sporse denuncia e, ad uno ad uno, i giovani furono rintracciati. Interrogati, sostennero che non avevano avuto alcuna intenzione di derubare l'uomo e di essersi recati nella piazza battuta dai rappresentanti del terzo sesso unicamente per spaventarli. Sarà stato anche vero, certo è, invece, che furono imputati di concorso in rapina e in lesioni personali volontarie aggravate.

Giudicati dal Tribunale penale, i sedicenni ottennero il perdono giudiziale mentre lo studente fu condannato a un anno e sei mesi di reclusione e 150 mila lire di multa con i benefici di legge. Assistito dall'avv. Franz del Foro di Udine ricorse contro la sentenza.

Il fustigatore dei costumi compare, pertanto, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Petris, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milcovich: viene amnistiato per le lesioni e la pena gli viene, di conseguenza, ridotta a un anno e quattro mesi nonché 120 mila di multa con i già accordati benefici. Un episodio che ricorda un po' il vecchio adagio di quei pifferi che andarono per suonare e se ne tornarono invece suonati. Dalla campagna moralizzatrice non ha ricavato altro che danni e non è riuscito a mettere alcun «diverso» sui binari della normalità. Più sconfitta di così...

mir

PRESENTATO AL CDS IL LIBRO DI GIANNI MERLIN

In un volume trent'anni di attese costituzionali



Un momento della presentazione del libro al Circolo della Stampa (da sinistra: il direttore dell'editoriale «Id» Franzil, il direttore del «Piccolo» Borio, il giornalista Cesare e l'autore del volume Gianni Merlin). (Italfoto)

«Trent'anni di attese costituzionali»: questo il significativo titolo del libro di Gianni Merlin, un giornalista che attualmente lavora alla Rai e che con quest'opera a metà fra il resoconto «cronistico» del trentennio repubblicano visto attraverso i settennati presidenziali e l'opera politico-giuridica accentrata soprattutto sulla realtà della nostra città vuole offrire soprattutto ai giovani uno studio sulla nostra Costituzione, così imperfetta ma tanto importante, in mancanza di quella preparazione civica che purtroppo la scuola italiana non si cura di dare.

Il libro, già presentato a Roma dallo stesso Presidente Pertini, è stato illustrato al pubblico triestino al Circolo della Stampa, presenti il presidente della Giunta regionale Comelli, l'assessore Cocianni e numerosi colleghi giornalisti, fra cui il direttore del «Piccolo» Ferruccio Borio. La presentazione è stata introdotta dal collega Cesare della Rai, che ha portato il saluto del Circolo della Stampa. Quindi, il dott. Borio ha preso la parola rilevando il taglio cronistico dell'opera, nella quale, ha detto, lunghi passi sono dedicati alle vicende triestine alla luce della storia costituzionale del Paese: una testimonianza e un resoconto di notevole interesse giornalistico, storico e giuridico.

Ha poi parlato l'autore Gianni Merlin, di cui riportiamo le prime parole che si leggono nella prefazione del libro: «Lo scopo del presente lavoro è di presentare al lettore i maggiori avvenimenti che hanno caratterizzato gli ultimi 30 anni di storia italiana, illustrata per sintesi con proiezioni retrospettive che investono la problematica dello stato liberale, del fascismo, della resistenza, del secondo dopoguerra e con analisi aggiornate sul centro-sinistra e il compromesso storico, per arrivare ai giorni nostri col delitto Moro, le dimissioni di Leone, l'elezione di Pertini al Quirinale».

Il successivo dibattito col pubblico presente in sala è stato poi introdotto dal direttore dell'editoriale «Id» Francesco Franzil. Alla stesura del libro hanno inoltre collaborato i colleghi del «Piccolo» Gianfranco Bernes e Piero Trebiciani, che si è occupato delle ricerche di carattere storico-politologico.

Indiziato di furti — Stelio Biliani, 36 anni abitante in via Manzoni 4 è stato indiziato dei furti perpetrati ai danni di una cartoleria e di un negozio di elettrodomestici di Trieste. Nella casa del Biliani è stata trovata merce proveniente dai «colpi».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Vittorio Valentini per il compleanno e per l'onomastico (23.12) dalla moglie e dalle figlie 100 mila pro Società ginnastica triestina (Sezione nautica).

In memoria di Luigi Drioli nel I anniv. dalla moglie e dalle figlie 20 mila pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Marcello Palotta nel V anniv. (22.12) dalla fam. Mario Giona 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Chiesa S. Rita e S. Andrea.

In memoria di Rosalia (Rosetta) Pacor dal fratello Eugenio 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Valerio Budihna nel V anniv. dalla moglie Emilia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mario Gavagnin nel XV anniv. dalla famiglia 10.000 pro Padri capuccini di Montuzza (pane dei poveri).

Nella ricorrenza d'un triste anniversario da V. e L. 20.000 pro Eca.

In memoria di Giorgio Corsi (24 dicembre '71) dalla moglie e figli 30 mila pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Stefania Spazzal nel I anniv. (23.12) da Lyda 5000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo (lettino Guido Biasioli) e 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carmelo Petrini nel XIV anniv. dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del grand'uff. Vittorio Delfiol per l'onomastico (23.12) dalla moglie Maria e dai cognati Anna e Bruno 30.000, dai cognati Giacomo e Mafalda 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Francesca Parovel ved. Postogna nel II anniv. (23.12) dalle figlie 50.000 pro Chiesa S. Matteo (Zindis), 50.000 pro Asilo «Regina degli Angeli» (Zindis), 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Renato Butti per il compleanno dalla moglie e dai figli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Camerini (VI anniv. 22.12) dalla moglie e figli 5000 pro Asilo infantile M. Tedeschi, 5000 pro Scuola elementare israelitica Morpurgo e 5000 pro Keren Kayemeth Leisrael (alberi).

In memoria di Emilia Zanini nell'anniv. (23.12) da F.Z. 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romana Rossetti Baitz nell'VIII anniv. (23.12) da Mario e Luciana Rossetti 3000 pro Rifugio animali Astad e 2000 pro Enpa; da Wally e Giorgio Ortolani 5000 pro Centro tumori (Lovenati); da Bianca Nino Bevilacqua 2000 pro Enpa.

In memoria di Alida Pitacco da Mario, Maria e Giorgia Pitacco 50 mila, da Mario e Ada Petti e figli 50 mila pro Istituto Rittmeyer (Fondo Teodoro Costantini); da Maria Velicogna ved. Peresson 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di nonna Alida da Fulvia, Ada e Furio 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Rina Scodini dalla mamma 10.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore) e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Marco Franzolini dal Circolo lavoratori del porto 40 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Gualtiero e Giuseppina Perdisa per il S. Natale da Ida Muratti-Tamos 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro Enpa.

In memoria di Felice Fait dalla classe IV A scuola Virgilio Giotti 22 mila pro Unicef (Roma).

In memoria di Rosina Fattor ved. Comollo madre della collega Armida Koban dal personale dell'Economato del Comune 23.500 pro Rifugio animali Astad e 23.500 pro Divisione di cardiologia (Osp. Maggiore).

In memoria di Emma ed Ezio Silva da Odilia Drioli e figlie 10.000 pro Assoc. amici del cuore.

Da parte dell'avv. Claudio Slavich per incarico di clienti a conclusione di un giudizio 1.000.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Osiride Brovedani da un gruppo di amici 1.000.000 pro Fondazione Osiride Brovedani.

In memoria di Laura e Antonio Carini da Lucia e Franco 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anna Bernobich da Giorgio Braico 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Tutta da Ermanno Siccheri e fam. 10.000, da Massaini 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del com.te Vito Simi per il S. Natale dalla moglie Armanda 15.000 pro Eca (pane per i poveri), 15.000 pro Anffas, 15.000 pro Uildm e 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Concetta Bartoli, zia dell'isp. Ghergorina dalle colleghe A.S.V. 30.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parr. Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Riccardo Latzel dai colleghi della Sip della figlia Manuela Latzel 53.500 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dei propri defunti per il S. Natale da Anna e Maria 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Livia Micheli dal cognato Bruno Iarz 10.000, dai nipoti Fabio e Luisa Moze 10.000, dalla famiglia Giuseppe Moze 5000, da Hrescak Ierini Pischianz 15.000 e dalle famiglie Badini, Bresciani, Obrovazzivoovich 20.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Z. 50.000 pro Associazione mutua soccorsi emodializzati e trapianti; dal preside e colleghi di Giuliana 20.000 pro Uildm.

In memoria del cap. Vinicio Gerin da G.B. 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Pro Senectute; dai dipendenti della Biblioteca civica 41 mila pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dei propri defunti per il S. Natale da Anita e Gilioro 5000 pro Pro Senectute.

In memoria dei cari defunti da Gilda Greatti 5000 pro Uildm e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Adolfo Turroni da Franca e Fernando Forghieri 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena Buccich da Diva e Federico Wildauer 50.000, da Erica Wildauer-Candusso 20.000 pro Circolo Jadera.

In memoria di Vincenzo Stocchi da Gilda Greatti 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori; da Berta Mogorovich 10.000 pro Eca.

In memoria dei cari defunti dalle famiglie Duiliv ed Enzo Gullin 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Eca.

In memoria di Giovanni Poli dai cugini Salvi e Monticone 20.000, dai colleghi della sorella Alda, Azienda tabacchi italiani 30.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore); da Silvana Agostinis 10.000 pro Cri.

In memoria di Flavia Patelli da Ondina e Pierpaolo Deluca 30.000 pro Fondo Banelli; da Gigliola Cucagna 3000, da Lina Vessilli 3000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria del comm. Giuseppe Siega da Renata Derosa e fratello e Valeria Bortoluzzi 10.000 pro Centro tumori e 5000 pro Pro Senectute; da Gigliola Cucagna 3000, da Lina Vessilli 3000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Maria D'Errico 5 mila, da Iole Petronio 5000 pro Ospedale Lungodegenti Gregoretti.

In memoria di Gina Vessilli per il S. Natale dalla sorella Lina 3000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Luigi Tracanzan da Walter Marchi 15.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Alba Basilisco da Gastone Basilisco 100.000 pro Cri.

In memoria di Elisabetta Del Vecchio dalle mamme e la maestra della II I. Gaspardis 52.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Marco Starcich 10 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria della zia Netty 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Elisabetta Cividin dalla famiglia Iaut 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Vitaliano Pittani da Maria Marchi Stibiel 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Riccardo Denicoloi da N.N. 10.000 pro Lega tumori G. Manni.

In memoria di Maria Perse ved. Lacotta da Fiora e Cesare Agostini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della maestra Giuseppina Morsani dall'ex allievo Mario Bos 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Irene Vezzi in Verni da Donatella, Paolo, Emilio e Tina 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aldo Valdiserri, dalla fam. Calligaris-Lomi 10.000, da Alice Candellari 5000 pro Ente comunale assistenza (anziani).

In memoria di Tina Zorzin, da Paolo e Piero Maietta 10.000 pro Aia spastici.

In memoria dei suoi cari defunti per le S. Feste, da Licia Curci 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Silvana Combi, da Nerina Avon 5000, da Maria Cadorini 5000, dalle amiche Odette e Clara 30.000 pro Centro tumori; da Mariuccia Godnig Colussi 10.000 pro Una Voce Amica, 10.000 pro Rifugio animali Astad; dalla fam. Corbatto 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; dalla fam. Poletti 10.000 pro Unione it. ciechi.

In memoria di Ugo Sartori, dalla moglie e figlie 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare, 5000 pro «Pro Senectute», 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Grete de Toma, dal dott. Giorgio e Beatrice Padalotti 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Tommaso Sica, dalla fam. Sica-Maietta 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Ferdinando Beretta, da Gabrio Merson 20.000 pro Associazione naz. alpini sez. «G. Corsi».

In memoria di Elvethia Loser ved. de Visintini, da Olimpia Louvier 10 mila pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Vinicio Gerin, dalla fam. Vellam 20.000 pro Anffas.

In memoria di Livia Micheli, da Laura e fam. Marsi 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Carla Fortuna vedova Crisciani, da Amorina Bruna e famiglia Stoppani 20.000 pro «Pro Senectute»; da Mariuccia Marcusi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Frisi, da un vecchio compagno scout 20.000 pro Borsa studio preside V. Bronzin (Istituto «G.R. Carli»).

In memoria dell'ing. Carlo Carlini, dalla sorella Gina 10.000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi) 10.000 pro Anffas, 10.000 pro Lega nazionale, 10.000 pro Astad.

In memoria di Giovanni Poli, da Ines Moneta e figli 5000 pro «La Sveglia» (famiglia capodistriana), 5000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Omero Melzi, dai famillari 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Belrosso, da Giuseppe Baroncini 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Salvatore Sciortino, da Dino Papo 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Bruno Coceani, da Maria e Nieta Coceani 100.000, da Pietro e Thea Fogazzaro 50.000, dall'avv. Gianfranco Tamaro 10.000, da Fulvio de Suvich 20.000, da Ugo Cappelletti 10.000, da Gaetano e Kathleen de Pulciani 10.000, dall'ing. Dino de Mottoni 10.000, da Guido Salvi 5000 pro Lega nazionale; da Livio e Romana Boccasini 10.000 pro Associazione nazionale alpini; da Herma, Noris e Nelly Kraus 50.000 pro Comunità Evangelica di Confessione Augustana; da Alida Paguzzi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Stanislava Klun, dai cognati Lidia e Vico 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti, da Mario e Anna Lucci 10.000 pro Domus Lucis - G. e G. Sanguinetti.

Nel gruppo di elargizioni in memoria di Ferruccio Clementi apparso in data 22 dicembre u.s. quella fatta da Ernesta Millevoi deve intendersi di Lire 5000 a favore delle Piccole Suore dell'Assunzione.

L'elargizione di lire 10.000 pro Rifugio animali Astad fatta in memoria di Pietro Giberna e di Luigia Ziberna per il S. Natale e apparsa in data 22 c.m. deve intendersi eseguita da Remigia ed Edo.

Rassegna delle gallerie

Perizi

Nino Perizi all'Italo-americana. Ordinata ed allestita dall'artista su un nitore di fondali bianco-neri per le nitide forme di sculture geometriche ivi collocate, questa piccola mostra documentaria — sono esposte le fotografie della «Struttura nera» di Nino Perizi, sistemata nella piazza principale di San José di California a ricordare la presenza dell'Italia alla celebrazione del bicentenario dell'indipendenza statunitense — è, al tempo stesso, una personale, una rappresentazione sintetica della genesi della sua scultura: dai disegni ai bozzetti, dalle sculture in scala ridotta alle opere inserite in ambienti monumentali, della tridimensionalità reale a quella illusiva delle stampe.

Perizi resta fedele al principio minimalista che contraddistingue il suo operare ormai da parecchi anni. Ma non è staticità. Anzi è in atto, e si dispiega in soluzioni financo contraddittorie, una dinamicità intrinseca all'impostazione, all'impianto del singolo oggetto. ciò era un limite, quando le strutture di Perizi erano prive di quelle componenti ironiche che nella scultura minimalista erano invece provocate dalle censure, dall'irregolare atteggiarsi, talvolta persino antropomorfo, delle grandi e semplici lamine metalliche. Al contrario la naturalità e la naturalezza di Perizi provengono dalla sua concezione dello spazio come un'entità integrata fra la serie geometrica generata per moltiplicazione di una figura elementare e l'atmosfera circostante.

La cura che Perizi dedica alla materia trattata — le vernici di tinte vivaci e uniformi sul ferro, la riflessione opaca dell'acciaio inossidabile, il deporsi morbido delle ombre sul bianco e sul nero dei modelli in legno — assicura all'oggetto una propria permeabilità alla luce, all'aria, al clima che la circonda e in questi fattori lo inserisce, appunto, con naturalità e naturalezza. In questo senso egli è rimasto fedele addirittura alle ricerche d'un tempo, alla pittura informale e, più indietro ancora, alle losanghe cubistiche individuate nelle nature morte e nei paesaggi dipinti.

Fedeltà, cioè serietà e convinzione, che ha anch'essa un prezzo: la mancanza di quell'ironia, di quel sottile ammiccamento, che tanta parte ha nell'intellettualistico adeguarsi alle mode. Ma ha anche un vantaggio, ed è ben maggiore: il poter parlare di sé, il potersi esprimere sinceramente — liricamente, se è lecito dirlo — parlando, al tempo stesso, agli altri, alla cultura e alla civiltà egemone, che è, nel caso, quella statunitense. E non casualmente.

Kozman

Roberto Kozman nella galleria «Al bastione». La serietà dell'improvvisazione, potrebbe essere il motto di questo giovane pittore verista e impressionista, il quale sa imporsi una disciplina severa, evidente in quel procedere cauto e rapido su filamenti e punteggiature di due colori complementari ma di estrazione non direttamente naturalistica — spesso l'azzurro per l'ombra e l'aranciato per la luce, senza distinzione tonale — che dà corposità omogenea alla rappresentazione di scorci urbani e rurali in prosecuzione a quei paesaggi autunnali, alle scarpate e alle lande carsiche, ai villaggi visti da lontano e dall'alto, che erano un tempo il suo tema dominante e che pur qui sono i momenti più felici.

G. M.

ANNAMARIA DEGHENGHI HA BATTUTO LA CAMPIONESSA JUGOSLAVA

Scacchi: vittoria triestina



La campionessa triestina di scacchi Annamaria Deghenghi ha conquistato un lusinghiero piazzamento nel torneo zonale di qualificazione per il campionato del mondo femminile appena concluso presso Sarajevo. Ottava assoluta, e seconda delle giocatrici non jugoslave, la nostra Annamaria è riuscita a battere la campionessa jugoslava in carica Petrovic e la vice campionessa d'Italia Mercial, pattando con la campionessa greca e turca e con la seconda assoluta del torneo la grande maestra internazionale Prokopovic. Negli ambienti scacchistici locali ci si chiede quale sarebbe stato il comportamento della triestina se la disabitudine alle cinque ore di gioco non l'avesse costretta a sciupare, per stanchezza, alcune partite come quella con la Lazarevic (nella foto), sempre valida e simpatica. (Foto Biemme)

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	— (800)	960 (1600)	— (1200)
CAROTE	184 (—)	300 (—)	207 (—)
CAVOLFIORE	403 (—)	575 (—)	460 (—)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	173 (—)	230 (—)	207 (—)
CICORIA CATALOGNA	300 (—)	420 (—)	360 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	180 (—)	150 (—)
FAGIOLINI	— (—)	— (—)	— (—)
INDIVIA	360 (700)	800 (1000)	480 (800)
POMODORI COSTOLUTI (COOR DI BUE)	— (—)	— (—)	— (—)
PORRO	400 (—)	600 (—)	500 (—)
PREZZEMOLO	500 (—)	1000 (—)	650 (—)
SEDANO	250 (—)	400 (—)	300 (—)
SPINACI (FOGLIE)	— (900)	840 (1000)	— (1000)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	2160 (—)	3000 (3000)	2400 (—)
FRUTTA:			
BANANE	660 (—)	770 (—)	770 (—)
CASTAGNE	— (—)	900 (—)	— (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	690 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	460 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE KAISER PRIMA	403 (—)	633 (—)	460 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	— (—)	— (—)	— (—)
UVA REGINA BIANCA	— (—)	— (—)	— (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	575 (—)	748 (—)	690 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	330 (1080)	690 (1810)
CEFALI	1000 (800)	3600 (1800)
CODE DI ROSPO	— (—)	— (—)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	700 (—)	3000 (—)
MORMORE	5800 (10800)	7800 (10800)
ORATI	— (—)	— (—)
PASSERE	600 (1800)	2500 (3800)
ROMBI	3500 (10800)	7800 (10800)
SARDINE (SARDELLE)	— (—)	— (—)
SCORFANI (SCARPENE)	— (—)	— (—)
SGOMBRI	— (2800)	— (2800)
SOGLIOLE	4000 (4800)	8000 (10800)
SPIGOLE (BRANZINI)	8000 (13800)	14000 (14800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	3500 (3800)	4000 (6400)
CAPELUNGHE	1200 (3000)	1500 (3000)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE (CANOCE)	1500 (3600)	3000 (4400)
SCAMPI	6000 (9800)	9000 (9800)
SEPPIE	1800 (2800)	3500 (3600)
VONGOLE	300 (—)	300 (—)

(*) Listino prezzi del 22.12 — **Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.**

(**) Listino prezzi del 22.12 — **Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».**

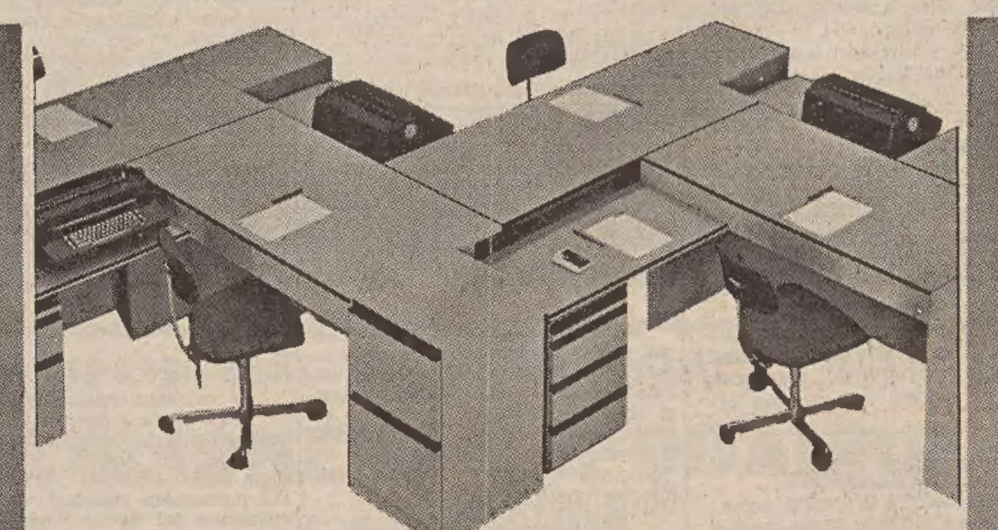
TELEQUATTRO

I PROGRAMMI ODIERNI

18.30: «Stardust»: gli astri del cinema a cura di Sergio Crechici: «L'eterno vagabondo», film con Charlie Chaplin; 19.50: «Telequattrosport»*, edizione del sabato; 20.30: «Fatti e commenti»*, notiziario; 20.55: «Un'opinione di Chino Alessi»**; 21.15: «Sette giorni con noi»**, i programmi della settimana; 21.30: «Il pinguino»*, spettacolo, musica e quiz condotto da Marco Luchetta *; 22.40: Sintesi Triestina-Lazio e Hurlingham-Superga; 23.30: Fatti e commenti, notiziario (edizione della notte) *; 23.45. Sintesi Cividin-Volani.

** a colori - * parzial. a colori





A FAVORE DEL PREVENTIVO '79 HANNO VOTATO DC, PCI, PSI, PSDI, PRI E US

Approvati alla Regione bilanci e piano poliennale

Deplorate dal presidente della Giunta Comelli, le assenze di alcuni degli assessori

Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza i bilanci, principali atti legislativi di questa annata che apre la IV legislatura regionale, dopo tre giornate intere, caratterizzate da lavori ad oltranza che hanno visto schierati da una parte una maggioranza non priva di critiche alla Dc che siede in Giunta, dall'altra un'opposizione che ha assunto tonalità e sfumature varie con prevalenza alla negazione dei documenti riguardanti la spesa pubblica.

Ieri è corso un brivido allorché il presidente della Giunta, Comelli, per esprimere il parere dell'esecutivo in replica ai vari interventi sui bilanci, ha rivolto parole piuttosto inconsuete alla sua indole e al suo stile. Comelli ha detto: «Ringrazio i relatori, i due assessori che hanno risposto esaurientemente agli interventi avvenuti durante le tre giornate assembleari, ma non mi esprimerò sul merito, perché devo biasimare alcuni componenti la Giunta che non hanno sentito il dovere di assistere le repliche dei loro colleghi sopra argomenti così delicati e importanti quali i bilanci». Ha richiamato gli organi del partito cui appartengono gli assenti non giustificati per le misure del caso. Oltre a Coloni e Tripani erano sui banchi i soli Rinaldi e Bomben.

A invito del presidente Colli, Comelli ha illustrato solamente i 19 ordini del giorno presentati dai vari gruppi e, spesso cumulativamente, indipendentemente dai colori politici, sui bilanci. Alcuni li ha dichiarati validi e accettabili per la Giunta, altri li ha rifiutati. Tra l'altro ha respinto un ordine del giorno presentato da Puppini (MF) e Renzulli (Psi) relativo all'Università di Udine.

Le repliche dei relatori hanno avuto inizio con l'esposizione di Dominici (Dc) sul consuntivo '77. L'oratore ha precisato che il dibattito è stato incentrato più sul preventivo che sul consuntivo. Tuttavia sul conto del '77 consumato ha detto che il problema dei residui passivi non manca di creare preoccupazioni e da ciò l'esigenza di accelerare la spesa e di ripensare l'articolazione dell'apparato burocratico regionale.

Sul piano poliennale di spesa e sul preventivo '79 si è diffuso, sempre in sede di replica, il relatore Vespasiano (Psdi). Ha risposto alle critiche dell'opposizione e ha difeso la metodologia seguita dalla maggioranza per la predisposizione del documento contabile. Ha ricordato gli aspetti più significativi in esso contenuti, e ha detto che la grande occasione di confronto sarà data dal piano di sviluppo, per il quale ha assicurato la consultazione degli enti locali e delle forze sociali di tutto il Friuli-Venezia Giulia. Concludendo ha auspicato una politica di rigore «cercando di invertire — ha detto — la tendenza al rilassamento, nella consapevolezza che il bene comune si persegue e si attua con l'impegno di tutti».

L'assessore al bilancio, Sergio Coloni, ha risposto agli interventi affermando che il dibattito, nonostante sia avvenuto a soli due mesi dal confronto consiliare sulle dichiarazioni programmatiche del presidente Comelli, è stato tutt'altro che un rito ripetitivo, ma ha invece rappresentato un momento di vero confronto che avrà continuità nei prossimi mesi e sfocerà nella discussione sul piano di sviluppo. I problemi sono molti e non a tutti si può dare pronta e adeguata risposta. Si sono verificati molti cambiamenti, molte innovazioni, ma vi è nella politica della spesa un accordo perfetto fra passato e futuro. Si è fatto un salto di qualità: dopo 15 anni la Regione entra in una seconda fase, caratterizzata anche dagli accordi di Osimo. Entrando nel merito del bilancio, Coloni ha affermato le difficoltà, le novità e le prospettive che si aprono. Ha richiamato l'attenzione sulla diminuzione delle entrate ordinarie per oltre 138 miliardi a causa delle limitazioni governative. Le novità più rilevanti sono la costituzione del fondo globale che esplica la volontà della maggioranza di rivedere la funzionalità dell'apparato regionale e gli indirizzi degli interventi con un impegno di sfida della maggioranza con sé stessa. Dopo essersi diffuso sull'ente intermedio, a proposito del ruolo degli enti locali, ha dato assicurazione sull'intento di proseguire la politica di tutela del Carso in attuazione della legge Belci e ha ribadito i principi consolidati di apertura nei confronti della comunità nazionale slovena. Le ultime osservazioni dell'assessore al bilancio sono state rivolte all'efficienza amministrativa e alla snellezza delle procedure nel rispetto dei vincoli contenuti nel piano di sviluppo.

Lunga e minuziosa anche la replica dell'assessore alle finanze Antonio Tripani. Egli ha dimostrato di aver preso buona nota di tutti gli interventi. Si è dichiarato sorpreso di talune dichiarazioni dell'opposizione che avrebbero voluto l'esercizio provvisorio, ossia per dodicesimi. Ha negato l'affermazione rivolta dai missini che l'esecutivo tolga le potestà legislative al Consiglio; nell'istituto regionale ogni organo opera scrupolosamente e democraticamente secondo le rispettive competenze. Venendo ai contenuti del bilancio, precisa che ogni politica deve fare i conti con le finanze.

«Il piano finanziario regionale — ha detto — è stato definito serio e realistico, impostato senza dispersioni, senza cedimenti alle cose inattuabili e tenendo conto delle dichiarazioni programmatiche della Giunta, in un quadro di certezze non di speranze o di aspirazioni, sulla base di risorse regionali sicure. E' un piano — ha ancora dichiarato Tripani — che non sarà indolore, perché rifiuta richieste settoriali e corporative e per il fatto che non sotto ogni campanile è stata messa una cifra». Agli avversatori del trattato di Osimo, ha detto che bisogna fare del confine non un elemento di lotte, di odi e di lutti, ma di ricchezza, di progresso, di cultura.

A questo punto il presidente Colli ha invitato i consiglieri a votare i singoli articoli sui documenti contabili che hanno avuto diversa impostazione di interpretazione, in quanto il bilancio consuntivo ha riguardato l'esercizio 1977 che aveva visto alcuni schieramenti assenti e altri, che oggi fanno parte della maggioranza esterna, all'opposizione. Questi ultimi, per coerenza hanno preannunciato voto contrario alla spesa consumata.

I capigruppo dei singoli partiti hanno quindi preso la parola per brevi dichiarazioni di voto. Questo l'ordine degli interventi: Cavallo (Dp) che ha respinto i bilanci su tutta la linea; Barazzutti (Pdup), pure contrario al conto passato come a quello futuro; Solimbergo (Pli) moderatamente critico e quindi con propensione all'astensione; Barnaba (Pri) favorevole a entrambe le spese e agli indirizzi per il futuro in modo particolare; Stoka (Us) astensionista sul passato, ma ben disposto per l'avvenire anche a seguito delle dichiarazioni fatte da Coloni; De Agostini (MF) no su tutta la linea; Morelli (Msi-Dn) critico e negativo; Dal Mas (Psdi) due sì convinti perché giusti; Giuricin (LpT): vosto di astensione; Zanfagnini (Psi) favorevole e soddisfatto per gli impegni della Giunta in ordine alla proroga dei termini per le domande e progetti relativi alle riparazioni delle case terremotate e alla realizzazione dei finanziamenti della 546 contenuti nei due o.d.g. 15 e 16 accolti dalla Giunta; Tonel (Pci), critico in modo particolare sul consuntivo ma non scevro da raccomandazioni per il '79 e anni successivi, sino al 1982; Turello (Dc) in perfetto allineamento con la Giunta.

Di conseguenza il consuntivo '77 ha dato i seguenti voti: a favore Dc, Psdi e Pri; contro Pci, Psi, Dp, Pdup e Msi-Dn; astenuti Us, Pli, LpT e MF. Preventivo '79 e piano poliennale: a favore Dc, Pci, Psi, Psdi, Us; contro Dp, Pdup, Msi-Dn, MF; astenuti LpT e partito liberale.

A conclusione delle votazioni il presidente Colli ha dichiarato: «Siamo arrivati alla conclusione di un serrato dibattito impegnativo sul programma sugli obiettivi dell'attività della Regione per il prossimo anno, per il quadriennio che si inizia con il 18 gennaio 1979. La circostanza mi suggerisce di concludere questa, che è l'ultima seduta per il '78, con poche parole per rivolgere a voi e alle vostre famiglie, al segretario generale, al personale, ai rappresentanti della stampa, gli auguri più cordiali per l'anno nuovo, partendo proprio da una riflessione tutta rivolta all'impegno che ci attende».

Colli ha fatto un quadro veloce, ma completo, della situazione in cui vive il nostro paese augurandosi che l'autentico popolo italiano amante della libertà, della democrazia, della pace, batta il terrorismo criminale ed eversivo e avvii a effettiva e duratura ripresa economica e civile la comunità nazionale. Ha colto anche l'occasione per inviare cordiali auguri alle popolazioni della regione e ai nostri emigrati che in questi giorni tornano a casa per festeggiare in famiglia Natale e Capodanno.

SI È SPENTA LA SIGNORA GIULIETTA

Il salotto Cambissa ha chiuso i battenti

Una vita dedicata alla cura di chi soffre



Giulietta Cambissa

Si è spenta ieri, serenamente, Giulietta Cambissa, un nome che non ha bisogno, a Trieste, di presentazioni. Per oltre quarant'anni, con instancabile impegno, Giulietta Cambissa ha dedicato le proprie cure a chi soffre, prodigandosi per tutte le categorie di bisognosi: minorati, vecchi, disadattati, detenuti. E' stata donna ricca di umanità, oltre che signorile nell'aspetto e nel fare. E' stata donna di gran cuore, premurosa e fraterna, oltre che di finissimo intelletto e colta.

Da lei prese il nome un «salotto» che è stato punto di incontro di figure illustri delle lettere, delle arti e della scienza. Il salotto Cambissa non era altro che la sua casa, un'accogliente dimora che essa aprì a coloro che avevano piacere di conversare sui problemi dell'attualità e della cultura intesi in senso antico.

Per i suoi meriti, nel dicembre dell'anno scorso il Presidente Leone le conferì l'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica.

Negli ultimi mesi, da tempo sofferente di disturbi circolatori, Giulietta Cambissa era andata spegnendosi. Da ultimo era stata ricoverata in una casa di cura cittadina.

I funerali si svolgeranno domani, alle ore 10.45, muovendo dall'abitazione di via Santa Caterina 1 alla chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

LE INTERROGAZIONI SUGLI INTERVENTI PER FRONTEGGIARE IL MALTEMPO

Botta e risposta al Comune sull'operazione anti-gelo

«Agli inizi del secolo gli italiani usavano dire "Piove, governo ladro" e oggi, in questo Natale triestino, i partiti dell'arco costituzionale sembrano aver adottato un altro motto: "Nevica, Giunta inefficiente"». Così il sindaco Cecovini ha ritenuto di affrontare ieri sera, in apertura della seduta del Consiglio comunale, le critiche e le interrogazioni rivolte alla Giunta in relazione agli interventi di competenza municipale attuati negli ultimi giorni sul «fronte» del ghiaccio e della neve.

Il sindaco — che nelle critiche ha intravisto un'«offensiva di Natale» contro l'attuale Giunta — ha rilevato: «Si è arrivati al punto di attribuire a colpa di questa Giunta lo sgocciolamento della neve sui tetti, la rottura dei conduttori dell'Enel, la mancanza di un generatore di riserva al servizio delle pompe dell'acquedotto del "Duemila", le deficienze dei serbatoi d'acqua dell'Acega, l'insufficienza del personale della nettezza urbana e perfino l'aumento dei prezzi natalizi».

«Per ristabilire la verità su certe situazioni che non coinvolgono nessunissima responsabilità di questa o di qualsiasi altra precedente Giunta» e anche «per richiamare tutti alle regole del "fair play", cioè di quella lealtà il cui mancato rispetto nuoce di più ai violatori che non a coloro che ne dovrebbero essere le vittime», il sindaco ha riferito al Consiglio, in ogni dettaglio e con dovizia di dati, su tutti gli interventi — controllati passo a passo dalla Giunta — operati dai vari settori comunali, «mobilitati nell'operazione emergenza-neve, fin dalle ore 4 del 19 dicembre, non appena il nevischio aveva principiato ad attecchire sulle strade periferiche».

In particolare, in risposta alle interrogazioni consigliari a lui indirizzate sull'argomento, l'avv. Cecovini ha rilevato che la soluzione — ritenuta «ingenua» — dell'appaiamento finale della doppia terna di conduttori indipendenti che alimentano la stazione di sollevamento dell'acquedotto Randaccio (soluzione che ha provocato la paralisi del rifornimento idrico in quanto il guasto si è prodotto proprio in quell'ultimo tratto comune delle due terne fino a quel punto sorrette da piloni separati) era stata a suo tempo adottata evidentemente per motivi economico-pratici. Ma non era stato questo guasto, riparato a tempo di record, a provocare il danno maggiore, bensì il successivo schianto, sotto il peso di tonnellate di ghiaccio, di un cavo il quale ha sferzato l'altro provocando il cortocircuito.

Se il primo inconveniente può essere rimediato (e il sindaco ha dichiarato che l'Enel è diposto a progettare lo sdoppiamento dei conduttori anche nella parte terminale, con una spesa di 80-100 milioni a carico dell'Acega), il secondo non può essere umanamente scongiurato data la sua assoluta casualità.

La Giunta intende piuttosto farsi carico — ha dichiarato l'avv. Cecovini — di un potenziamento degli attuali serbatoi d'acqua, i quali hanno una capienza complessiva di 70 mila metri cubi, di fronte ai 200 mila che costituiscono il consumo giornaliero della città: «Costi quello che costi, tale riserva — ritenuta sufficiente fino a oggi — dev'essere aumentata, alla luce dell'esperienza di questi giorni».

Ed ecco le repliche degli interroganti. Il comunista Costa (il quale aveva sottoscritto con il collega Monfalcon un'interrogazione in cui si auspicava una soluzione tecnica che elimini l'inconveniente del congiungimento su un unico percorso delle due linee d'alimentazione elettrica dell'acquedotto) ha rilevato che il tono polemico del sindaco non si giustificava con quello dell'interrogazione, nella quale si affermava esplicitamente che «nessun carico può essere fatto all'attuale Giunta, che si è trovata di fronte a una struttura da tempo stabilita».

Nessuna strumentalizzazione politica, dunque, da parte del Pci, il cui gruppo ha anzi ascoltato con piacere — ha detto — il preciso rendiconto del sindaco sugli interventi operati nell'eccezionale circostanza meteorologica. Secondo il Pci si tratta di «correggere un'ingenuità del passato» allo scopo d'evitare il ripetersi di un così grave inconveniente.

A sua volta, il comunista Monfalcon (firmatario con il collega Costa di una seconda interrogazione, nella quale si chiedeva se l'impegno degli uomini e l'utilizzazione dei mezzi fosse stata all'altezza della situazione) si è dichiarato soddisfatto della risposta del sindaco, la quale ha tempestivamente fugato — ha detto — dubbi e perplessità sull'intervento della nettezza urbana nell'eccezionale circostanza. «Da parte del Pci — ha concluso — nessuna "offensiva natalizia"; se da altre parti sono state tentate manovre del genere, il Pci non ne può rispondere».

Anche il capogruppo della Dc (firmatario con i colleghi Orlando e Scarpa di un'interrogazione in cui si lamentava che il servzo d'asporto dei rifiuti fosse stato sospeso anche nella giornata di mercoledì, in cui le condizioni del tempo apparivano decisamente migliorate) si è dichiarato soddisfatto della risposta, rilevando che il tono dell'interogazione non giustificava però il «tono risentito» della risposta del sindaco, il quale «se vuole polemizzare in questa sede con il "Piccolo", non può coinvolgere nella polemica la Dc, che da tale quotidiano non si ritiene rappresentata».

Se atteggiamenti critici si sono diffusi nell'opinione pubblica, ciò dipende dal fatto — ha rilevato Richetti — che spesso i cittadini confondono il Comune con l'Enel, con l'Azienda trasporti e con altri enti e organismi cui competono separati interventi; ugualmente, non è stata percepita una presenza eccezionale di netturbini sul fronte della neve — ha concluso — mentre è stato avvertito il peso del mancato asporto dei rifiuti anche nei giorni successivi alla sfuriata di maltempo, quando il personale addetto è rimasto mobilitato per il servizio d'emergenza.

Da ultimo, il missino Di Giorgio (che ha chiesto un rendiconto dell'azione del Comune in presenza delle gravi critiche del «Piccolo») ha preso atto dell'«insussistenza di elementi allarmistici».

Poi, per tre ore, il Consiglio ha proceduto all'approvazione di decine e decine di delibere d'ordinaria amministrazione, incluse alcune variazioni, insignificanti ma obbligatorie, al bilancio 1978. E infine buon Natale, e auguri a tutti. Il prossimo appuntamento in aula è per il 5 gennaio.

FIAMME IN UN ABITURO DI VIA GINNASTICA

Provoca un incendio il carosello dei topi

E' riuscito a salvarsi l'anziano padrone di casa



I vigili del fuoco all'opera per sgomberare l'abitazione da una vera e propria marea di stracci e cartacce. (Italfoto)

Un carosello di topi e ratti ha provocato un incendio ieri pomeriggio in un abituro di via Ginnastica 41. Il «rodeo» dei roditori ha provocato il rovesciamento di una pila di scatoloni e di cartacce, che sono finiti sul fornello elettrico acceso. Le carte hanno preso fuoco subito e invano l'occupante di quel povero vano ha cercato di spegnere l'incenio. Ma il fumo lo stava soffocando e le fiamme diventavano sempre più alte e violente; così il pensionato Romano Lanieri, di 70 anni, celibe, ha spaccato con la mano il vetro della porta e si è lanciato all'aperto, nel cortile dello stabile.

Nel frattempo il fumo ha raggiunto i piani superiori e qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco, che sono giunti nel giro di pochi minuti con un'autopompa, al comando del caposquadra Zago.

Il pensionato ferito, intanto, veniva soccorso dai sanitari della Croce rossa e trasportato all'ospedale Maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato ferite da taglio multiple alla mano destra, ustioni di primo grado al volto con congiuntivite all'occhio destro. L'anziano uomo è stato giudicato guaribile in una settimana.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare parecchio prima di poter abbandonare il cortile dello stabile numero 41 di via Ginnastica. Nell'angusto locale occupato dal pensionato c'era di tutto: cartoni, giornali vecchi, cartaccia, stracci, per cui i vigili hanno dovuto trascinare ogni cosa all'aperto per essere certi che il fuoco non covasse sotto la massa di carta straccia.

L'autobotte dei vigili del fuoco ha parzialmente bloccato il traffico nella parte alta di via Ginnastica

A detta dei casiliani Romano Lanieri voleva vivere sempre da solo, non accettava la compagnia di alcuno e più volte era stato ospite dell'ospedale di San Giovanni.

Votato a Muggia il bilancio preventivo

Il Consiglio comunale di Muggia, al termine di una seduta fiume durata oltre 5 ore, ha votato ieri sera il bilancio preventivo del Comune per il '79. Dopo le dichiarazioni di voto, che non hanno riservato sorprese in quanto sono stati rispettati i pronostici della vigilia, il bilancio è passato coi voti del Pci e del Psi (19 voti), mentre si sono manifestati contrari il gruppo della Dc, del Pli e del Pri (9 voti). Astenuto invece il rappresentante del Psdi.

Nella seduta del 15 dicembre il sindaco Bordon e l'assessore alle finanze Ciacchi avevano presentato il nuovo bilancio, a nome della giunta, mentre martedì scorso i vari gruppi presenti in consiglio avevano espresso le loro posizioni in merito, sulle quali riferiremo più ampiamente.

Contratti di locazione — L'Associazione della proprietà edilizia (via della Zonta 2) comunica a tutti i proprietari di stabili e agli amministratori che sono disponibili i nuovi moduli dei contratti di locazione per immobili adibiti ad uso di abitazione.

LA MADRE NON SAREBBE QUINDI IMPUTABILE

L'ombra della pazzia sull'infanticidio Trani

Sarebbe non imputabile, per totale infermità di mente, Maria Trani, la giovane madre che nel giugno dell'anno scorso affogò il figlioletto Fabio, di quattro anni, nella vasca da bagno della propria abitazione a Valmaura.

A conclusione di una complessa e lunga istruttoria, affidata in precedenza ai magistrati dott. Fermo e dott. Giancotti, il consigliere istruttore, dott. Benno Boschini, avrebbe, infatti, ieri dichiarato il non luogo a procedere nei confronti della donna, appunto perché non imputabile a causa del suo stato mentale. Nel provvedimento, il magistrato avrebbe anche sentenziato l'internamento di Maria Trani in un manicomio giudiziario, per un periodo di dieci anni, applicando la prevista misura di sicurezza.

Come si ricorderà, Maria Trani Michelazzi, moglie del capitano marittimo Lorenzo Trani, si era presentata, il 29 giugno 1977, negli uffici della Mobile, affermando di aver ammazzato il figlio, che venne trovato esanime nel bagno dell'abitazione di via Valmaura 31. La donna fu imputata di infanticidio, ma fin dal primo momento si seppe che le idee ossessive che travagliavano il pensiero della giovane madre erano state la probabile origine dell'angosciante dramma.

Maria Trani era stata in precedenza ricoverata ben 11 volte in cliniche psichiatriche e dimessa nel novembre del 1976 dall'ospedale di San Giovanni. Attualmente la Trani si trova internata nella casa di cura di Castiglione delle Stiviere, presso Mantova.

Spetterà al ministero di Grazia e giustizia stabilire se la donna resterà in questo manicomio giudiziario o sarà assegnata ad altro. In relazione al tragico infanticidio, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin, che conduceva l'inchiesta, indiziò dei reati di concorso in omicidio colposo, omissione di atti d'ufficio e omissione di soccorso, due medici dell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni.

Presepe subacqueo

La Società ittico sportiva di Sistiana, nella ricorrenza del Natale, ha allestito nel porticciolo di Sistiana un presepe subacqueo.

Domani alle ore 12.30, don Dreossi celebrerà la messa sul molo, nelle vicinanze del presepe: quindi, con una cerimonia subacquea, benedirà le statue, affiancato da sub triestini e locali.

Il presepe, le cui statue alte circa due metri sono opera di due soci della Società, sarà visibile anche dalla riva. Il presepe verrà illuminato dalle ore 17 alle 18, ogni giorno, fino al 6 gennaio 1979.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Al cinema per le feste

ROMA — Cinque produzioni italiane e sei angloamericane costituiscono il cartellone dei film più in vista per le feste di fine e principio d'anno, verso cui di solito vengono concentrati i programmi di maggior richiamo spettacolare.

Le cinque produzioni italiane sono a carattere brillante o musicale («Geppo il folle», di Adriano Celentano; «Dove vai in vacanza?», un soggetto di costume, a episodi; «Per vivere meglio, divertitevi così»: e «Amori miei», dalla commedia della Fiastri), meno una ironico-drammatica, data dal nuovo film di Lina Wertmuller «Fatti di sangue fra due uomini per causa di una vedova», di cui sono protagonisti Giancarlo Giannini, Sophia Loren e Marcello Mastroianni.

Nelle produzioni angloamericane si hanno una commedia fantastica («Il paradiso può attendere»), una drammatica («Squalo 2»), una d'azione bellica («Forza 10 da Navarone»), un giallo classico da Agatha Christie («Assassinio sul Nilo»), un grottesco di costume («Matrimonio» di Robert Altman) e una musicale «Stg's Pepper», con i Bee Gees, il fortunato complesso de «La febbre del sabato sera». A queste vanno aggiunte, come ogni anno, le produzioni di disegni animati, particolarmente seguite in questo periodo dal pubblico più giovane, formate dalla riedizione de «La carica dei 101», classica produzione disneyana e da «Braccio di ferro contro gli indiani», lanciato in occasione del cinquantenario (che ricorre nel '79) della ideazione del popolare Popeye.

Video

I pascoli dell'odio

Rete (2)

«I pascoli dell'odio» (Rete 2, ore 21.35) — Western girato nel 1940 da Michael Curtiz con Herroll Flynn, Olivia De Havilland. Questa la trama: John Brown con le sue idee antischiaviste provoca tensione fra gli allievi di West Point. Costoro quando diventano ufficiali devono fare i conti con chi combatte lo schiavismo. Brown non concede vita facile agli avversari. Questi saranno sconfitti ma il loro sacrificio non si rivelerà inutile.

* * *

«Tempo di valzer» (Rete 2, ore 20.40, a colori) — Sesta puntata della storia della famiglia Strauss. Johann Strauss si innamora di Hetty Trafez, vecchia cantante fallita, che, tuttavia, riesce ad essere un'attenta «manager» di Johann. Intanto muore Anne, la madre del musicista, che alla sua scomparsa segue quella di Josef. Johann, distrutto, dalla perdita della madre e del fratello viene incitato da Hetty a scrivere un'operetta. Nasce una composizione che sarebbe divenuta famosa: il bel Danubio blu.

Rete (1)

«Macario più» (Rete 1, ore 20.40, a colori) — Sesta e ultima trasmissione per i 50 anni di teatro di Erminio Macario con la partecipazione di Rita Pavone, regia di Vito Molinari.

* * *

«Scatola aperta» (Rete 1, ore 22.05, a colori) — Tema di questa sera l'equo canone con i tentativi da parte di molti di trovare cavilli giuridici pur di non applicare la nuova legge. In studio rappresentanti dell'Associazione dei proprietari e del Sunia (Sindacato inquilini), magistrati e politici. Servizio di Franco Brancaccio.

Facciamo la pace la vigilia di Natale

ROMA — La serata di domenica 24 dicembre, dalle 22.30 alle 23.55, andrà in onda sulla prima rete radiofonica un programma intitolato «Facciamo la pace». I conduttori della trasmissione prendendo spunto dal Natale, metteranno in contatto alcuni «nemici» militanti in diverse attività, dalla cultura alla politica, dallo spettacolo allo sport, per invitarli a riconciliarsi.

PIANISTI IN PASSERELLA AL ROSSETTI

Molte ombre sul concerto

Al Rossetti prosegue la rassegna di giovani pianisti, con esito abbastanza deludente, a parte il bel concerto di Goode. Lunedì sera, dopo Petrushanskij e Zeltser, è giunto a Trieste un tipico pianista di «routine»: lo spagnolo Rafael Orozco. Suona di tutto, da Bach (un Bach irriconoscibile, dalle accentuazioni di gusto lezioso) a Chopin e ad Albeniz, ma aggredisce ogni autore dall'esterno: sembra ignorare la giusta nozione estetica, l'approfondimento interpretativo.

Qualche seria deficienza di carattere tecnico, unita all'approssimazione di lettura, è venuta poi fuori nell'ultima «Ballata» di Chopin, eseguita alla men peggio, né d'altra parte Orozco ha saputo entrare nella sfera degli effetti privati della «Sonata» opera 90 di Beethoven, conclusiva del «secondo stile» beethoveniano. Questa bellissima «Sonata», dedicata al conte Moritz Lichnowsky, non presenta grandi difficoltà sul piano tecnico e ha la dolce poesia della verità quotidiana, tradotta in cronaca affettuosa; Orozco non è riuscito a offrirne che una riproduzione sbiadita, generica.

Il programma si è chiuso con una pagina da «Iberia» di Albeniz e con quattro «Etudes-tableaux» di Rachmaninov, dall'opera 39. Malauguratamente Orozco non ha certo l'estro, la fantasia di un Berman; l'altra sera, a nostro parere, non è andato al di là di un'esecuzione alacre e un po' confusa.

Applausi cordiali. Ma ci si domanda se il pubblico della Società dei Concerti non stia per essere definitivamente scoraggiato da certe scelte così poco felici. La stagione riprenderà in gennaio con il Quintetto «Pro arte».

E. G.

Canevacci super di «Scommettiamo?»

MILANO — Nella finalissima di «Scommettiamo?» il romano Giuliano Canevacci si è laureato supercampione. L'esperto in civiltà maya, che ha intascato complessivamente 59 milioni e 180 mila lire (record assoluto di vincite nei giochi a quiz), ha superato nella finalissima Giorgio Secondo Gaiani e Anna Maria Capicchioni. Gaiani (etnologia) ha vinto in tutto 30 milioni e 940 mila lire, mentre la storia di San Marino ha fruttato alla signora Capicchioni un bottino globale di 35 milioni e 400 mila lire.

Commedia di Böll in scena a Milano

MILANO — Debutterà al «Teatro dell'arte» mercoledì prossimo «Un sorso di terra» di Heinrich Boell, presentato dall'«Ater» in collaborazione con «Gli associati».

«Un sorso di terra» costituisce uno degli avvenimenti più interessanti della stagione teatrale, innanzitutto per l'autore: premio Nobel nel 1972, Boell è considerato uno dei più autorevoli rappresentanti della contemporanea letteratura europea: inoltre per il ritorno di Gianfranco De Bosio alla regia teatrale, dopo sei anni di attività cinematografica.

Interpretano lo spettacolo Roberto Alpi, Angela Cardile, Giuliana De Sio, Filippo F. Fassina, Antonio Garrani, Virginio Gazzolo, Pierluigi Giorgio, Roberto Herlitzka, Umberto Marino e Fabrizio Temperini.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-'79 - Riposo.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Venerdì 29, ore 16 e 20.30 recital di Fabrizio De Andrè. Prevendita Biglietteria Centrale di galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — 30 dicembre ore 20.30, 31 dicembre e 1 gennaio ore 17 la Compagnia del Balletto Classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in «Don Chisciotte». Prenotazioni Biglietteria Centrale di galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO — Solo giovedì 28 dicembre dalle ore 16 in poi due spettacoli continuati di cinema-varietà con l'eccezionale rivista di nudo, L'Oscar Festival Strip, in «Un po' di sesso fa sempre bene» spettacolo erotico musicale con Vici De Roil, Carmen Borini, Lady Sacha, Iwuri Woid, Daniela Danu, Dawn Silk, Franco Olmar, Duo Mendez attrazione internazionale. Vietato minori anni 18. Prezzo unico Lire 2.500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci) — Ore 18, 20 e 22: «Che botte se incontri gli orsi» di Michael Ritchie, con Walter Matthau, Tatum O'Neal. Ultimo giorno.

LA CAPPELLA UNDERGROUND — Ore 18: Inaugurazione della mostra «Natale con Il Male».

ARISTON — **I. N. C.** (viale Romolo Gessi 14, tel. 741093, bus 8-9-15). 14, 16, 18, 20, 22. Il più bel film di Natale per tutti: «I sogni del signor Rossi», sette nuove fantastiche avventure a cartoni animati di Bruno Bozzetto. Dopo il grande successo di «Allegro non troppo» un altro straordinario film che divertirà grandi e piccoli. Prima visione, in contemporanea con i maggiori cinema italiani. Colore. Sospese tutte le tessere.

EDEN. 16.30, 19.15, 22 precise: «Assassinio sul Nilo» di Agata Christie, con P. Ustinov, J. Birkin, B. Davis, M. Farrow, D. Niven. Technicolor. Sospese le tessere fino a nuovo ordine.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Driver», con Ryan O'Neal, Bruce Dern e Isabel Adjani.

FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Lo squalo n. 2», con Roy Scheider e Lorraine Gary.

FILODRAMMATICO. 16 ult. 22: «Le pornodonne del mondo di notte». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Renato Pozzetto, Johnny Dorelli, Monica Vitti, sono i magnifici interpreti del film delle feste e del divertimento e di situazioni ultracomiche: «Per vivere meglio, divertitevi con noi». Technicolor. Diretto da Flavio Mogherini.

MIGNON. 16 ult. 22: «La grande avventura continua» (Parte 2.a). Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22: «La carica dei 101» di Walt Disney.

RITZ. 16, 18, 20, 22: «Geppo il folle». Technicolor. Con A. Celentano e C. Mori. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Chi l'ha visto vi dirà che «Il vizietto» è uno dei più divertenti film del '78 e che, pur trattando un argomento «particolare», è un esempio unico di buon cinema oltremodo divertente e fine. Interpretato da U. Tognazzi e dal fantastico M. Serrault. Technicolor. Non vietato.

CAPITOL. 16.30: Uno straordinario successo comico! Per Natale in proseguimento di prima visione, l'ultimo pirotecnico film della serie dell'ispettore Clouzot, «La vendetta della pantera rosa», con P. Sellers, H. Lom e D. Cannon. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16: «Grease». Il successo dell'anno, con John Travolta e Olivia Newton-John.

MODERNO. 16: Un eccezionale avvenimento cinematografico, «Grease», con J. Travolta. Technicolor. E' il più grande successo della corrente stagione.

VITTORIO VENETO. 16.15: Technicolor. Mel Brooks, Madeline Kahn, Claris Leachmann, nell'avvincente film «Alta tensione». Una psyco commedia che ha ottenuto i più grandi consensi.

ABBAZIA. 16: «Emanuelle nera, Orient reportage». Piccantissimo techn. con l'affascinante Laura Gemser, G. Muti e J Rassimov. V.m. 18 anni.

ALDEBARAN - 16.30: «Cheyenne». Spettacolare western a colori.

ALCIONE (tel. 796162) 16: «Audrey Rose», regia di Robert Wise. Un romanzo sulla reincarnazione e ora un film dal fascino terrificante. Potrà cambiare le vostre idee su ciò che segue la morte: per sempre. Technicolor.

LUMIERE. 15, chiusura cassa 21: «Via col vento». Il film che ha entusiasmato intere generazioni con C. Gable, V. Leigh, L. Howard e Olivia de Havilland. Nuova edizione italiana. Prezzi normali.

LUMIERE: Domani ore 10.30 (cassa ore 10) mattinata con «Ercole contro i figli del sole» con Giuliano Gemma.

RADIO. 16: Renato Zero vi dà appuntamento con un film eccezionale per gli appassionati di musica pop: «Orfeo 9».

SAN GIOVANNI. 16 ult. 21: «Il ciarlatano» con Jerry Lewis. Comico.

SALESIANI. Ore 15: «Quo Vadis?».

SERVOLA. 16, ult. 21.45: Terence Hill e Bud Spencer in «Continuavano a chiamarlo Trinità».

MUGGIA

VERDI. 17: «Quell'ultimo ponte». Un film di azione con un cast eccezionale d'attori tra i quali Sean Connery, Dirk Bogarde, Lawrence Olivier, Liv Ullmann e Rian O'Neil. Un film per tutti. Technicolor.

VOLTA. 17: «California» con Giuliano Gemma, Miguel Bosè, Aimund Harmstorf. Un avvincente western. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Dove vai in vacanza?».
CENTRALE. 15.30: «Per vivere meglio divertitevi con noi».
PUCCINI. 15.30: «Geppo il folle».
DIANA. 18: «Una spirale di nebbia». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Lo squalo n. 2».
CRISTALLO. 15.30: «La carica dei 101».
ODEON. 15.30: «Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova. Si sospettano moventi politici».

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Giulia», con J. Fonda.
GARIBALDI. 20: «L'uomo nel mirino».

GORIZIA

CORSO. 17.30 - 22: «Lo squalo 2», con R. Scheider, L. Gary. Scope a colori.
VERDI. 16.30, 19.15, 22: «Dove vai in vacanza?», con Tognazzi, Sordi, Villaggio e Sandrelli. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 16.30, 22: «Rock and roll», con R. Banchelli, R. Biccica, con i campioni delle «Acrobatic rock».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Grease», con John Travolta, Olivia Newton John. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Elliott il drago invisibile» di Walt Disney. A colori.
SAN MICHELE. 15.30: «Cinque marines per cento ragazze», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Zanna Bianca», con Franco Nero. Avventuroso. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Coma profondo».

GRADISCA

COMUNALE. 19, 21: «Agente 007 - La spia che mi amava».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Il cadavere del mio nemico», con Jean-Paul Belmondo, Bernard Blier. In technicolor. V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. 20: «Goldrake all'attacco».
EXCELSIOR. 20: «Kobra Force Squadra Giustizieri».

PORDENONE

CAPITOL. «Pretty Baby» di Louis Malle. V.m. 14 anni.
CINEMAZERO. 21.15: «Ecce bombo», di Nanni Moretti.
CRISTALLO. «Dove vai in vacanza?». Commedia, con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio.
SUPERCINEMA. «Così come sei».
VERDI. «Per vivere meglio divertitevi con noi». Commedia, con Renato Pozzetto, Monica Vitti, Enrico Montesano.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Capricorn One».

CORDENONS

RITZ. «Saxofone», con Renato Pozzetto, Mariangela Melato.

MANIAGO

VERDI. «Capricorn One», con Elliot Gould e Karen Black.

SACILE

NUOVO: «L'albero degli zoccoli», di Ermanno Olmi.
ZANCANARO: «Zombi». V.m. 18 anni. Film di Dario Argento.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10.15: Controvoce; 10.35: Gli amici di; 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: L'applauso di questo rispettabile pubblico; 12.30: Europa Europa!; 13.35: Quando la gente canta; 14.05: L'eroe sul sofà; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.05: Va pensiero; 15.55: Io protagonista; 16.30: Da costa a costa; 17.05: Radiouno jazz '78; 17.35: L'età dell'oro; 18.25: Appuntamento con; 18.40: GR1 sport tutto basket; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Un'ora o quasi con Michele Straniero; 21.05: Quando il sabato non c'era Travolta; 21.30: Alle origini della radio; 22.15: Radio sballa; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 7: Bollettino del mare; 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Domande a radiodue (2); 8.45: «Chi ha ucciso Baby Gate?»; 9.32: Canto di Natale (ultima puntata); 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 15: Operetta ieri e oggi; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Cori da tutto il mondo; 18.10: Strettamente strumentale; 18.33: Profili di musicisti italiani contemporanei; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini; 22.15: Musica per archi - Bollettino del mare; 22.50: Tout Paris.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 15.15, 18.55, 20.40, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 9.45: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Pomeriggio musicale; 14: Controcanto; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spazio tre; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Via Nuvola 33, commedia musicale di Giovanni Fusco; 22.25: Cocerto del Coro del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Motivi su tema; 9.30: La vita delle parole; 9.40: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzomattino; 10.30: Corrispondenza con le nazioni vicine; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Rassegna canora; 14.10: Riviste culturali slovene del dopoguerra; 14.30: Finalmente, sabato; 15.35: Musiche da films; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «La stufa di legno», di Janez Jalen, adattamento radiofonico di Mirko Mahnic. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica». Regia di Maria Anna Prepeluh; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

TV RETE 1

12.30 «Check-up» - Programma di medicina. ✻
13.25 Previsioni meteorologiche. ✻
13.30 Telegiornale. *
17.00 «La piccola fiammiferaia», fiaba. ✻
17.30 «Circus on ice» - Il circo sul ghiaccio. ✻
18.35 Estrazioni del Lotto. ✻
18.40 Le ragioni della speranza. ✻
18.50 «Braccio di Ferro», cartone animato. ✻
19.20 Happy days: «Credi ai fantasmi?». ✻
19.45 Almanacco del giorno dopo. ✻
— Previsioni meteorologiche. ✻
20.00 Telegiornale. *
20.40 «Macario più», con Rita Pavone, ultima trasm. ✻
22.05 «Scatola aperta», a cura di Angelo Campanella. ✻
— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche. ✻

TV RETE 2

12.30 «La famiglia Robinson», telefilm. ✻
13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.30 «Di tasca nostra», in studio Giovanni Perego. ✻
14.00 «Scuola aperta», a cura di Angelo Sferrazza. ✻
15.00 Pallavolo: Milano Gonzaga - Paoletti Catania. ✻
Tv 2 ragazzi
17.00 «Sara e Noè», cartone animato. ✻
17.05 Città controluce: «Sono colpevole», telefilm. ✻
18.00 Bianca, rosa, nera, dalla periferia del Paese. ✻
18.25 «Si dice donna», 4.a puntata.
18.55 Estrazioni del Lotto. ✻
19.00 Tg2 - Dribbling, a cura di Beppe Berti. ✻
— Previsioni meteorologiche. ✻
19.45 Tg2 - Studio aperto. *
20.40 Tempo di valzer: «Storia della famiglia Strauss», con Stuart Wilson, Anne Stallybrass, 6.a punt. ✻
21.35 «I pascoli dell'odio», film, con Erroll Flynn.
— L'Anicagis presenta: «Prima visione». ✻
— Tg2 - Stanotte. *

✻ Programmi a colori * Parzialmente a colori

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: I sei minuti dell'intenditore; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Disco inverno; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Il LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Melodie per grandi orchestre; 14.45: Orchestra Borghesi; 15: Concerto in piazza; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni canzoni; 16: Lettera da; 16.05: Edig Galletti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

14.45: En France; 15.15: Terza pagina: Viaggio attraverso il nuovo cinema tedesco; 16.15: Per i ragazzi: Top; 16.45: Per i giovani: Ora G; 17.30: Video libero; 17.50: Telegiornale; 17.55: Una ragazza da mezzo milione di dollari - Telefilm della serie «Baretta»; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.10: Il Vangelo di domani; 19.25: Scacciapensieri - Disegni animati; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Tempi moderni - Lungometraggio con Charlie Chaplin, Paulette Goddard - Regia di Charlie Chaplin; 22.10: Telegiornale; 22.20: Sabato sport.

TV Capodistria

18: Telesport - Pallacanestro - Campionato jugoslavo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il mio nome è Mannix», telefilm; 21.35: Dossier dei nostri tempi: il 1957; 22.30: Sei simpatiche carogne», film.

O

TV Lubiana

8.20: TV dei ragazzi; 11.05: Notti e giorni», serie TV; 11.55: Notiziario; 16: Notiziario; 16.05: Film; 17: Telesport - Pallacanestro - Campionato jugoslavo; 18.35: Orizzonti; 18.45: Muppet Show; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «W. Shakespeare», serie TV; 20.55: «Il signor Verdoux», film; 22.55: Notiziario; 23: La TV e i telespettatori.

TV Zagabria

10: TV scuola; 15.45: Notiziario; 15.50: Calendario TV; 16: Finale del Festival della canzone per ragazzi; 17: Telesport - Pallacanestro - Campionato jugoslavo; 18.45: Telefilm; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «L'avventura di Mark Twain», film americano; 22.10: Telegiornale; 22.25: Varietà musicale; 23.10: Programma per il week-end.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN «REGALO» DEL SISTEMA VOLTO AL GIRO DEL DENARO

Già spesa la tredicesima per tappare falle urgenti

ROMA — E' Natale, e il primo benefico regalo è stato la «tredicesima», attesa per tutto l'anno: una manna, che tuttavia il sistema concede solo perché venga spesa e torni velocemente in circolazione. Come hanno speso dunque gli italiani la mensilità di fine d'anno? A quali beni hanno dato la preferenza? Hanno dimostrato maturità o hanno ceduto al vezzo consumistico?

Diciamo subito che il primo impulso di dar fondo alla tredicesima in spese voluttuarie è spesso in parte soffocato: le improrogabili scadenze di fine anno assestano un duro colpo alla capacità d'acquisto di quel denaro, che per molti risulta in parte già speso prima di averlo ricevuto

«Io ho usato tutta la mia tredicesima — dice una signora, titolare di una pensione — per pagare il mutuo». «Io pagherò la luce, il gas e il telefono», interviene un'altra, impiegata di Stato. «Io l'abbonamento alla tv, l'assicurazione e il bollo per la macchina», aggiunge una terza impiegata. «Io le tasse scolastiche e la tredicesima della domestica», dice una mamma sfinita e preoccupata.

Ecco così sfumati tutti i progetti, ecco rinchiusi nel cassetto vecchi sogni, accantonati per prudenza e rinviati a tempi migliori. Non più viaggi o lavori di ammodernamento dentro casa; via ogni pretesa nel vestiario, bandite le vacanze all'estero, niente pellicce, poco risparmio. Il tutto perché il percettore della tredicesima, reduce dall'opulenza dei «boom» e oppresso dalla minaccia di un'austerità sempre più grave, vuole dimenticare la realtà che vive e simulare, anche se in tono minore, l'antico benessere, dimenticandone però i sani principii formatori.

Sì, egli spende tutto, non risparmia una lira, e frantuma — complice l'ingranaggio divoratore delle feste natalizie — la capacità d'acquisto a sua disposizione in cose utili ma non troppo, di soddisfazione immediata, che lasciano poca traccia. «I soldi servono per vivere — brontola un'estetista. — Mi piace spendere e non voglio lasciare l'eredità a nessuno. Lavoro tutto il giorno e ritengo che la vita vada goduta momento per momento. Tanto, il denaro non conta più niente». Sfiduciata, la signora annuncia che con la sua tredicesima comprerà un motorino per il figlio, di tredici anni: usato costa centotrentamila lire. E se ne va con un perentorio «voglio che sia contento».

A quanto pare la sfiducia nella cartamoneta ha contagiato tutti: non si pensa al risparmio, se non per un prossimo acquisto: un orologio, un mobile, qualche pezzo d'argento, un quadro, l'automobile nuova.

Quello che resta, quando resta, è per la «follia». «Io spendo in cose inutili — annuncia una casalinga; — mi basta avere in casa l'indispensabile, e il resto mi piace spenderlo in libri, abbonamenti al teatro, lo stereo per mio figlio, un viaggio di qualche giorno a Parigi. Poco per l'abbigliamento, niente per la casa: se è pulita, basta. Ho un armadio fatto da mio marito quindici anni fa. Qualche spicciolo l'ho dato a mio figlio perché lo risparmi.

Le statistiche dimostrano tuttavia che gli italiani non rinunciano al superfluo.

Ancora una signora; è grassoccia, e sentenzia: «La mia tredicesima? Tutta per il banchetto». Il banchetto è quello di Natale, nel quale pare vada a finire una parte consistente della tredicesima per un certo numero di gratificati. Per gli altri saranno profumi, capi d'abbigliamento più o meno solidi, dalle cravatte al cappotto pesante, agli stivali.

Ma prima di tutto c'è una spesa a cui si rinuncia malvolentieri: la televisione a colori. Nel 1976, anno del «boom» del colore in dicembre le vendite raddoppiarono. Altro bene privilegiato, gli pneumatici nuovi per l'automobile, spesso troppo a lungo rimandati. Così i deodoranti, le cui vendite aumentano vertiginosamente sotto le feste, i libri, le spese per il culto, le automobili, le ripetizioni per i figli e perfino le sigarette.

C'è insomma di tutto. La tendenza generale è di riservare al gruzzolo di metà dicembre il compito di riparare le falle urgenti, e subito dopo di soddisfare i capricci più strani.

NELLA REGIONE FAVOREVOLE L'INNEVAMENTO

Bianco Natale...



E' arrivato il periodo delle vacanze natalizie. Festa della gioventù e di quanti si sentono giovani. La passione per lo sport, per lo sci, trova finalmente sfogo in pieno. La situazione per quanto riguarda l'innevamento — soprattutto ricordando le ansie del passato in questa epoca, allorché Natale ci presentava piste scarsamente innevate o verdi addirittura — è delle più favorevoli ovunque. Chi è proprio più sfortunato, la neve comunque ce l'ha già e spera solo in un po' di freddo, per migliorare lo stato delle piste. Data la stagione, una speranza destinata a trovare sicura realizzazione.

Ci piace segnalare due importanti novità, per questa stagione sciatoria. La prima è grandissima, non fosse altro perché tanto desiderata: oggi si apre l'impianto del Varmost a Forni di Sopra, in via sperimentale; domani sarà aperto in pieno. Anni di attesa sono stati finalmente coronati da un traguardo ambizioso. Saranno gli utenti dell'impianto a giudicare se l'attesa viene ripagata dovutamente. L'altra novità riguarda la seggiovia del Priesnig; ed è una nota sentimentale che si accompagna, perchè ricordiamo quell'impianto fra i primi sorti nella regione. Un primato ambito, ma che ha imposto l'ammodernamento, completato per la presente stagione. E adesso auguri a tutti, di buon divertimento, sugli impianti vecchi e nuovi, con particolare riguardo all'integrità fisica. Sciare, divertirsi, ma con prudenza, soprattutto se non c'è stata la preparazione in palestra...

Ecco i dati assunti alle ore 12 di ieri.

AMPEZZO. Troppo caldo: la temperatura è sopra lo zero, cielo coperto con pioggia. Cinquanta centimetri di neve sono una garanzia appena farà più freddo. E' funzionante la sciovia monte Jof.

CORTINA. Zero gradi, nevica; 50 centimetri. Tutti gli impianti aperti; transitabili le strade di accesso.

CASERA RAZZO. Nevica, strada di accesso aperta dai due versanti, neve spessore da 80 a 100 centimetri. Aperti i due impianti di risalita, battute le piste.

FORNI DI SOPRA. Nevica, zero gradi, 60 centimetri. Aperta la sciovia Cimacuta a valle. Oggi viene sperimentato il nuovo impianto del Varmost, che sarà aperto ufficialmente domani: tre tratti di seggiovia e due sciovie. Aperta la piscina, turno pomeridiano 16-19.30. Transito con catene lungo la statale 52 da Ampezzo in poi.

MATAJUR. Nevica, strada transitabile con catene. Aperti gli impianti tutti i giorni.

PIANCAVALLO. Nevica, zero gradi, neve 80-90 centimetri. Tutti gli impianti aperti. Da Aviano strada transitabile con le catene. Battuta la pista di fondo.

PRAMOLLO. Nebbia, zero gradi, strada aperta. Un metro e più di neve; aperte la seggiovia e le otto sciovie.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN. Cielo coperto, temperatura sopra lo zero a valle. Neve da 40 a 80 centimetri (sullo Zoncolan). Oggi apertura parziale degli impianti; da domani completa.

SAPPADA. Nevica, spessore 50-70 a valle. Viabilità tranquilla, con catene o gomme da neve. Tutti gli impianti aperti, compresa la nuova sciovia Hochstans. Nuova pista dal Siera: larghezza media venti metri. Battuta la nuova pista di fondo, a due tracce; ha una lunghezza di 15 chilometri, riducibili con diversi anelli intermedi.

SAURIS. Nevica, tutti gli impianti aperti, piste battute. Neve spessore da 50 a 70. Strada da Ampezzo transitabile con catene.

SELLA CHIANZUTAN. Pioviggina: bisogna sperare che la temperatura si abbassi un po'. Neve comunque ce n'è in abbondanza, le piste sono battute, gli impianti pronti a funzionare, la strada pulita. Manca insomma soltanto un po' di freddo...

SELLA NEVEA. Nevischio, su uno spessore bianco di 70 centimetri all'altezza della stazione di partenza. Tutti gli impianti in funzione. Battute le piste. Strada di accesso transitabile dai due versati di Chiusaforte e Passo del Predil.

TARVISIO - VALBRUNA. Nevischio. Neve da 30 a 100 centimetri (Lussari). Piste battute, impianti in funzione, compresa la nuova seggiovia del Priesnig, che sta riscuotendo molto successo. Battuta la pista di fondo da Tarvisio alla Val Seisera.

(A cura di Dante di Ragogna)

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale anno sorse a Trieste il Casino dei Nobili?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA

1		2	3	4	5		■	6	7		■
	■	8				■	9			■	10
11	12				■	13					
14				■	15			■		■	
16			■	17				18			
19		■	20							■	
	■	21							■	22	
23								■	24		
	■		■	25			■	26			
27			28			■	29				
	■	30			■	31				■	
■	32			■	33						

ORIZZONTALI: 1 Il cognome di Giovanni Paolo II - 6 Uccello australiano simile allo struzzo - 8 La città natale di Turgheniev - 9 Fatto per te - 11 Il nome del jazzista Armstrong - 13 Fu un celebre circo - 14 Correlativo di quali - 15 La... città boliviana - 16 Est Sud-Est - 17 Simulazione - 19 Prefisso iterativo - 20 Ben accette - 21 Era per i Romani - 22 Fondo di bottiglia - 23 Una precisazione del contratto - 24 Punto cardinale - 25 Croce Rossa Italiana - 26 Il nome di Sharif - 27 Arnese per tessere - 29 Servono per spaccare la legna - 30 Periodo storico - 31 Il nome di Marx - 32 Consuma gli oggetti - 33 Locali sotto il tetto.

VERTICALI: 1 Lo scrittore di «Ivanhoe» - 2 Unità di misura di lavoro e di energia - 3 Terzetti canori - 4 Si a New York - 5 Iniziali di Luttazzi - 6 Moderno quartiere di Roma - 7 La Marilyn di «Niagara» - 9 Sta sotto il piattino - 10 Lo sono Sirikit e Farah Diba - 12 Un po' di verde nel deserto - 13 Capi di matasse - 15 Uno spiazzo in montagna - 17 Rumore di foglie che si muovono al vento - 18 Andate in breve - 20 Nella parte bassa - 21 Con Inghilterra e Scozia forma la Gran Bretagna - 22 Bagna Monaco di Baviera - 24 Rivali, competitori - 26 Terra per pittori - 28 Antenato - 29 Tra ven e dom - 31 Prima e terza di Kabul.

Soluzione cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 maratona, 8 Che; 11 omonimo; 12 Fiat; 13 ne; 14 are; 15 sagra; 16 tra; 18 ordigni; 20 riva; 22 oidio; 24 Egadi; 26 oro; 27 PT; 28 AO; 29 ras; 31 Olbia; 33 Pireo; 35 Orel; 36 gradino; 38 ari; 39 Siena; 40 odi; 42 RA; 43 caso; 44 Trenton; 46 INA; 47 eternità.

VERTICALI: 1 Montreal; 2 Amerigo; 3 RO; 4 ANA; 5 tiro; 6 Omero; 7 no; 8 cigno; 9 Hari; 10 età; 12 fagiolo; 15 sidro; 17 ava; 19 Dio; 21 Adriano; 23 Italiana; 25 iarda; 27 Pierrot; 30 sei; 32 Bra; 33 presa; 34 onore; 36 Cían; 37 Oder; 39 sci; 41 Inn; 44 TT, 45 ti.

REBUS (Frase: 8, 7)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
INC ante; V olive; T tè = incantevoli vette.

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Perentorio il Kvarner: 8-4

Con quello di domenica 10, sono dodici gli incontri amichevoli disputati dalla Ssi con il Kvarner negli ultimi decenni: i risultati sono più eloquenti di ogni altra considerazione critica e parlano in favore del Kvarner. Una sola volta infatti la Triestina è riuscita a strappare un pareggio, fuori casa, alla forte compagine jugoslava; per il resto il cronista non rimane che registrare una lunga teoria di sconfitte anche se, talvolta, di stretta misura.

Ma veniamo alla cronaca di quest'ultimo incontro: al mattino i giocatori triestini riuscivano ad imporsi soltanto con il maestro Rupeni, seconda scacchiera, con Luciani, settima scacchiera, e, nel settore giovanile, con Garano. Al pareggio pervenivano Lostuzzi e Mocchi, due giocatori anch'essi appartenenti alla rappresentativa giovanile. Quattro a otto quindi, un risultato che forse non rende del tutto giustizia al merito dei nostri giocatori che, almeno su qualche scacchiera, avrebbero potuto fare di più. Una conferma comunque è venuta dai giovanissimi che, nel loro settore, hanno pareggiato e questo ci è di qualche conforto; in futuro, forse, quando questi giovani militeranno nei seniores, ci riserveranno, auguriamocelo, qualche lieta sorpresa.

Nel pomeriggio le partite lampo: la squadra triestina veniva rafforzata dalla presenza del maestro Filipovic, il risultato però ancora una volta andava a favore del Kvarner. Solo tre giocatori resistevano al ritmo incalzante e al gioco scatenato degli jugoslavi: il maestro Filipovic, che ancora una volta (sei vittorie, due pareggi ed una sola sconfitta) con un risultato così prestigioso si è riconfermato giocatore eccezionalmente dotato; il maestro Rupeni, che pure è riuscito a prevalere sui giocatori jugoslavi, e il maestro Olivotto.

Le due giovani promesse Lostuzzi e Garano durante l'incontro con la squadra del Kvarner di Fiume.

Il prossimo appuntamento a Fiume in data ancora da destinarsi.

Il torneo gastronomico

Con la partecipazione di quasi settanta giocatori — un successo senza precedenti — si è svolto domenica scorsa, nella sede della Società scacchistica triestina, il torneo lampo gastronomico. Una vera maratona degli scacchi, alla quale hanno partecipato giocatori di Udine, Gorizia, Monfalcone ed altri dalla Jugoslavia.

Dopo le qualificazioni i partecipanti hanno disputato i gironi finali, ben cinque per la precisione, battendosi con grande agonismo fino all'ultimo turno. Nella finale «A» si è imposto il maestro Ceschia di Udine, tallonato da Rupeni, Cerchiari, Filipovic e Battisti; in quella «B» Bonifacio, seguito da Luciani di Monfalcone e Gioulis. Gli altri gironi sono stati vinti rispettivamente da Tamai, Taucer e Scrignari.

Alla fine vincitori e no, tutti si sono portati a casa un premio, ed è questo forse l'incentivo che costituisce la chiave del successo di una manifestazione, che lungi dall'invecchiare, col passare degli anni rivela una capacità di richiamo e una vitalità tali da sorprendere gli stessi organizzatori.

I sensi di sincera gratitudine da parte di tutto il Consiglio direttivo, alle ditte, che, con l'offerta di taluni loro prodotti, hanno contribuito in misura ragguardevole al successo del torneo.

A cura della Società Scacchistica Triestina

Problema a premio (4.a)

Lo sbaglio tipografico (Td5 in luogo di Td4) apparso la puntata precedente non ha spaventato i nostri amici lettori che, rilevato l'errore, hanno risposto esattamente quasi nella totalità. La soluzione presentava la chiave Tb8 alla quale seguivano le due varianti: 1) Td4, Ag5 matto; 2) Tf4, Ad4 matto.

Ormai lungo è l'elenco di chi ci segue con profitto e, come di consueto, ve lo proponiamo: Mario Vallon, Willy Visintin, Stefano Schreiber, Tullio Gherbaz, Giorgio Astolfi, Giacomo Michelacci, Maurizio Poropat, Alessandro Canciani, Fabio Croce, Adriano Pussig, Massimo Beltramello, Fabio Zanolin, Borut Bajc, Andrea Biviano, Flavio Depolli, Aldo Kustrin, Silvano Pettener, Walter Polli, Guido Trevisan, Dario Burattini, Gino Corbatto, Viljem Ban, Giuliano Severi, Antonio Manna, Alba Francavilla, Claudio Urizzi, Pier Giorgio Soranzo, Renzo Primavera, Umberto D'Avanzo, Carlo Campolongo, Alberto Esopi, Fulvio Cervellera, Giovanni Jungwirth, Massimo Iurrissevich, Zarko Ristic, Antonio Cremona, Elena Giacomin, Tullio Quaiatti, Diana Gioulis, Eugenio Gioulis, Ervin Grbec, Salvatore Donoli, Sergio Floreani, Enzo Zumin, Italo Sapienza, Bruno Parenzan, Stefano Chiandussi, Sabino Civita, Giani Casagrande, Pippo Driul, Franco Puzzo, Giovanni Ferlat, Claudio Danelon, Bruno Fumi, Alessandro Fonda.

Il sorteggiato della 3.a puntata è il signor Pippo Driul di Aquileia al quale va il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli. La premiazione avrà luogo, lunedì 25 dicembre, alle ore 18.30 nella nostra sede di via Tarabocchia 3. Il problema della 4.a puntata è un matto in 2 mosse con tema di minaccia. Ecco la posizione dei pezzi: Bianco: Rc8; Db6; Ta4; Aa1, f5; Cc5, h6. Nero: Re5; Tc3; Ce3, d8; ped. d5. Si richiede solo la chiave.

G. Brogi

Matto in 2 mosse

L'aiutomatto

Nell'ultima rubrica abbiamo parlato di legame tematico tra le soluzioni di un aiutomatto.

Ora analizziamo le soluzioni dell'aiutomatto pubblicate: 1) RxT, b8-A; Rh8, AxAe5 matto. 2) RxA, b8-T; Rd6, Tb6 matto.

L'aiutomatto che proponiamo questa volta presenta ancora due soluzioni. Questa la posizione dei pezzi: bianco: Rh1; Th6, c1; Ch5, d1; ped. f2. Nero: Rd5; Dh8; Ta1, h7; Ad4; Ce5; ped. a2, f3, g4, g7.

Mr P ten Cate

Aiutomatto in 2 con 2 soluzioni

I volti della vita

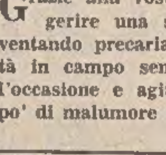


Tra banchi di marmo luccicanti di pesce lavora Elio Cirielli. Fa il pescivendolo da trent'anni, dapprima come venditore ambulante, e da qualche stagione nella pescheria centrale. Il suo è il primo banco entrando, a sinistra. (Foto Mix)

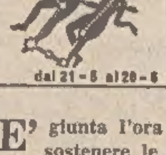
OROSCOPO DI OGGI



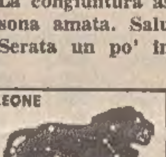
Grazie al vostro spirito di iniziativa conseguirete rapidi progressi di carriera. Attenti però alle trappole di certi colleghi, che cercano di ostacolare la vostra ascesa. Ricordatevi di un importante appuntamento in serata. Sogni premonitori. Salute: qualche lieve disturbo di digestione.



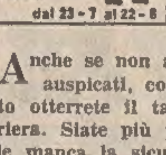
Grazie alla vostra diplomazia riuscirete ad alleggerire una situazione familiare che stava diventando precaria. Morale alle stelle per una novità in campo sentimentale; non lasciatevi sfuggire l'occasione e agite con tempestività. In serata un po' di malumore che scomparirà vicino a chi amate.



Se avete dei progetti personali studiateli bene anche nei particolari per non essere presi in contropiede. Evitate incontri inutili e concentratevi bene su quello che volete fare. Una nuova «fiamma» all'orizzonte; dipenderà da voi se ogni cosa si concluderà bene. Salute discreta.



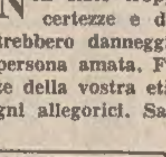
E' giunta l'ora di stringere alleanze con chi può sostenere le vostre aspirazioni: non fatevi scoraggiare da subdoli tentativi di colleghi invidiosi. La congiuntura astrale favorisce l'intesa con la persona amata. Salute buona, ma non approfittatene. Serata un po' insolita.



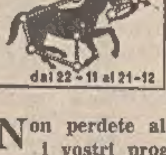
Una recente delusione vi spingerà all'evasione e ai divertimenti: guardatevi dagli accessi che potrebbero avere conseguenze sulla vostra psiche. Lieve esaurimento nervoso: vi servono alcuni giorni di riposo. Rispondete quanto prima alla lettera di un caro amico. Un invito pomeridiano.



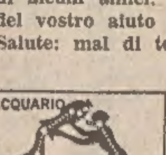
Anche se non avete ancora conseguito i risultati auspicati, continuate a insistere; tra non molto otterrete il tanto atteso miglioramento di carriera. Siate più premurosi con la persona amata: le manca la sicurezza del vostro affetto. In vista un breve viaggio. Salute in netto miglioramento.



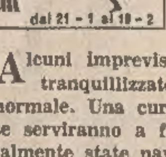
Dovete seguire un regime di vita più ordinato, evitando strapazzi e riposando di più, specie nelle ore notturne. Per mantenersi in forma basta fare un po' di moto e praticare qualche sport leggero. Tensioni in famiglia a causa di una vostra scelta discutibile. Una visita inattesa e gradita.



Non siate troppo pessimisti: liberatevi dalle incertezze e da una pericolosa gelosia che potrebbero danneggiare seriamente i rapporti con la persona amata. Frequentate più amici, possibilmente della vostra età con i quali potrete aprirvi... Sogni allegorici. Salute: curate i denti.



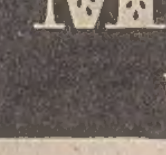
Non fidatevi troppo delle persone che vi circondano e agite, specialmente nell'ambiente di lavoro, con la massima cautela. Evitate le discussioni perché non vi consentiranno di migliorare la situazione. Accettate volentieri la proposta di una collaborazione. Salute: piccoli disturbi fisici e noiosi.



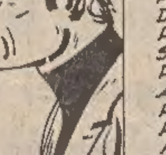
Non perdete altro tempo e non rinviate ancora i vostri programmi: il momento è adatto per attuare una vecchia iniziativa economica. Diffidate di alcuni amici: c'è qualcuno che intende valersi del vostro aiuto finanziario per farvi concorrenza. Salute: mal di testa e disturbi circolatori.



Non dovete lasciarvi scoraggiare da qualche risultato negativo, ma perseverate nell'intento che vi siete prefissi. Quando meno ve l'aspettate un personaggio influente verrà in vostro aiuto togliendovi dai guai finanziari. In serata un invito interessante. Salute: non abusate troppo dei farmaci.



Alcuni imprevisti turberanno la vostra serenità; tranquillizzatevi perché presto tutto tornerà normale. Una cura ricostituente e molte passeggiate serviranno a farvi ritrovare le forze. Sentimentalmente state navigando in acque tranquille. Sogni fatui. Salute: in linea generale buona.

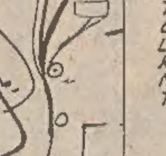
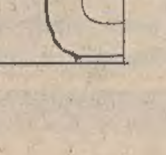
Impariamo lo sci di fondo con i fumetti

L'itinerario



Quanto costa




ECCO A TITOLO DI ESEMPIO UN INTERVALLO DI PREZZI CHE VA DAL MATERIALE PIU' SCADENTE, SUFFICIENTE PER IMPARARE, AL MATERIALE PIU' SOFISTICATO, PER SCIATORI MOLTO SPORTIVI. UN BUON SCIATORE PUO' PRATICARE IL FONDO CON 400'000 LIRE DI MATERIALE ... E NESSUN IMPIANTO DI RISALITA.

OCCHIALI DA 5'000 A 40'000 LIRE
TUTA DA 45'000 A 60'000 LIRE
BASTONCINI DA 7'000 A 35'000 LIRE
GUANTI DA 7'000 A 15'000 LIRE
SCARPE DA 42'000 A 60'000 LIRE
SCI DA 20'000 A 100'000 LIRE
ATTACCHI DA 6'000 A 20'000 LIRE

BORSE E MERCATI

Selettive migliorie

MILANO — *Selettive migliorie nei prezzi con scambi modesti.*

Alla vigilia del lungo fine settimana per le festività natalizie il mercato ha denunciato un accentuata rarefazione degli scambi. Gli operatori sono apparsi propensi a rinviare ogni iniziativa anche in considerazione delle incertezze che caratterizzano la situazione politica, economica e sindacale.

In questo contesto le difficoltà di incontro tra domanda e offerta hanno dato luogo, soprattutto in fase di apertura, a contrapposte seppure contenute oscillazioni nei prezzi. Solo nel finale è riemerso un certo interessamento per le Fiat che ha consentito di attenuare i contrasti iniziali.

Oltre alle Fiat che sono migliorate dell'1,5 per cento con il titolo privilegiato e dell'1,2 per cento con quello ordinario, richieste anche le Interbanca dopo la notizia che la società si appresta a effettuare un aumento gratuito del capitale.

Al listino in recupero sono risultate le Sarom +4,7 p.c., Borgosesia +3,9 p.c., Falck ord. +3,1 p.c., Falck Priv. +2,7 p.c., seguite dalle Italia Ass., Comp. Milano, Invest e Fisac. In assestamento invece le Bii —3,2 p.c., Ercole Marelli —2,2 p.c., Breda e Cantoni —2 p.c.

Attività modesta anche sul mercato obbligazionario con contenute oscillazioni nei prezzi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 728 milioni; Obbligazioni 1 miliardo 947.250.000; Azioni 5 milioni 237.100.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 20900, Generali 35200,, Ras 53650,, Anic 30, Liquigas 28, Liquigas priv. 28, Liquigas risp. 21, Montedison 170, La Rinascente 56, La Rinascente priv. 40, Gerolimich 1050, Premuda 320, Sip 1388, Tripcovich 26000, Bastogi 470, Finmare 100, Finsider 137, Pirelli S.p.A. 890, Sme 1000, Stet 1705, Beni Stabili 3830, Generale Immobiliare 69, Fiat 2835, Fiat priv. 2218, Dalmine 250, Italsider 314, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 850, Snia Viscosa priv. 482, Patriarca 2900.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in leggero rialzo al termine di una seduta ridotta a causa delle festività natalizie. L'indice del Financial Times appare in ribasso di 1,1 punti a 479,3. La tendenza è stata favorita dalle previsioni semestrali Ocse di un miglioramento nella bilancia dei pagamenti britannica per il 1979. I valori guida industriali segnano rialzi di un paio di pence mentre i prestiti governativi si sono rafforzati di 1-8 di punto per fattori di fine anno. Stabili ai livelli più alti gli auriferi.

ZURIGO — Prezzi in leggero rialzo con scambi piuttosto attivi nel giorno delle scadenze tecniche mensili di riflesso alla situazione più calma del mercato dei cambi e alla buona condizione di liquidità sul mercato del denaro. Stabile il reddito fisso. Nel settore estero i valori in dollari quotano generalmente al disopra della parità di New York. Molto stabili gli olandesi, poco variati nei due sensi i titoli tedeschi ma con una tendenza di fondo più ferma.

FRANCOFORTE — Dopo un'apertura debole la quota si è ripresa chiudendo con una maggioranza di modesti rialzi e scambi moderati. Le variazioni dei prezzi sono tuttavia modeste. Contrastanti gli automobilistici. Poco variati i bancari. Sostenuto il reddito fisso con rialzi fino a 25 pfennings. Una certa domanda si è sviluppata anche per i prestiti esteri in marchi.

PARIGI — Prezzi stabili con scambi attivi nonostante oggi fosse l'ultima seduta prima delle festività natalizie. Molti valori hanno chiuso sui livelli finali di giovedì, mentre altri hanno registrato piccoli rialzi con gli scambi incoraggiati dal rapporto semestrale Ocse che prevede una diminuzione del tasso d'inflazione francese nel secondo semestre del 1979. Bancari, alimentari, automobilistici, meccanici, grandi magazzini, chimici e petroliferi si sono mantenuti generalmente stabili. Nel settore estero generalmente in ribasso i valori americani. Contrastati petroliferi internazionali, canadesi e olandesi, stabili tedeschi, auriferi e cupriferi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 837-845 franco svizzero 504-510, marco tedesco 450-456, franco francese 195-198, sterlina 1675-1695.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 22 dicembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	**216,—**	**(+ 2,79)**
Hongkong	**220,46**	**(+ 3,58)**
Londra	**215,10**	**(+ 2,50)**
New York	**216,35**	**(+ 2,50)**
Milano	**219,20**	**(+ 2,98)**
Parigi	**217,91**	**(+ 1,91)**
Zurigo	**216,12**	**(+ 3,75)**

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 22-12 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-3/4	11-3/4	12-3/4
Sterlina br.	12-3/8	13-1/4	13-1/2
Franco sviz.	1/16	1/16	3/8
Marco ger.	3-9/16	3-5/8	3-13/16

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,52	—
Capitalitalia	»	10,48	—
Italamerica	»	0,14	9,64
Italunion	»	6,82	7.43
Fonditalia	»	11,57	—
Int. Sec. Fund	»	6,97	—
Europrogr.	frsv.	137,99	—
Robeco	fiorini	162,20	—
Rolinco	»	124,10	—
Rominvest	doll.	11,36	12,27
Fondo Tre R	lire	6.940,03	—
Interfund	doll.	10,03	—
Mediolanum	»	10,68	11,60
Italfortune	»	8,22	6,71

Titoli azionari di Milano

TITOLI	21-12	22-12
Alimentari e agricole		
Alivar	3060	3105
Bonifiche Ferraresi	4990	4989
Buton	3130	—
Chiari & Forti	1961	1980
Eridania	2019	2045
Imm. Vittoria	5690	—
Ind. Buitoni Perug.	2619	2630
Unidal	—	—
Romana Zucchero	95.50	95.25
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	12695	12700
Assicuratrice Ital.	21100	20900
Ausonia	1279	1260
Bowring	1600	1600
Comp. Ass. Milano	7210	7390
» » » pr.	3100	3071
Comp. Latina	673	673
Comp. Latina priv.	342	350
Firs	3160	3158
Generali	35200	35210
Italia Assicurazioni	9900	10150
L'Abeille Italiana	6210	6350
Fondiaria Incen.	5700	5700
La Fondiaria Vita	13400	13415
Ras	53700	53650
Sai	4110	4090
Toro Assicuraz.	5720	5750
Toro Assicuraz. pr.	2950	2949
Bancari		
Banca Comm. Ital.	8021	8025
Banco di Roma	6415	6490
Banco Lariano	1861	1890
Credito Italiano	1319	1319
Cred. Varesino	2690	2700
Interbanca priv.	9499	9720
Mediobanca	34190	33900
Cartarie - Editoriali		
Binda	760	780
Burgo	5750	5730
Burgo priv.	4905	4905
De Medici	340	330
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1675	1660
Cementi - Ceramiche		
Cementir	530	540
Cer. Pozzi	49.50	50
Eternit	696	695
Eternit priv.	700	700
Italcementi	22400	22180
Richard Ginori	—	—
Unicem	4840	4905
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	30.25	30.50
Brioschi	9900	9900
Caffaro	249	249
Carlo Erba	999	1010
Carlo Erba priv.	658	650
Italgas	747	742
Lepetit	12560	12500
Lepetit priv.	12280	12250
Liquigas	28	28
Liquigas priv.	29	28.50
Mira Lanza	19890	19700
Montedison	169.50	170.50
Napoletana Gas	—	58
Perlier	1092	1100
Petrolifera Italiana	354	354
Pierrel	575	1100
Rumianca	900	900
Saffa	5270	5250
Siossigeno	7100	7170
Commercio		
La Rinascente	56.50	56.50
La Rinascente priv.	46.25	46.25
Silos di Genova	1600	1580
Standa	1598	1485
Comunicazioni		
Alitalia	1291	1251
Ausiliare	3230	3240
Aut. Torino-Milano	890	890
Italcable	2800	2815
Nai	235	235
Nord Milano	545	545
Sip	1385	1388
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	517.50	514
Marelli E.	223.50	218.50
Pan Electric	—	—
Superfila	3970	3960
Tecnomasio	316	315
Finanziarie		
Agricola	1605	1614
Bastogi	468	470
Centrale	4350	4305
Fin. Ernesto Breda	1370	1340
Finmare	100	100
Finsider	135.75	136.75
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	810	798
Gim	1866	1873
Ifi	2345	2349
Ifil	3940	3950
Invest	1480	1513
Mittel	889	890
Part. Fin.	1710	1699
Pirelli & C.	1820	1810
Pirelli SpA	888	890
Riva Finanziaria	5060	5020
Sarom	840	1001
Sme	999	879.50
Stet	1695	1705
Svil. Bon.	4328	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1330	1330
Beni Imm. Italia	375	363
Beni Imm. It. pr.	215.50	216.50
Beni Stabili	3887	3830
Certosa	—	—
Coge	939	943
Condotte d'Acqua	241.50	245
De Angeli Frua	4602	—
Finrex	2900	2900
Gen. Immobil.	68.50	—
Iniziativa Edilizia	4100	4090
Isvim	1750	1760
La Milano Centrale	27650	27750
Risanamento	3290	3150
Sifa	670	—
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2799	2835
Fiat priv.	2184	2218
Franco Tosi	10600	10850
Gilardini	3415	3405
Nebiolo	—	—
Olivetti	966	965
Olivetti priv.	1140	1140
Westinghouse	9000	9100
Worthinghton	3283	3295
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	680.50	680.50
Dalmine	250	249
Falck	2501	2580
Falck priv.	2160	2220
Ilssa Viola	1695	1683
Italsider	310	314
Magona	2025	2027
Pertusola	1540	1540
Smi	2055	—
Terni	—	—
Trafilerie	450	450
Tessili		
Centenari e Zinelli	39.75	40.25
Cantoni	3420	3350
Cucirini	2520	2520
Cascami Seta	4210	4210
Fisac	1145	1169
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	354	358
Marzotto priv.	1120	1120
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	43.75	44
Rotondi	11400	11400
Scotti	—	—
Snia Viscosa	847	849
Snia Viscosa priv.	485	482
Tilane	—	—
Unione Manifatture	7980	7980
Diverse		
Acqua Marcia	1855	1870
Acqu. De Ferrari	1313	1295
Acque Potabili	631	650
Calz. di Varese	2800	2800
Ciga	958	961
Cir	7090	7050
Pacchetti	34	34.75
Rejna	5035	5035
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	567	550
Trenno	1280	1285

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22-12	TITOLI		22-12
Rendita	5%	71.40	Pubbl. Ut.	5,50%	90.20
Prest. Red. '34	3,50%	—.—	Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.05
Ricostruzione	3,50%	101.25	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Redim. Trieste	5%	102.05	» » Montec.	6%	—.—
Rif. Fondiaria	5%	—.—	Sviluppo Ind. ss. B	7%	81.50
Redimibile '84	5%	102.05	» Ind. ss. C	7%	—.—
Edil Scol. '67	5,50%	89.80	» Ind. ss. D	7%	79.80
» » '68	5,50%	86.80	» Ind. ss. E	7%	80.10
» » '69	5,50%	83.95	Isveimer VII	5,50%	—.—
» » '70	6%	82.80	» VIII	5,50%	—.—
» » '71	6%	80.20	» IX	6%	98.60
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	—.—	» X	6%	95.—
» » » '79	5,50%	100.—	» XI	6%	92.90
B.T. 1978 nov.	5%	—.—	» XII	6%	91.25
» 1979 nov.	5,50%	99.80	» XIII	6%	88.25
» 1980 nov.	5,50%	93.95	» XIV	6%	86.20
» 1982 nov.	5,50%	81.50	» XV	6%	86.30
» 1978 quadr.	7%	—.—	» XVI	6%	84.20
» 1979 I quadr.	9%	99.15	» XVII	7%	83.15
» 1979 II quadr.	9%	97.65	» XVIII	7%	82.50
» 1980 quadr.	9%	97.—	» XIX	7%	80.50
» 1981 quadr.	10%	95.55	» XX	7%	79.35
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.40	Enel 1965 II	6%	81.90
» » 68/88	6%	73.90	» 1966 I	6%	77.10
» » 70/80	7%	73.50	» 1966 II	6%	76.75
» » 71/86	7%	80.—	» 1967	6%	74.—
IMI XXII	5%	88.90	» 1968 I	6%	72.40
» XXIII	5%	—.—	» 1968 II	6%	73.80
» XXIV	5,50%	85.—	» 1969 I	6%	71.10
» XXV	6%	86.05	» 1969 II	6%	72.10
» XXVI	6%	74.40	» 1970	7%	84.70
» XXVII	6%	71.85	» 1971	7%	83.10
» XXVIII	7%	76.70	» 1972/87	7%	80.30
» XXIX	7%	78.10	» 1972/92	7%	71.50
» XXXI	7%	95.80	» 1973/93	7%	70.60
» XXXII	7%	89.35	» 1974 Ind.	8%	122.75
» XXXIII	7%	75.85	» 1975	10%	94.65
» XXXIII opt	7%	—.—	» 1975 II	10%	93.45
» XXXIV	7%	70.60	» 1974	9%	82.10
» XXXV	7%	76.70	» 1975	9%	92.25
» XXXVII	7%	70.80	» Europa	6%	94.15
» XXXVIII	7%	69.40	E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» XXXIX	7%	71.10	» '65-'80 II	6%	93.60
» XL	7%	94.—	» '66-'81	6%	92.30
» XLI	8%	74.—	» Gela	5,5%	96.40
» XLII	8%	69.80	» Sud '61-'78	5,5%	—.—
» XLIII	8%	84.70	» » '61-'80 IV	5,5%	90.10
» XLV	8%	84.25	» » '62-'81 V	5,5%	89.40
» serie sp.	6,50%	85.90	» » '62-'81 VI	5,5%	93.70
» XLVIII	10%	89.95	» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» L	10%	95.95	» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» Interfund	8%	91.40	» » '64-'79 IX	6%	99.40
Cons. Op. Pubbl.	5%	62.80	I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» » »	5.50%	64.—	» '59-'79	5,50%	99.20
» » »	6%	62.35	» '60-'80	5,50%	92.20
» » »	7%	63.70	» '61-'86	5,50%	75.10
COP ss. I	6%	63.40	» '63-'83	5,50%	84.20
» ss. II	6%	80.30	» '64-'82	6%	89.80
» ss. III	6%	78.20	» '65-'83	6%	83.80
» ANAS '66	6%	62.70	» Alfa R.	7%	79.—
» ANAS '72	7%	64.10	» Stet	7%	79.60
» Dotaz. I	6%	79.80	Autostr. C.C. '63	5,50%	68.50
» Dotaz. II	6%	78.20	» C.C. '65	6%	81.30
» Int. St. 1	6%	76.70	» C.C. '67	6%	74.90
» Int. St. 2	6%	74.20	» C.C. '68 I	6%	72.50
» Int. St. 3	6%	73.—	» C.C. '68 II	6%	75.45
» Int. St. 4	6%	71.50	» C.C. '69	6%	69.90
» Int. St. I	7%	73.95	» C.C. '71	7%	81.10
» Int. St. II	7%	72.30	» C.C. '72	7%	79.—
» Int. St. III	7%	71.90	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» Int. St. IV	7%	71.80	Banco Sicilia OP	6%	95.—
Ferrovie 1959	5.50%	99.—	Cred. Fondiario	5%	82.40
» 1960	5%	89.30	Cred. Fond. conv.	6%	67.50
» 1961	5%	85.40	» » 1985	6%	87.—
» 1965 I	6%	80.70	» » 1986	6%	83.20
» 1965 II	6%	81.80	» » 1987	6%	94.80
» 1966 I	6%	77.60	» » 1990	6%	72.40
» 1966 II	6%	77.40	» » 1991	6%	68.70
» 1969 I	6%	73.20	» » 1992	6%	68.—
» 1971	7%	72.60	» » 1995	6%	69.—
» 1972	7%	73.90	» » 1996	6%	65.70
» 1972 II	7%	71.—	» » 1997	6%	72.10

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50	B.E.I. '67-'88 II	6½%	97.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50	» '63-'80	6¾%	97.25
» '66-'81	6½%	98.50	» '69-'84	7½%	88.50
» '67-'82	6½%	98.25	» '71-'78	7¾%	91.75
» '67-'87	6½%	90.—	» '71-'86	8,50½%	89.25
» '68-'88 I	6¾%	98.50	» '71-'88	8¾%	96.50
» '68-'88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69-'81	7%	98.50	» '66 dic.	6½%	95.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—	» '67-'87	6½%	93.—
B.E.I. '66-'86	6½%	93.25	» '67-'87	6,5/8%	95.—
» '67-'82	6½%	97.—	» '70-'85	8%	110.—

Ottimismo dell'Ocse per il '79

PARIGI — Il deficit americano dei conti con l'estero e l'attivo giapponese dovrebbero dimezzarsi nel 1979 ed anche l'avanzo tedesco subirà un cospicuo ridimensionamento. Lo afferma l'Ocse nel rapporto sulle prospettive economiche per l'anno prossimo, redatto prima del rincaro del petrolio (stimato ad appena il 5 per cento contro una media del 10 per cento e un massimo del 14,5 per cento). Secondo l'organizzazione il raddrizzamento delle bilance indica un miglioramento delle prospettive di ripresa economica, anche se il pnl aumenterà del 3 per cento contro il 3,5 per cento previsto per quest'anno.

La disoccupazione resterà presumibilmente elevata e forse salirà in media al 5,5 per cento della popolazione attiva il tasso non potrà essere ridotto fino a che l'inflazione, che ora si aggira sul 6,75 per cento, non subirà un deciso rallentamento. Il rapporto è relativamente ottimista circa le prospettive a lungo termine, per la fiducia riposta nelle capacità dei governi di coordinare le politiche economiche e di trarne risultati positivi.

L'Ocse ha calcolato in un aggiornamento del rapporto che l'aumento di prezzo del greggio si tradurrà in un aumento d'inflazione medio dello 0,6 per cento e del conto petrolifero di 19 miliardi di dollari all'anno. Il rincaro, comunque, viene definito non disastroso e sopportabile. Nelle tabelle allegate al rapporto (compilate anch'esse prima del rincaro del greggio) l'attivo giapponese dei pagamenti scenderà da 20 a 12 miliardi di dollari, quello tedesco da 6 a 2,25 e il passivo americano da 18,25 ad 8 miliardi. L'aumento del prezzo del greggio costerà agli Usa 6 miliardi in più, al Giappone 3,5 miliardi e alla Germania 2 miliardi.

Per quanto riguarda l'Italia, l'attivo commerciale scenderà dai tre miliardi previsti per quest'anno a 2,2 miliardi (139 milioni nel 1977) e anche quello delle partite correnti dovrebbe calare da 5,5 a 4,8 miliardi (2,3). La Gran Bretagna, che ovviamente beneficerà del rincaro del petrolio, vedrà invece le partite correnti passare da un deficit di poco meno di 500 milioni a un attivo di due miliardi di dollari (anche se il conto petrolifero in definitiva non migliorerà sensibilmente) e il pnl scenderà dal 2.75 al 2 per cento.

La Francia, nel complesso del 1979, vedrà variare l'inflazione al massimo dello 0,25 per cento (dal 9,5 del 1978 al 9,25), mentre l'attivo corrente resterà stazionario sui due miliardi di dollari e la bilancia commerciale probabilmente riuscirà a mantenere una certa eccedenza (1,3 miliardi di attivo nel 1978), nonostante un conto petrolifero maggiorato di 6 miliardi per il rincaro del greggio, secondo la stima del governo francese. Il pnl infine, salirà per l'anno al 3,5 per cento (3 per cento quest'anno), a la produzione industriale del 5 per cento (2,5).

Nel Belgio-Lussemburgo, le partite correnti chiuderanno il 1979 in pareggio dopo un probabile deficit di 250 milioni di dollari quest'anno e il pnl passerà al 3,25 p.c. (2,25 p.c.). Il Canada, invece, avrà un passivo corrente di 4,5 miliardi di dollari (3,9 miliardi quest'anno) e il pnl crescerà al tasso del 4 e 4,5 per cento nel primo e secondo semestre (contro il 4,1 e 3,75 nei corrispondenti periodi del 1979).

Petrolio: minimo l'aumento reale

PARIGI — La decisione presa dall'Opec ad Abu Dhabi di aumentare gradualmente il prezzo del petrolio greggio fino alla concorrenza del 14,5 per cento entro l'ottobre 1979 si tradurrà per i paesi occidentali importatori in un aumento di appena l'1,8 per cento del prezzo reale del greggio, secondo i calcoli fatti dagli esperti dell'Ocse.

1978 NEGATIVO E NON BUONE PROSPETTIVE PER IL 1979

Navalmeccanica nei guai

Il consuntivo del '78 dell'industria delle costruzioni navali si chiude male, le previsioni per il '79 sono dense di preoccupazioni: lo ha affermato Rocco Basilico, presidente della Ficantieri, la finanziaria dell'Iri del settore che raggruppa il 90.o dell'industria navalmeccanica italiana. «Le preoccupazioni maggiori — ha proseguito il presidente della Finmeccanica — sono rivote ai cantieri navali adibiti alle costruzioni di unità militari: Riva Trigoso e Muggiano. Tutti i programmi predisposti per i prossimi anni dalla Maria militare sono saltati».

«Le recenti commesse di unità militare, sia della Marina italiana sia delle marine di molti altri Paesi stranieri, hanno permesso un processo tecnologico che ha consentito di affermarci sul mercato estero anche per quanto riguarda il settore della Marina mercantile». Secondo Rocco Basilico interrompere questo sviluppo tecnico-industriale può significare perdere definitivamente una grossa fetta di mercato che l'Italia si era conquistata negli ultimi anni».

Anche nel campo delle infrastrutture le prospettive non sono migliori. I progetti per la realizzazione dei bacini di Genova e Trieste difficilmente verranno portati a termine. «Per la costruzione di queste opere — ha detto il presidente della Fincantieri — occorrono circa 50 miliardi di lire, mentre la legge finanziaria mette a disposizione solo cinque miliardi. Perciò i lavori del bacino di Genova verranno sospesi, mentre a Trieste non si riuscirà mai ad iniziarli. I due grandi porti italiani, privi di queste essenziali infrastrutture rimarranno scali marittimi asfittici ed il traffico preferirà altri porti mediterranei sempre più concorrenziali dei nostri. In particolare a Trieste sono ancora in funzione piccoli ed inadeguati bacini di carenaggio che risalgono all'epoca asburgica, insufficienti alla mole di traffico esistente nel porto».

Particolari preoccupazioni Rocco Basilico le riserva alla legge di ristrutturazione della cantieristica elaborata dalla commissione Rosa. «I documenti che circolano — ha detto — sul progetto Pandolfi parlano di una diminuzione dello stanziamento previsto dalla legge finanziaria per il settore cantieristico. Si prevede un taglio di spesa di 180 miliardi di lire nel triennio. Se questo fosse vero significa mettere definitivamente in ginocchio l'industria».

CAUSE DEL DISSERVIZIO SECONDO MALFATTI

Fisco: manca personale

ROMA — Contro i 4500 addetti al settore dell'Iva in Italia, ne esistono 10.000 in Inghilterra. La cifra, portata a esempio dal ministro delle finanze Malfatti nel suo intervento all'inaugurazione del nuovo anno accademico alla scuola centrale tributaria del ministero, è indicativa delle grandi carenze di personale che affliggono l'amministrazione finanziaria e che rendono così difficoltoso il funzionamento di tutta la macchina fiscale. Malfatti ha fornito alcuni dati che mettono in luce sia il forte sottodimensionamento dell'organico, sia la sua distribuzione non funzionale. L'attuale personale appartiene per ben il 57 per cento al settore esecutivo e per il 9 per cento a quello ausiliario, mentre solo il 15 per cento è nei ruoli di concetto e il 19 per cento in quelli direttivi. Tali cifre andrebbero radicalmente capovolte portando il personale di concetto al 20 per cento quello direttivo al 25 per cento e riducendo quello esecutivo al 20 per cento.

E' in questo senso che il ministro delle finanze intende agire, nell'ambito del piano triennale per il potenziamento e la riforma dell'amministrazione finanziaria di imminente avvio.

I problemi della formazione e della mobilità, sia in senso orizzontale che verticale, rappresentano elementi essenziali del piano proprio per fornire l'amministrazione del personale necessario e qualificato per dar vita a un ampio grogramma di accertamenti. A questo scopo, ha detto Malfatti, si procederà in due sensi: istituendo gli annunciati 13 centri regionali di servizio per il drenaggio del lavoro di routine (dichiarazioni dei redditi e in prospettiva dichiarazioni Iva) e potenziando «ad hoc» la scuola centrale tributaria per farne un centro motore dell'attività di formazione del personale in tutto il territorio nazionale.

Carne congelata: torna con difficoltà

ROMA — La carne congelata della Cee dovrebbe presto tornare in Italia ma vi sono ancora una serie di difficoltà da superare. Infatti, dice l'associazione nazionale cooperative di consumo, alcuni paesi europei hanno sollevato, circa la richiesta fatta da Marcora per altre 40.000 tonn. di carne congelata, qualche difficoltà per le lungaggini con cui l'anno scorso la carne venne distribuita nel nostro Paese.

La carne congelata Cee è, infatti, sottoposta a controllo del Cip che ne fissa il prezzo e che prevede, per i rivenditori, un ricarico del 7 per cento che i macellai definiscono eccessivamente basso. Gli stessi macellai chiedono, che insieme alla carne congelata Cee venga loro distribuita anche la carne Gatt, quella importata fuori dogana dai Paesi terzi che costa assai meno e che consentirebbe loro di recuperare il basso guadagno che hanno sulla carne congelata comunitaria.

Problema di fondo comunque, dice ancora l'Associazione nazionale cooperative di consumo, è quello di impedire che questa carne che la Cee ci invia a prezzi più bassi di quelli del mercato, venga venduta ai soliti speculatori. In secondo luogo, conclude l'Associazione cooperative, è necessario effettuare serie campagne di educazione alimentare, spiegando ai cittadini che la carne congelata, al pregio di costare di meno, aggiunge quello di avere tutte le carte in regola per essere un ottimo cibo che nulla ha da invidiare alla carne fresca.

Gatt: accordo Cee-Usa

GINEVRA — La Cee e gli Stati Uniti hanno appianato «nella sostanza» le principali divergenze in materia di provvedimenti non-tariffari nell'ambito dei colloqui commerciali in corso a Ginevra. In base al comunicato congiunto emesso dopo i colloqui, le due parti avrebbero infatti definito i punti principali che consentono di giungere a una conclusione per quanto riguarda gli accordi sugli scambi agricoli. Rimangono invece da definire tutti i problemi riguardanti la riduzione delle tariffe per i prodotti industriali, per i quali saranno necessari ulteriori negoziati bilaterali. Le due parti rilevano a questo riguardo che ora sono tuttavia presenti gli elementi più importanti per un accordo di base.

Il responsabile della Casa Bianca per i negoziati Gatt ha precisato che è stato raggiunto un accordo globale, e si è dichiarato fiducioso sul raggiungimento di un'intesa definitiva tra Cee e Stati Uniti, in materia di scambi multilaterali entro gli inizi del 1979. Per quanto riguarda i punti ancora da definire, McDonald ha sottolineato che si tratta soprattutto di equilibrare le concessioni, una faccenda che non pone in alcun pericolo la possibilità di un'immediata e positiva conclusione del round di Tokio.

Affermazione all'estero dell'Ansaldo Monfalcone

Lo stabilimento Ansaldo di Monfalcone (è il secondo complesso industriale della città dei cantieri: conta un migliaio di dipendenti) ha conseguito in questi giorni un'importante affermazione in campo internazionale, con la concessione di una licenza di costruzione alla Società General Electric Española, un'industria di notevoli proporzioni (il solo stabilimento di Bilbao si sviluppa su un'area di 50 ettari e impiega 2500 dipendenti) che controlla il 60 per cento circa del mercato spagnolo.

L'accordo prevede la cessione di progetti, tecnologie di fabbricazione, organizzazione della produzione, già sviluppati all'Ansaldo di Monfalcone, per la produzione di macchine elettriche rotanti a corrente alternata di media potenza. Esso costituisce una significativa concretizzazione dell'orientamento verso una politica di esportazione, che è alla base della costituzione del Raggruppamento Ansaldo, la struttura organizzativa unitaria creata alla fine del 1977 e nell'ambito della quale operano cinque aziende manifatturiere Iri-Finmeccanica: Ansaldo, Breda Termomeccanica, Italtrafo, Simep, Termosud.

Particolarmente da sottolineare è il fatto che si tratti di esportazione non a livello di prodotto finito, ma di «know how» e proprio diretta a una società che è un'affiliazione europea della General Electric americana. E' proprio con quest'ultima società, che era iniziata, una decina d'anni fa, una stretta collaborazione per il completo rinnovamento della produzione dell'Ansaldo di Monfalcone, in cui erano confluite linee di prodotto estremamente tra loro diversificate e provenienti dalle attività degli stabilimenti Oet, Asg e Cge.

Obiettivo costante di questa collaborazione, attuata attraverso una serie di contatti che hanno direttamente impegnato negli Stati Uniti un gran numero di tecnici dello stabilimento di Monfalcone, è stato quello di superare il ben noto «gap» industriale originato dall'enorme differenza dei mezzi disponibili e quindi convertibili in termini soprattutto di ricerca. L'intenso e proficuo lavoro svolto, ha permesso la selezione e la completa rielaborazione in termini di adeguamento al mercato europeo, di ogni informazione ricevuta, in modo da aggiungere la competitività indispensabile a fronteggiare la concorrenza all'interno del Mercato comune.

L'accordo conseguito dall'Ansaldo con la General Electric spagnola, costituisce la prima concessione del genere ottenuta da un'impresa italiana nel mercato estero. La tecnologia italiana in tal modo diventa merce di scambio internazionale. Il nostro Paese, fondato su un sistema di trasformazione, può quindi esportare non solo prodotti finiti, ma anche «know how».

Lo stabilimento di Monfalcone è oggi in grado di garantire una produzione che risponda perfettamente alle richieste dei clienti più qualificati e che è caratterizzata dal massimo livello di affidabilità e dal pieno rispetto della normativa internazionale. Inoltre, un vasto programma di investimenti, l'ampliamento del settore studi e ricerche, la disponibilità di numerose macchine operatrici a controllo numerico, l'organizzazione e il controllo computerizzato dell'intero ciclo produttivo, indicano chiaramente come lo standard oggi raggiunto, per quanto notevole, sia considerato oggetto di continuo sviluppo.

E' questo il quadro della situazione che i responsabili del complesso spagnolo hanno avuto modo di apprezzare in occasione delle visite (nel corso di quest'anno) allo stabilimento di Monfalcone e che li ha convinti delle possibilità di avere, dalla licenza Ansaldo, un concreto strumento di progresso tecnico. L'accordo di licenza costituisce pertanto un riconoscimento del lavoro svolto in particolare dallo stabilimento di Monfalcone e rappresenta per il Raggruppamento Ansaldo un contributo verso quella dimensione internazionale, che è considerata obiettivo di primaria importanza.

R. L. R.

DOPO DUE ANNI DI MAGRA IL SETTORE SEMBRA RITROVARE FIDUCIA

Buona l'annata agricola '78

ROMA — L'agricoltura italiana, dopo due anni «magri» ha registrato nel '78 un discreto miglioramento. Secondo i dati finora disponibili quest'anno è stata superata, sia pure di poco, la produzione raggiunta nel '75. Dalle stime dell'Inea (Istituto nazionale di economia agraria) si desume che la produzione vendibile è cresciuta, in termini reali (a prezzi 1970), del 3 per cento circa rispetto al 1977 per effetto di un incremento dell'1,7 per cento nel comparto delle coltivazioni e di un più sensibile aumento in quello degli allevamenti (più 4 per cento). In particolare lo sviluppo della produzione vegetale è derivato, oltre che dal migliorato raccolto dell'uva, da una notevole ripresa dei cereali.

Per le altre coltivazioni invece, eccettuato il lieve progresso della produzione orticola (più 1-2 per cento), e un raccolto di olive prevedibilmente su livelli normali, i primi consuntivi sono piuttosto deludenti: la produzione frutticola è rimasta sulla posizione ampiamente insoddisfacente dello scorso anno a causa di ulteriori arretramenti dei raccolti di frutta fresca (specialmente mele, pere, pesche, ciliegie) a stento compensati dal buon andamento di quelli di nuocciole e di noci.

La produzione di agrumi, inoltre, ha subito un ripiegamento del 18 per cento circa esteso a tutte le specie. Sono, infine, diminuiti del 5 per cento i raccolti di piante industriali (in particolare di barbabietola da zucchero) e floreali.

All'incremento della produzione zootecnica sembrano aver contribuito tutti i tipi di allevamento anche se in misura diversa in confronto a quanto avvenuto tra il 1976 e il 1977: i maggiori sviluppi si sono verificati per le carni avicunicole e per le uova seguite dal latte. In rallentamento, invece, il saggio di incremento dei bovini e dei suini.

Infine, secondo l'Inea, il disavanzo della bilancia commerciale agricolo-alimentare, relativo ai primi tre trimestri del 1978, è cresciuto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 12 per cento in termini reali (ai prezzi del 1970) e del 15 per cento circa in moneta corrente. Ciò è avvenuto per effetto di un sensibile aumento del volume delle importazioni (più 6-7 per cento) a valori medi unitari in moderato rialzo (più 6 per cento) e della stazionarietà del volume delle esportazioni a valori medi unitari cresciuti dell'11 per cento circa. L'incremento delle importazioni è derivato essenzialmente dai maggiori acquisti di carni e lattiero-caseari. Per contro, i modesti raccolti frutticoli hanno determinato una forte flessione delle quantità esportate.

LA SETTIMANA IN BORSA

ATTIVITA' INCOSTANTE

Finale d'anno piuttosto magro per la Borsa, anche se nelle ultime giornate c'è stato chi si è dato da fare per risollevare le sorti di un mercato impoverito, incostante, privo di idee e soprattutto di motivi per rilanciare la volontà di fare.

All'origine, la persistente fragilità di fondo della Borsa, ulteriormente minata dalle tante incertezze in campo politico, sociale ed economico. Cause vecchie sulle quali è ormai pleonastico soffermarsi perché ben note. Tuttavia esse vanno tenute presenti per meglio motivare certi sbandamenti che il mercato subisce sotto l'effetto di fattori occasionali che interferiscono negativamente e sono in grado di bloccare o fortemente rallentare il già moderato trend operativo. Naturalmente, il contraccolpo può essere più incisivo quando a interferire ci sono elementi di portata mondiale come la recente decisione dei paesi petroliferi dell'Opec di apportare un nuovo sensibile aumento dei prezzi del greggio, i cui effetti depressivi sull'economia occidentale sono stati già bene sperimentati.

E' stato così che tra lunedì e martedì gli scambi in Borsa sono stati dettati in gran parte dall'offerta. C'erano impegni divenuti improvvisamente troppo pesanti da sistemare e c'erano situazioni vischiose, che è parso a molti più opportuno eliminare o quanto meno ridurre. Non è mancato, naturalmente, neppure chi ha azzardato qualche vendita al ribasso contando sulla possibile configurazione di scarti d'una certa ampiezza per sperabili riacquisti a prezzi più allettanti. In questo modo, in due sedute la quota ha perduto attorno il 3 p.c., con singoli titoli che hanno dovuto sacrificare però molto di più: Bastogi, oltre il 4 p.c., Centrale quasi l'8 p.c., Montedison circa il 4,5 p.c., Italcementi oltre il 4 p.c., Viscosa oltre il 4,2 p.c., Fiat attorno il 4 p.c., Generali 4 p.c., Rinascente 5,7 p.c., per citare soltanto alcuni dei valori più in vista.

Poi, opportuni interventi di sostegno hanno provocato una certa distensione nelle trame operative e anche se il volume delle contrattazioni è caduto a livelli assai bassi, il tono è parso migliorare così che nel resto dell'ottava, a piccoli passi, la quota ha potuto ricuperare buona parte del perduto e ritornare non lontana dai livelli di sette giorni prima. Nel quadro delle ultime battute dell'ottava, da segnalare il rimbalzo delle Interbanca, sotto l'effetto della notizia relativa a un prossimo aumento di capitale gratuito. Buono anche il ricupero delle Fiat, titolo che — in condizioni di mercato normali — continua a fruire dell'interesse di molte mani, allettate da possibili vantaggi che potrebbero derivare dallo scorporo dal gruppo del settore automobilistico, con la liberazione di cospicue riserve.

Alla Borsa triestina, situazione sempre pesante per Gerolimich e Premuda; mentre le Tripcovich, sulla base di scambi concreti, hanno riguadagnato oltre il 5 p.c. rispetto a venerdì scorso.

Nel comparto del reddito fisso, attività modesta ma su basi soddisfacenti. Oscillazioni in complesso molto contenute con qualche allargamento nei confronti delle emissioni a maggior rendimento.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 15.12	chius. 22.12	%
Generali	35.660	35.210	— 1,2
RAS	54.700	53.650	— 1,9
Assicuratrice	21.610	20.900	— 3.3
Mediobanca	34.850	33.900	— 2,7
ANIC	30	30,50	— 7,5
Montedison	167,50	170,50	+ 1,9
Bastogi	481,50	470	— 2,4
Centrale	4.520	4.305	— 4,7
Finsider	137	136,75	— 0,2
Pirelli SpA	893	890	— 0,3
STET	1.715	1.705	— 0,6
Beni Stabili	3,950	3.830	— 3,0
Immobiliare Roma	71,75	69	— 3,8
FIAT	2.782	2.835	+ 1,9
Olivetti	965	965	—
Viscosa	866	849	— 1,9
Italcementi	22.850	22.180	— 2,9
Rinascente	57,75	56,50	— 2,2
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	1.590	1.050	—34,0
Premuda	390	320	—17,9
Tripcovich	24.700	26.000	+ 5,3

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	452,75	442,—	453,25
Fiorino olandese	418,50	407,—	418,30
Franco belga	28,60	27,10	28,60
Corona danese	152,48	155,—	162,19
Corona norvegese	165,07	159,—	165,16

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	193,55	189,—	193,55
Dollaro USA	838,55	830,—	838,50
Dollaro canadese	709,85	670,—	710,17
Peseta spagnola	11,89	11,50	11,89
Escudo portogh.	17,50	16,—	17,50
Scellino austriaco	61,80	61,25	61,95
Franco svizzero	510,50	495,—	510,50
Franco francese	197,30	197,—	197,25
Yen nipponico	4,33	3,90	4,33
Lira sterlina	1685,25	1672,—	1685,27
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,—	—,—
» (Roma)	—,—	28,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39-40,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,71 p.c. (30,90); nei confronti di tutte le valute 41,40 p.c. (41,40); nei confronti della Cee 49,57 p.c. (49,44). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 52500-53500; sterlina oro (nc) 58500-59500, marengo italiano 50000-52000, marengo svizzero 50000-52000, marengo francese 51000-52000, marengo belga 49000-51000, 20 dollari oro 250000-260000, 50 pesos messicani 210000-220000; 100 pesos cileni 105000-110000, oro 5650-5830, argento 159000-163000; platino 10000.

MOLTI DEI RAGAZZI FERITI IN GRAVISSIME CONDIZIONI

Bilancio a Salamanca: salgono a 29 i morti

Il ministro dei trasporti Sanchez Teran ordina un'inchiesta



Salamanca — Si snoda dalla chiesa parrocchiale de La Sagrada il corteo funebre di alcuni dei bambini morti nel pauroso incidente dell'altro giorno. (Telefoto Efe)

SALAMANCA — Sono 28 i bambini morti nel tragico scontro tra il pullman della scuola sul quale viaggiavano e la locomotiva di un treno. Molti dei feriti sono ancora in condizioni gravissime e si teme per la loro vita.

Nella sciagura ha perso la vita anche un uomo.

Il disastro, il più grave del genere in Spagna, è avvenuto mentre il conducente dell'automezzo stava superando il passaggio a livello senza tener conto del sopraggiungere del locomotore. Secondo quanto hanno dichiarato i superstiti alla polizia l'autista non si sarebbe reso effettivamente conto del pericolo ritenendo di aver tempo sufficiente per passare indenne al di là dei binari.

Tredici dei 28 bambini vivevano a San Munoz, altri otto a La Sagrada, due paesini nella regione di Salamanca. L'autista del pullman è ricoverato in ospedale con ferite piuttosto lievi.

Il ministro dei Trasporti, Salvador Sanchez Teran, che rappresenta nel Parlamento spagnolo la circoscrizione di Salamanca, si è recato in auto sul luogo del sinistro e ha ordinato un'inchiesta. La «Renfe», la compagnia delle ferrovie statali, dice che al passaggio a livello incustodito erano state prese tutte le misure di sicurezza prescritte dalla legge, che la visibilità era perfetta e che il treno viaggiava entro i limiti di velocità. Quando la televisione ha trasmesso la dichiarazione delle ferrovie c'erano circa 100 persone negli ospedali in attesa di notizie dei ragazzi feriti: si sono levate nel salone grida di protesta.

Più tardi una parte del locale è stata oscurata, in modo che i familiari vi potessero cercare riposo.

Nella fitta nebbia vicino a Belgrado morto un goriziano

BELGRADO — Due autocarri italiani sono stati coinvolti in una serie di tamponamenti avvenuti a causa della nebbia, sull'autostrada Belgrado-Zagabria. Uno dei camionisti ha perso la vita e un altro è rimasto leggermente ferito.

La vittima si chiamava Luigi Fontana, 41 anni, originario di Gorizia; è rimasto incastrato nella cabina di guida del suo mezzo ed è morto dopo qualche ora di agonia all'ospedale di Zemun. Ferite non gravi ha riportato Mario Casalboni, di Cesena, che guidava un camion di sua proprietà.

I tamponamenti sono avvenuti all'uscita di Belgrado, a causa di alcuni banchi di improvvisa e fittissima nebbia che limitavano la visibilità ad appena cinque metri. Colti di sorpresa, gli automobilisti che uscivano dalla città non hanno avuto il tempo di fermarsi ai margini della strada e hanno causato tamponamenti a catena. Il bilancio degli incidenti è di 126 veicoli più o meno gravemente danneggiati e di decine di persone ferite o contuse.

GLI SVILUPPI DEI SEQUESTRI IN SARDEGNA

Si sono fatti vivi i rapitori di Troffa

CAGLIARI — Un appello, la scarcerazione di una donna arrestata per falsa testimonianza, e un «primo contatto»: sono questi gli ultimi sviluppi di tre dei cinque sequestri attualmente in corso in Sardegna.

L'appello è stato diffuso dai familiari di Pasqualba Rosas, la ragazza rapita il 20 novembre scorso a Nuoro. «Invitiamo i rapitori — affermano nel messaggio i familiari — a mettersi in contatto con noi al più presto in qualunque modo e a darci notizie di Pasqualba, fornendo la prova che sta bene».

Il secondo episodio è in relazione al sequestro dell'ingegnere della «Ferrari» Giancarlo Bussi. Ieri mattina è stata scarcerata Maria Locci, moglie del sergente dell'aeronautica Gaetano Palumbo, arrestato martedì scorso con l'altro sergente Giorgio Etzi e con quattro pastori, tutti accusati di essere implicati nel rapimento. Secondo quanto si è appreso, la donna avrebbe in un primo momento tentato di avvalorare l'alibi del marito, il quale avrebbe sostenuto di non essersi mosso nell'ultimo periodo da Perdasdefogu, dove è situato il poligono in cui presta servizio.

L'ultimo sviluppo riguarda il rapimento del commerciante Salvatore Troffa, rapito a Sassari il 3 novembre. Finora i familiari non avevano avuto notizie del congiunto e gli inquirenti nutrivano molte perplessità sulla vicenda. Ora, pare che i rapitori si siano fatti vivi, inviando ad un amico di famiglia la prova (sembra una lettera autografa) che il commerciante è vivo.

Non viene segnalata, invece, nessuna novità per quanto riguarda gli altri due sequestri, quello dell'imprenditore tedesco Peter Rainer Besuch, rapito il 18 settembre sulla Costa Smeralda, e quello del possidente oristanese Efisio Carta, sequestrato da un «commando» lo scorso 16 novembre.

La stilografica ha 800 anni

MOSCA — La scoperta di un disegno dell'anno 1166 fatta negli archivi dell'Istituto dei manoscritti antichi di Yerevan (Armenia Sovietica) permette di retrodatare a quell'epoca l'invenzione della penna stilografica. Il disegno mostra infatti una copista con in mano un bastoncino di bambù. Dalla descrizione allegata e da altri disegni risalenti al 1173, 1211 e 1219, risulta che l'inchiostro filtrava attraverso un foro capillare collegato con la punta di una penna d'oca.

La notizia è data dalla «Tass», che accenna anche alla prova scritta (posteriore di un paio di secoli) dell'esistenza della stilografica trovata in un manoscritto del 1435 in cui si legge la frase «Desidero tramandare che oggi ho potuto scrivere 900 righe intingendo la penna nel calamaio una volta sola».

L'ex monsignore è diventato papà

TORINO — E' nata mercoledì scorso nell'ospedale degli Infermi di Rivoli, la figlia dell'ex monsignore Roberto Usseglio Gros, già presidente del Tribunale ecclesiastico regionale, che si era sposato in gran segreto nel settembre scorso con Maria Ausilio.

La notizia del matrimonio fra l'ex monsignore — che ha 54 anni — e l'impiegata Maria Ausilio aveva destato scalpore non solo negli ambienti ecclesiastici. Monsignor Usseglio Gros per anni aveva giudicato tutte le cause per l'annullamento di matrimonio.

PARADOSSALE ALL'UNIVERSITA' DI CAGLIARI

Lo studente è «modello» ma anche la burocrazia

CAGLIARI — Lo studente universitario «modello» Agostino Schirra di 24 anni nativo di Ghilarza (Oristano), iscritto al quinto anno di medicina e chirurgia dell'ateneo cagliaritano e protagonista-vittima di un'assurda vicenda burocratica a seguito della quale è stato espulso dalla Casa dello studente, potrà proseguire con regolarità i suoi studi. Il rettore, prof. Giusepe Aymerich, ha infatti disposto con proprio provvedimento che al giovane studente - pendolare sia assegnata una stanza all'undicesimo piano del pensionato universitario.

La decisione pone rimedio alla sentenza pronunciata l'altro giorno dall'apposita commissione dell'Opera universitaria che, respingendo un ricorso presentato dallo studente, aveva imposto al giovane di lasciare la camera occupata da alcuni anni.

L'espulsione del giovane era stata motivata con il fatto che l'universitario, pur avendo sostenuto più esami del previsto ottenendo in quasi tutti 30 e 30 e lode, non aveva rispettato il «dettato della legge». La commissione aveva infatti contestato ad Agostino Schirra di non aver dato uno degli esami contemplati nel piano di studi. Inutilmente lo studente aveva replicato facendo presente che il numero delle prove sostenute, anche senza tener conto del piano di studi, era superiore a quello stabilito per il corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Applicando burocraticamente alla lettera le disposizioni del regolamento di ammissione alla Casa dello studente l'Opera universitaria aveva decretato che il giovane non poteva più occupare la stanza.

VOLATILIZZATO QUASI UN MILIARDO

Una nave-truffa nel porto di Genova

Due imbarcazioni con il nome «Sagittarius»

GENOVA — Una denuncia relativa a una grossa truffa che sarebbe avvenuta nel giugno scorso è stata presentata alla magistratura genovese dall'Italsider e dalla Banca popolare di Novara. Secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia tributaria e dai carabinieri, essa ammonterebbe a 995 mila dollari, circa un miliardo di lire. Della vicenda si sta occupando il sostituto procuratore Mario Sossi.

La truffa — secondo le prime indiscrezioni — sarebbe consistita in una falsa importazione di materiale ferroso effettuata mediante una nave che al momento in cui sarebbe dovuta essere ancorata al porto di Genova per le operazioni di scarico, si trovava invece nel bacino di Taranto, per lavori di riparazione. E' stata proprio tale circostanza a destare i maggiori sospetti e a dare l'avvio alle indagini.

Sulla reale dinamica della truffa, tuttavia, non si hanno ancora particolari precisi. Si è fatto il nome di una nave, la «Sagittarius», attribuendole bandiera liberiana. Con questo nome, tuttavia, esistono due unità, una è una «oreoil» destinata al trasporto di prodotti liquidi o di minerali di ferro ed è di proprietà della Sidermar, una società del gruppo Iri-Finsider che effettua i trasporti marittimi per conto dell'Italsider. Tale unità è arrivata di recente da Monrovia, la capitale della Liberia, con un carico di minerali di ferro. L'altra unità, sempre a nome «Sagittarius» batte bandiera greca e svolge trasporto di merci tra il Pireo e l'Indonesia.

A quanto si è appreso, una truffa analoga sarebbe stata tentata ai danni dell'Italsider anche di recente, per un importo complessivo di un milione e 568 mila dollari, ma sarebbe stata sventata in tempo. Il riserbo che circonda le indagini non consente di avere conferma sulle voci di emissioni di alcuni ordini di cattura da parte del magistrato. Da parte dell'Italsider, si è avuta conferma dell'avvenuta denuncia, con la precisazione — tuttavia — che sotto il profilo finanziario la truffa riguarda quasi totalmente l'istituto di credito piemontese.

Il nudo maschile è «osceno»

GENOVA — La nudità maschile, per la diversità anatomica, è più «colpevole» di quella femminile. Partendo da questa convinzione il pretore di Voltri ha condannato tre giovani sorpresi a prendere il sole nudi sul greto di un fiume, mentre invece ha assolto una ragazza che era con loro.

I quattro giovani — Marina, di 20 anni, Giovanni di 19, Enrico e Mario di 20, tutti savonesi — nell'agosto scorso erano stati sorpresi dai carabinieri mentre sul greto del torrente Orba stavano prendendo il sole completamente nudi.

Il pretore ha assolto la ragazza «perché il fatto non costituisce reato», mentre ha condannato i tre ragazzi a 90 mila lire di ammenda perché, ha detto nella sentenza, «la conformazione anatomica maschile può, anche inconsciamente, diventare oscena».

Resta in carcere Jacques Berenguer

ROMA — La terza sezione penale del Tribunale romano ha emesso un mandato di cattura contro Jacques Berenguer per detenzione di armi in relazione al sequestro dell'industriale Amedeo Ortolani. Ii giudici hanno potuto adottare il provvedimento in quanto le autorità degli Stati Uniti hanno esteso l'estradizione anche per questo reato.

In seguito alla decisione del Tribunale, il boss della malavita marsigliese dovrà restare in carcere, nonostante la recente sentenza con la quale è stato assolto dall'accusa di aver organizzato la rapina all'ufficio postale di piazza del Caprettari.

TESTIMONE DEL MISFATTO LA CONVIVENTE DELLA VITTIMA

Ucciso nella sua baracca un vecchio nel Comasco

COMO — Un uomo, Tullio Pontiggia, di 66 anni, raccoglitore di rottami, coniugato e separato, padre di tre figli, è stato ucciso ieri all'alba ad Albese con Cassano (Como). L'uomo — secondo quanto hanno potuto accertare gli investigatori — è stato colpito in piena fronte da un colpo di pistola.

L'episodio ha avuto una testimone, Gianna Parravicini, di 65 anni, affetta da un'infermità fisica, che viveva con la vittima. Secondo gli investigatori la causa dell'omicidio andrebbe ricercata in un regolamento di conti.

Pontiggia e Parravicini vivevano in una misera abitazione circondata da un centinaio di carcasse di automobili, in via Mascagni. Secondo quanto la Parravicini ha poi detto agli investigatori, verso le 4.30 ha sentito abbaiare i cani che sono a guardia della casa. «E' poi seguito un colpo violento alla porta d'ingresso — ha continuato — e due sconosciuti sono entrati nella stanza». Sempre secondo la testimonianza della Parravicini, uno dei malviventi si è diretto verso Pontiggia, chiedendogli se fosse presente nell'abitazione qualcuno dei suoi tre figli. Alla risposta negativa di Pontiggia, l'uomo ha aggiunto: «Fuori i soldi». A questo punto, sempre secondo la deposizione della testimone, Pontiggia ha cercato di reagire, dando una spinta allo sconosciuto, il quale a sua volta gli ha sparato contro colpendolo in fronte.

L'aggressore ha quindi preso alla vittima un anello ed una catenina con crocefisso d'oro. Nello stesso tempo, il complice del malvivente ha puntato una pistola alla testa della donna, costringendola a stare in ginocchio sul pavimento. Lo sconosciuto ha poi frugato nella baracca, cercando, inutilmente, del denaro e, dopo aver preso un fucile da caccia di proprietà della vittima, si è allontanato assieme al complice.

Soltanto quattro ore dopo la Parravicini è riuscita a dare l'allarme.

Tullio Pontiggia aveva precedenti penali per furto e ricettazione, nel 1971 aveva subito un'aggressione, riportando un trauma cranico, la sospetta frattura di una spalla e della mandibola. In quell'occasione Pontiggia aveva rifiutato il ricovero ospedaliero e questa decisione alimentò le voci che parlavano di regolamento di conti.

La salma di Pontiggia è stata portata nella camera mortuaria del cimitero di Albese con Cassano (Como) dove verrà fatta l'autopsia.

Un letto caldo per un barbone

BOLZANO — Un barbone che il freddo di questi giorni aveva scacciato dagli abituali rifugi sotto i ponti di Bolzano, è stato protagonista di una disavventura in conseguenza della quale trascorrerà le feste natalizie all'ospedale. Entrato di soppiatto in un appartamento di via Conciapelli, Josef Lutz, di 49 anni, senza fissa dimora, si è gettato su un letto mettendosi subito a russare, accanto a due bambini immersi anch'essi nel sonno.

La padrona di casa, entrata poco dopo nella stanza, ha scorto l'intruso e ha dato l'allarme mettendosi a urlare: Svegliato di soprassalto, il Lutz si è precipitato fuori dell'appartamento prima che arrivasse la vicina di casa. Quest'ultima, dopo aver tranquillizzato la donna che è stata comunque invitata ad avvertire la polizia, è rientrata nel suo appartamento, ma ha avuto la brutta sorpresa di trovare il vagabondo, che evidentemente intendeva continuare il sonno così bruscamente interrotto, nel letto matrimoniale.

La donna, ha afferrato un bastone e ha colpito ripetutamente il Lutz, che ora ha conquistato il letto che desiderava ma in una corsia dell'ospedale di Bolzano, ove è ricoverato con prognosi di nove giorni per trauma cranico, commozione cerebrale e ferite multiple.

Filigrana di ghiaccio

(Telefoto Upi)

Basilea — La neve e il gelo hanno fermato il movimento sulla fontana meccanica di Jean Tinguely, rendendo estremamente affascinante il disegno d'acqua. Come in una reggia del ghiaccio.

PORTOGRUARO: UN CARDINE FRA IL VENETO E IL FRIULI

L'«invasione» degli studenti

Oltre 8500 giovani frequentano le scuole del capoluogo del mandamento

La facciata veneziana di palazzo de Goetzen. (Foto Ro.Ca)

PORTOGRUARO — «Questa cappella della Beata Vergine delle Grazie - innalzata fin dal 1627 dai pescatori - sfregiata e spogliata durante l'invasione nemica del 1917, venne nell'estate del 1920 per zelante iniziativa di Bittolo Bon Giuseppe fu Donato, restaurata e abbellita. Nella mensa venne posta la pietra sacra e nella festa della Vergine, del 15 agosto, si celebrò per la prima volta la Santa Messa». «E' il biglietto da visita del fiume Lemene» dicono a Portogruaro. Si tratta della cosiddetta «cappella del marinaio». L'iscrizione sulla porticina in legno fa un po' la storia del luogo e quel piccolo altare è diventato il simbolo della tradizione che si rinnova con la messa di Ferragosto celebrata dall'arciprete. Portogruaro, dunque, ama il passato, non lo smentisce, in parte lo rinnova. E i giovani cosa fanno? In questo quadro non potevano mancare.

«I giovani se ne vanno» è l'amara constatazione del sindaco. «Portogruaro li istruisce — continua il cav. Gavagnin — ma poi la mancanza di posti di lavoro li spinge a cercare altri luoghi».

«Nel capoluogo del mandamento— dice Tiziana F., di 15 anni — manca solo l'università. In pratica ci sono quasi tutti i tipi di scuola, dai licei classico e scientifico agli istituti professionali».

Si sente però il «buco» causato dall'assenza di una scuola per geometri. Il settore edile ha infatti a Portogruaro una tradizione da difendere.

La città è diventata anche il centro scolastico del mandamento e ogni giorno viene letteralmente invasa da un esercito di studenti: oltre 8.500. Poi durante i giorni festivi, i giovani spariscono. Il cinema o le altre attrazioni che offre la cittadina vengono «boicottati». «Preferiamo "evadere"; la maggior parte di noi — afferma Tiziana — quando vuole divertirsi va a Pordenone o negli altri centri vicini del Veneto orientale».

«A Portogruaro — dice il sindaco — la contestazione studentesca praticamente non esiste».

L'unica nota di colore la troviamo in piazza della Repubblica, dove due ragazze sono sedute sui gradini che circondano il monumento ai Caduti della Grande guerra, di fronte al Municipio. Il loro modo di vestire è trasandato. Prendono il sole del primo inverno. Hanno una chitarra. Ma non la suonano. E' un'immagine come tante, ma in questa città ordinata attira la curiosità.

La delinquenza praticamente è sotto controllo, sostiene il capitano dei carabinieri Generoso Roca. In questo difficile compito l'Arma si affianca alla polizia che, secondo il sindaco «è diretta egregiamente da un maresciallo, ma si sente la naturale esigenza di un commissario, poiché la sede è vacante».

Portogruaro ha due altre prerogative: ha la Pretura con le vicine carceri ed è sede del comando della III brigata missili, ora agli ordini del dinamico generale Mario de Sterlich. A pochi chilometri dal centro, c'è, oltretutto, la base dell'aeronautica di Lame di Concordia.

La presenza militare è dunque massiccia. L'alta specializzazione di questi reparti ha favorito l'afflusso di ufficiali e sottufficiali, con le relative famiglie. Da ciò è sorto un ulteriore problema per l'amministrazione locale a causa della carenza di alloggi disponibili. E sono gli stessi ufficiali e sottufficiali che stanno organizzando o hanno già attuato delle cooperative per risolvere questo problema.

A Portogruaro i militari ci sono stati sempre. E le ultime guerre hanno lasciato il loro segno tragico e, a volte, curioso. Su tre lampioni di via Martiri di fronte alla piazza della Repubblica, sono state messe altrettante targhe ricordo del portogruarese Ampelio Iberati, del trevigiano Antonio Pellegrini e di Bernardino Vidori di Valdobbiadene, partigiani impiccati dai nazisti esattamente 34 anni fa.

La nota curiosa: uno dei documenti più importanti della prima guerra mondiale è custodito a Portogruaro, in una cucina. «Eccellenza, il governo affida all'eccellenza vostra in questo momento le sorti dell'esercito e del Paese e la destina alla carica di capo di stato maggiore dell'esercito in luogo del generale conte Luigi Cadorna. Il ministro Alfieri». Queste parole erano indirizzate al generale Armando Diaz, il quale, alla fine della guerra donò la lettera al suo attendente, Riccardo Traverso, genovese, ma abitante a Portogruaro, Ora è custodita dagli eredi, in cucina.

Testo e foto di
Roberto Carella

(continua)

NON HANNO PATITO DANNI LE 89 PERSONE A BORDO DEL «DC-9» DELLA TWA

Per dieci ore una giovanetta sequestra aereo e passeggeri

Robin Oswald voleva liberare l'amante della madre, un dirottatore, condannato all'ergastolo

MARION — Dopo dieci ore di drammatiche trattative con gli agenti dell' Fbi, si è arresa e ha liberato tutti gli ostaggi Robin Oswald, la ragazza diciassettenne che ha dirottato un «Dc-9» della Twa in volo, con 83 passeggeri e sei membri dell'equipaggio a bordo da Louisville nel Kentucky a Kansas City. Con questo atto di pirateria aerea — il 165.o che si verifica negli Stati Uniti dal 1961, l'anno in cui ebbe inizio su vasta scala il fenomeno dei dirottamenti — la ragazza voleva ottenere la liberazione di Garrett Brock Trapnell, che sta scontando nel penitenziario federale di massima sicurezza di Marion una condanna all'ergastolo per aver dirottato nel gennaio '72 un altro aereo della Twa con 101 persone a bordo.

Robin Oswald è figlia di Barbara Oswald, rimasta uccisa il 24 maggio di quest'anno nel fallito dirottamento di un elicottero con il quale essa intendeva far evadere il suo amante, lo stesso Garrett Trapnell, insieme con altri due detenuti. Questa settimana è in corso nella cittadina di Benton, non lontano da Marion, il processo a carico di Trapnell per la tentata evasione del 24 maggio, conclusa tragicamente con la morte della sua «liberatrice». Mentre era in corso l'ultimo dirottamento, l'imputato ha chiesto un rinvio dell'udienza, affermando di trovarsi in condizioni emotive tali da non poter seguire il dibattimento. La Corte non ha concesso il rinvio e il processo è proseguito, ma il tribunale è stato protetto da eccezionali misure di sicurezza. Con nugoli di tiratori scelti appostati tutt'intorno.

L'ultimo atto del dirottamento perpetrato da Robin Oswald si è svolto nel piccolo aereoporto della contea di Williamson, non lontano dal penitenziario di Marion riservato ai detenuti ritenuti più pericolosi ed incorreggibili. Il fatto che la ragazza avesse costretto il pilota del «Dc-9» ad atterrare proprio in quell'aereoporto lascia presumere che essa volesse, dopo aver ottenuto la liberazione di Trapnell, farlo salire a bordo per poi ripartire con lui per ignota destinazione. Gli ostaggi rilasciati sono in buone condizioni fisiche malgrado le molte ore trascorse al freddo dato che l'impianto di riscaldamento dell'aereo non funzionava più a causa dell'esaurimento della scorta di carburante.

La ragazza non ha opposto alcuna resistenza agli agenti dell' Fbi al momento dell'arresto. Si è poi appurato che era disarmata, e che i presunti «candelotti di dinamite» che Robin Oswald diceva di avere con sé non erano altro che tre razzi del tipo usato per le segnalazioni ferroviarie, dai quali per fare più impressione si dipartivano lunghi fili elettrici neri collegati con un falso detonatore a tempo. «Non c'era nulla in quel congegno che potesse esplodere» ha dichiarato Edward D. Hegarty, capo dell'ufficio dell' Fbi di Springfield.

Approfittando dell'oscurità in cui l'aereo, rimasto senza elettricità oltre che senza riscaldamento, era immerso durante la notte, numerosi ostaggi erano già riusciti a fuggire alla spicciolata e senza dare nell'occhio, mentre Robin Oswald era impegnata nelle trattative. Altri ostaggi infine erano stati rilasciati con il suo consenso prima della resa. Poi gli agenti sono saliti a bordo e hanno portato via la dirottatrice ammanettata.

Lupi affamati nelle Marche

CAMERINO — Una vera e propria strage di ovini è avvenuta la notte scorsa in località Rovegliano di Camerino. Un branco di lupi ha sgozzato 40 ovini (25 pecore e 15 agnelli) mentre altri 40 risultano dispersi. Facevano parte di un gregge di 350 capi appartenenti ad Antonio Deciola, un coltivatore diretto sardo trasferitosi da alcuni anni nella zona di Camerino, che lo aveva lasciato nel prato vicino alla propria abitazione.

All'arrivo dei lupi la maggior parte degli ovini è fuggita trovando scampo a qualche chilometro di distanza.

UNA RAGAZZINA NEL BASSO MOLISE

Viveva con tre aghi conficcati in testa

TERMOLI — Polizia e magistratura stanno indagando sulla vicenda di una giovanetta di 11 anni di Portocannone presso Termoli (Campobasso), ricoverata in ospedale con tre lunghi aghi conficcati nel cranio. La ragazzina, di cui non è stato reso noto il nome, si trova nel reparto pediatrico dell'ospedale di Termoli dove i medici, fatti degli esami radiografici, hanno riscontrato la presenza nella testa della paziente di tre corpi estranei. Si tratta di aghi o «spilloni da balia» che sarebbero stati conficcati nella testa da molti anni.

La direzione dell'ospedale ha informato il dirigente del commissariato di pubblica sicurezza di Termoli, il dott. Cinque, che ha inviato un rapporto al pretore di Termoli. Gli investigatori e i medici dell'ospedale mantengono sulla vicenda uno stretto riserbo.

La ragazzina sarà sottoposta, terminati gli accertamenti clinici, ad un intervento chirurgico per l'estrazione dei corpi estranei, intervento che — a quanto è stato detto — potrebbe essere fatto in un ospedale più attrezzato.

La giovinetta abita con i familiari a Portocannone, un comune agricolo del Basso Molise. Sulla vicenda si fanno alcune supposizioni. Taluni dicono che potrebbe trattarsi di una storia di «fatture» maturate nell'ambiente contadino, altri che potrebbe trattarsi di una vendetta tenuta nascosta, altri ancora di un fatto casuale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

PERSONA sola cerca signorina alla pari disposta trasferirsi Milano. Telefonare 02/4562288. 1485 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

APPRENDISTA 16enne cerca impiego. Telefonare 566348. 23452 C

PRATICISSIMO porto, dogana, ferrovia, trasporti, conteiner cerca sistemazione. Telefono 826116. 23449 C

REGALO lire 500.000 a chi mi trova lavoro stabile, impiegato, auto propria, presenza, dinamico. Dettagliare a cassetta 34 U, 34100 Trieste. 23449 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente, appartamenti, soffitte cantine, giardini. Tel. 414244. 23421 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 757376 - 725597. 23007 CC

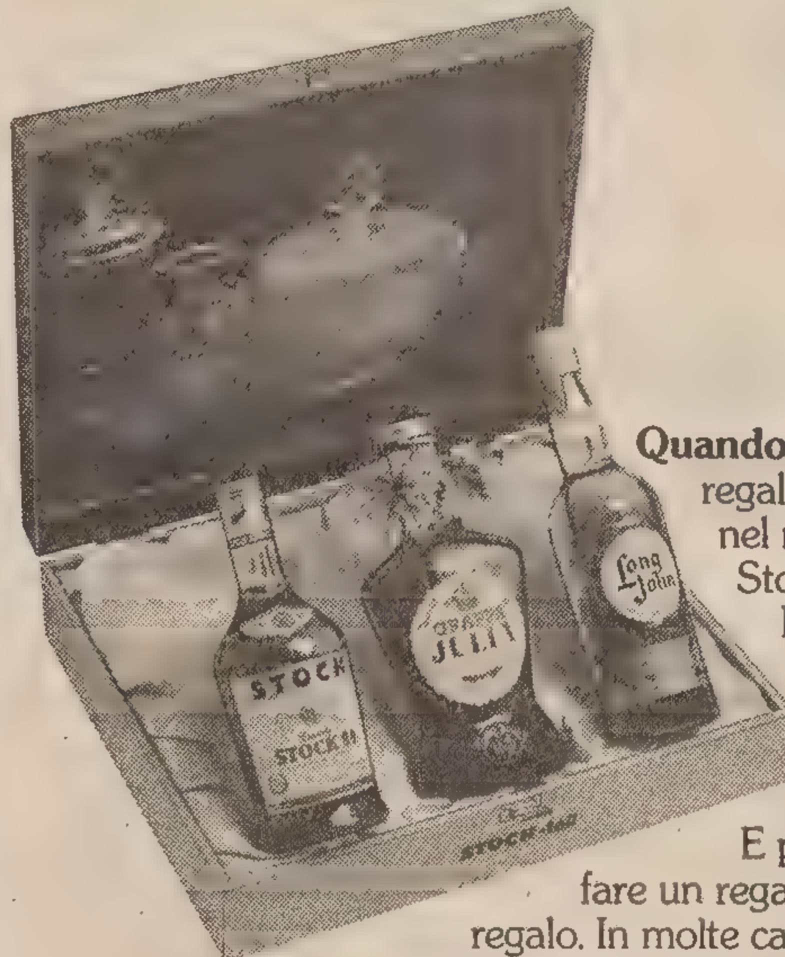
A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonate 754229. 22675 CC

RESTAURRARREDA. Studio di progettazione, direzione lavori di costruzioni edili. Restauri e arredamenti di appartamenti e negozi. Impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento, serramenti e pavimentazioni. Progettazione mobili su misura, assistenza totale arredamento. Telefono 62556. 23231 CC



Quando regali Stock, puoi scegliere tra 40 diverse cassette, per dire "Buon Natale" a tutti i tuoi amici... con gusto: brandy e whisky, bourbon e grappa, vodka e gin, amari e rhum, cherry, orange, triple sec, e anche spumante brut.

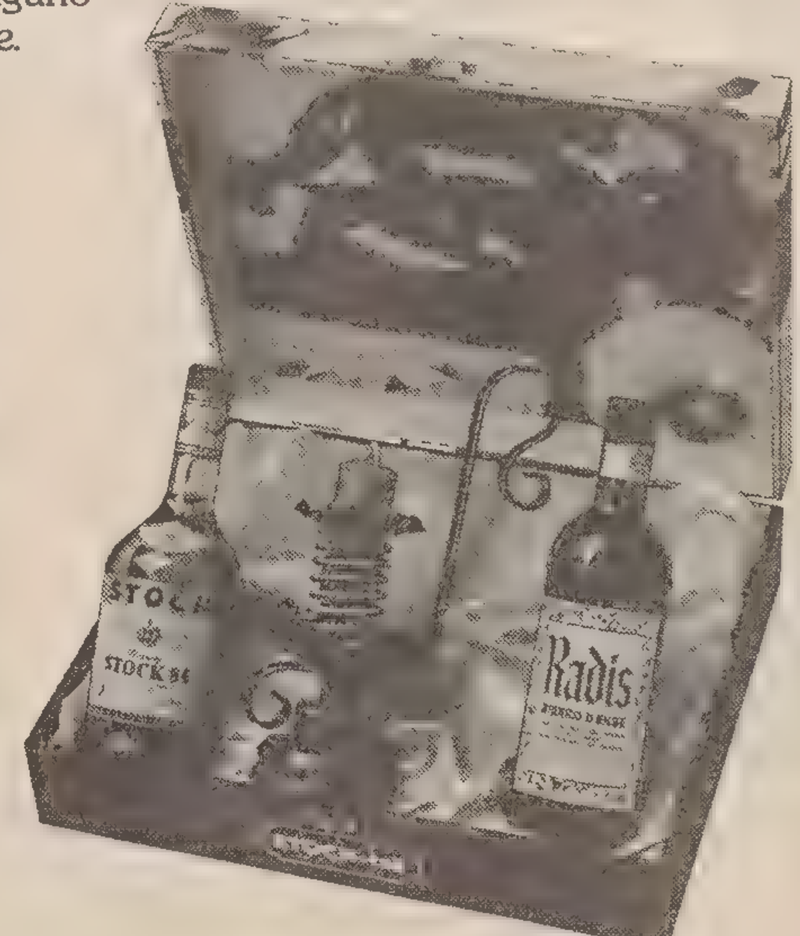


Quando regali Stock, regali nomi famosi nel mondo: Stock, certo, Long John, Schenley, Plym, Harper, Keglevich, Duca d'Alba. E puoi, addirittura, fare un regalo nel regalo. In molte cassette Stock, assieme alle bottiglie, trovi tanti regali in piú. Come i 6 "flutes" che si accompagnano al Duca d'Alba. Oppure...



HAI 40 AMICI? STOCK HA 40 AUGURI

Quando regali Stock, puoi regalare preziosi oggetti d'artigianato, come la tradizionale "bugia" in ferro battuto. E oggetti per la tavola o per il bar, elementi d'arredamento per la casa... classici e moderni in vetro, in porcellana, in giunco, in legno. Tante idee per fare piú bello il tuo augurio di Natale.



Il Natale Stock: 40 diversi auguri, con 19 grandi liquori e tanti nuovi regali. 40 proposte mai ovvie, mai banali, tutte diverse. E a un prezzo che è sempre un po' meno di quanto ti aspetti.

STOCK qualità che vale



Associati

ORGANIZZAZIONE vendita rateale opere mediche alto valore cerca tutta Italia agenti e promotori di vendita. Ottimi guadagni e premi produzione. Grandi possibilità per esperti del settore e aspiranti venditori con conoscenza medicina. Scrivere Publikompass, cass. 1108 - Rif. 453 - 35100 Padova. 453 P

SIAMO il più grande complesso Industriale Tessile Manifatturiero Italiano e stiamo continuamente investendo per sostenere il nostro costante sviluppo. La nostra Azienda opera nel settore della Biancheria Intima - Corredo - Pret a - Porter, con strutture industriali proprie e con una propria Rete Commerciale. Cerchiamo per le nostre Filiali di TRIESTE - GORIZIA - UDINE e zone libere, Rappresentanti e Agenti, in età compresa fra i 25 e 50 anni di ambosessi. Offriamo: Elevatissimi guadagni dimostrabili, inquadramento Enasarco. Un lavoro moderno e di grande prestigio. La presente ricerca è rivolta a coloro che in tempi brevi e dopo adeguato tirocinio di vendita aspirano a ricoprire incarichi di prestigio in seno all'Azienda. Scrivere a: Industria Manifatture Tessili A. Paoletti S.p.A — Castiglione della Pescaia — Toscana, facendo riferimento al giornale. 07054 P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. RIGAMONTI, via Vergerio 7, tel. 766078 il negozio dei motori revisionati a nuovo macchina pronta Fiat o Volkswagen pronta anche in giornata. 3143 Q

A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE valuta massimo automobili da demolire. Tel. 816314. 23218 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 L 127 3 porte - Abarth 70 Hp - 128 - 125 S - Alfasud - Alfaromeo 2000 - Ford Escort - Dyane 6 - GS 1220 - Renault 5 TL R 6 - Lancia Fulvia - Subeam 1250 TC - Simca 1000 LS-GLS Rallye 2-76 - 1100 GLS special - 1100 TI - 1301 S automatico - 1307 GLS-S - 1308 GT - Chrysler 160 - 1609, '77 - Horizon GLS.

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-11 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355 800 Q

A MUGGIA Autosalone Cossich via Battisti 20, telefono 272621: Fiat 132 Special 73, 128 GL 72, 128 71, 128 familiare 70, 850 Special 70, Audi 100 coupé 72, Audi 60 L 71, Escort 1100 70, Renault 4 74, Dyane 6 76, Alfasud 76, 125 69, 1750 71, camioncino 127 78. Rivolgersi possibilmente pomeriggio.

ALFAROMEO MURATTI via Flavia 53, tel. 826644 l'usato con garanzia: ALFA SUD, Alfa Sud TI Sprint, GIULIA 1300 Super TI Giulia 1600 Super, Junior 1300, ALFETTA 1.6, 1.8, ALFETTA GT 1800, LANCIA BETA COUPE' 1600, Fiat 127, 128 CL, 124, Renault 5 TL, AUTOBIANCHI 112, 112 Abarth, MINI 90, OPEL KADETT 1000 e altro assortimento varie marche. Permute e rateazioni fino a 36 mesi. 3126 Q

ALFETTA GT '78 metallizzata nuova vendesi, Tel. 93369 ore pasti. 23469 Q

ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14, Kadett '69, '70, '73, Kadett Caravan Diesel Delivery, Ford Escort, Simca LS, GLS, 1301 Special, Renault R 5 TL, R 6, R 12, Lancia Fulvia 1300 GT, Fiat 124 Sport, 124, 850 Sport, 128, 128 SL, 127, Alfasud, Giulia 1300 TI, Nuova Super 1,3, A 112 '72, '75. Tel. 790232. 23465 Q

AUTOBIANCHI A 112 E 1972, '74, '76, '77, Fiat 126. Via Negrelli 8. Tel. 793388. 23486 Q

AUTOCCASIONI CARLI vende 500 '68, 127 '74, A 112 '71, 850 '68, AR 1300 GT '70, AR 2000, GT '72, ALFASUD '73, 124 '69 '71, 124 '73, 125 '71 '72, R5 '77, Alfetta '74, 128 coupé Moretti '73 visibile B. Casale 7, telefono 826084. 3027 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto, rateizzo, Lancia Beta coupe '76, giulia '71, Spiprivato, tel. 758716. 23373 Q der '73, Junior '71, 125 S '71, 124 '71, 128 '71, 70, 500 Giardiniera '72, Ford Fiesta '77, Renault 4 L '74, Mini '71. Acquisto auto usate. 3122 Q

AUTOMOBILE Honda Civic 1200 seminuova vendo facilitazioni pagamento, via della Valle 6. 23485 Q

AUTORICAMBI usati selezionati «Il Mercatino». Gomme da neve, batterie, via Corridoni 9, p.zza Garibaldi. 23438 Q

BETA Montecarlo 1976 e 127 3 p. 1973 eventualmente permuto, Via Negrelli 8. Telefono 793388. 23486 Q

DYANE 77 frenodisco 9.000 km vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-12 Q

FIAT 128 rallye ottimo stato vendesi presso Autorotor concessionaria Opel viale Sanzio 11. 23456 Q

FIAT 500 L, Fiat 500 F, Alfa 69 1300 TI impianto gas, 128 4 p, vende «Il Mercatino», Corridoni 9, piazza Garibaldi.

FIAT 128 4 porte 1.000.000. Tel. 794466 - 821624. 23475 Q

Continua in 16.a pagina

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

CERCASI internista capace, serietà chiusura domenica. Telefonare 9 - 12 750951, salita Promontorio 2. 23453 D

CERCASI urgentemente cuoco per lavoro dalle 21 alle 01. Telefonare (0481) 76451 oppure (0481) 46282. 222 D

CERCASI apprendista o aiuto banconiera-e urgente. Telefono 68477. 23502 D

CERCASI internista capace dalle 9 alle 17.30, giovedì e venerdì riposo, tel. 31984. 3145 D

CUOCA-O cerca ristorante. Telefonare 771934. 23448 D

LAVAGGISTA preparatore vetture nuove assume prontamente ditta Panauto, via Coroneo 33. Tel. 762381. 23457 D

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 230 per parola

AFFITTASI appartamento ammobiliato 4 stanze stanzino cucina abitabile doppi servizi zona centrale signorile alberato. Telefonare 767797 ore 8-10 mattino. 23498 I

AFFITTASI magazzini zona Valmaura, tre caseggiati da 3 box, 2 box e 5 box, con ufficio, totale mq 350-600. Agenzia Gentile, Toro 8 3028 I

IACP Melara Rozzol tre stanze accessori scambio con centro 2 stanze, tel. 911256. 3144 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

A.A.A. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758 cerca appartamenti vuoti arredati da affittare clientela referenziata. 23295 L

COPPIA cerca appartamento 2 stanze soggiorno cucina con servizi anche ammobiliato — max 120.000. Telef. 826790 ore pasti. 23484 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

MACCHINE per maglieria numeri 8-12 con e senza motore, roccatrice e rimagliatrice vendesi. Telefonare dopo ore 16. 0481 - 40305. 1198 M

NUOVI copriletto una due piazze volpe Patagonia 320.000. Tel. 758367. 23499 M

OCCASIONISSIMA — vendesi combinatina 5 lavorazioni legno compressore 100 lt. trapanino saldatrice inchiodatrice. Via Conti 9/1. 23443 M

VENDESI sci usati uomo e donna in perfetto stato completi di attacchi di sicurezza e bastoni per 60.000 lire. Telefonare al 771879 ore pasti. 23473 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, cartoline, lampade, bilance, bambole, ottoni, bronzi, soprammobili eccetera abitazione 767134. 23489 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

PIANO Wurlitzer ottime condizioni vendo 700.000. Telefonare 417850. 23500 NN

SALOTTILETTO divaniletto poltrone svendiamo al costo per eliminazione articolo. «Polli», Grimani 11. 9/12 NN

DOMANI NEGOZI APERTI
FINO ALLE 12.30
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18, Via Zudecche 1, Piazza Goldoni 1
FULVIO BACCHELLI
Via Machiavelli, 3

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 22420 O

ACQUISTO ORO, argento disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 23406 O

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 grammo, secondo titolo e specie. disimpegno polizze, II piano. 22350 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

LA DI.BE.MA. offre per Natale e Capodanno: Ricciarelli Pepi alla mandorla e al cioccolato 3300, Gran Spumante Gancia 1650, Brut e Rosé Brut 1750, Brandi René Briand 2150, whisky 100 Piper 3950, vino Bisiol Merlot e bianco 10 gr. a 350, birra di Natale Kronen 14 gr. 750 tre terzine a perdere. Nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra, telefonando ai numeri 56902, 793661, 418762. 23257 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

DIFFUSIONE e pronto moda clientela affezionata cerca rappresentante Trieste - Gorizia - Udine. Tel. 049/656874. 23219 P

LiquorMarket
CASH and CARRY
INGROSSO

Via della CONCORDIA, 6/a - Telefono 795252
TRIESTE

SIETE ANCORA IN TEMPO!
SABATO e DOMENICA APERTO!

Aperto tutti i giorni ininterrottamente dalle 8 alle 19.30 - No stop anche il 27, 28, 29 e 30 dicembre

FORNITURE PER BAR, ALIMENTARI, PASTICCERIE, RISTORANTI, ALBERGHI, DISCOTECHE, CLUB - IMPORTAZIONE DIRETTA CHAMPAGNE - VINI, LIQUORI, SPUMANTI, APERITIVI, BRANDY, WHISKY, CASSETTE NATALIZIE, PANETTONI

CRONACHE DELLO SPORT

SLALOM GIGANTE CON TRE ITALIANI FRA I PRIMI OTTO

Ha concesso il «bis» Stenmark a Kranjska

Luescher davanti allo svedese nella classifica di Coppa



Ingemar Stenmark (n. 2) saluta il pubblico a Kranjska Gora dopo la sua vittoria nel «gigante»; accanto a lui si riconoscono Lüscher (n. 11) e Krizaj (n. 6), giunti rispettivamente secondo e terzo. (Telefoto Upi)

KRANJSKA GORA — Due gare, due vittorie. E' il bottino jugoslavo di Ingemar Stenmark. Lo svedese ancora una volta si è confermato imbattibile tra i pali. Dopo lo speciale ha vinto anche il 'gigante di Kranjska Gora di Coppa del mondo. Si è imposto in entrambe le manche a conferma della sua classe... galattica. Il solo che sia riuscito a tenergli testa, perlomeno a limitare la portata della sua vittoria, è stato l'elvetico Peter Luescher, il quale nella seconda discesa gli ha ceduto soltanto per 37/100 di secondo, che sommati allo scarto di 1"03 accumulato nella prima, hanno portato il suo ritardo complessivo a 1"40. Il secondo posto di ieri, peraltro, consente a Luescher di rafforzare la sua posizione al vertice della classifica di Coppa portandosi a 85 punti contro i 75 di Stenmark.

Accanto all'ennesimo show dello svedese e alla brillante difesa di Luescher, lo slalom gigante di Kranjska Gora ha riportato alla ribalta lo sci azzurro che ha piazzato tre concorrenti tra i primi otto: Gros (quinto grazie ad una stupenda seconda manche), Thoeni (settimo) e Bernardi (ottavo). I ritardi accumulati dagli azzurri sono notevoli essendo superiori a quattro secondi e mezzo ma il comportamento d'assieme, specie la graduale ripresa di Thoeni, è confortante.

La nebbia ha disturbato alquanto la prova. Nella prima manche le condizioni di visibilità sono state discrete per i primi tre partiti (Fournier, Stenmark e Wenzel). Poi, bruscamente, sono peggiorate fino al n. 9, Bernardi. Gli organizzatori hanno atteso qualche minuto prima di fare scendere il decimo, l'austriaco Heidegger, ma dopo il passaggio del quindicesimo (Stock) la visibilità è tornata pressoché nulla. Aiutato dalla nebbia, dunque, Stenmark ha messo tutti in fila per poi confermare la legittimità della sua affermazione nella seconda discesa, compiuta quasi in scioltezza.

Terzo si è classificato lo jugoslavo Krizaj che, esaltato dalla circostanza di gareggiare sulle nevi patrie, ha realizzato il secondo tempo nella prima manche e il quarto nella seconda. Quarto il campione olimpionico della specialità, l'elvetico Hemmi a 2"80 dal vincitore.

Tornando agli azzurri, Gros, dopo avere accumulato un ritardo da Stenmark di 3"10 nella prima manche, nella seconda ha imbroccato la giusta cadenza ed ha ceduto allo scandinavo 1"27 per concludere a 4"37 da Stenmark e 8/100 davanti alla rivelazione della giornata, l'austriaco sedicenne Orlainsky che aveva approfittato di una perfetta visibilità nella prima manche (pettorale n. 57). Gare parallele per Thoeni e Bernardi divisi alla fine da 33/100. Da segnalare che l'altro azzurro Mally è finito tredicesimo a oltre 6" dallo svedese. Nella classifica di coppa Gros ha fatto un buon balzo in avanti passando dal decimo al settimo posto, anche se il suo scarto da Luescher si è dilatato da 43 a 55 punti.

La Coppa del mondo maschile ha così chiuso il 1978: riprenderà il 6 gennaio 1979 in Francia con una libera cui seguirà un gigante.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Ingemar Stenmark (Sve) 2'28"51 (1'13"92 + 1'14"59); 2) Peter Luescher (Svi) a 1"40; 3) Bojan Krizaj (Jug) a 2"02; 4) Heini Hemmi (Svi) a 2"80; 5) Piero Gros (It) a 4"37; 6) Christian Orlainsky (Au) a 4"45; 7) Gustavo Thoeni (It) a 4"53; 8) Mauro Bernardi (It) a 4"86; 9) Jean-Luc Fournier (Svi) a 4"92; 10) Bohumir Zeman (Cec) a 5"39; 11) Wenzel (Lic) a 5"41; 12) Popangelov (Bul) a 6"03; 13) Mally (It) a 6"23; 14) Ortner (Au) a 6"37; 15) Stock (Au) a 6"39; 18) David (It) a 6"85; 19) Poncet (It) a 7"46; 20) Giorgi (It) a 7"68.

CLASSIFICA DELLA COPPA DEL MONDO: 1) Luescher (Svi) p. 85; 2) Stenmark (Sve) 75; 3) Mueller (Svi) e Read (Can) 40; 5) Krizaj (Jug) e David (It) 34; 7) Gros (It) 30; 8) Donnet (Svi) 26; 9) Walcher (Au) e Haker (Norv) 25.

Un «Buon Natale» a tutti gli sciatori da parte del campionissimo svedese. (Telefoto Ap)

CONNORS NR. 1

Jimmy Connors è per il terzo anno consecutivo il numero uno del tennis americano. Alle sue spalle nella classifica Federtennis statunitense incalzano Vitas Gerulaitis, (secondo) e Briana Gottfried, seguono Eddie Dibbs e John Mc Enroe.

Cecoslovacchia-Perugia 2-1 (2-0)

MARCATORI: Panenka al 9', Briza al 14', Vannini al 79'.

PERUGIA: Malizia (56' Mancini); Nappi, Ceccarini (46' Dall'Oro); Frosio, Della Martira (46' Zecchini), Dal Fiume; Goretti (46' Redeghieri), Butti (57' Redomi), Bagni, Vannini, Speggiorin.

CECOSLOVACCHIA: Keketi; Bilsky, Fiala; Jurkemik, Gogh, Pollak; Kozan, Panenka, Jarusk (46' Berger), Masny, Briza (72' Takat, 89' Nemec).

ARBITRO: Castoldi di Vasto.

PERUGIA — Un rigore fallito da Speggiorin, un gol di Vannini, due occasioni per il pari sui piedi rispettivamente di Redeghieri e Dal Fiume, qualcosa per far contente quelle cinquemila persone che avevano deciso di recarsi al «Curi» di Perugia per vedere la Cecoslovacchia.

Impostata su un 4-3-3 molto mobile, le formazione cecoslovacca si è spesso spinta in avanti con il centravanti Masny in funzione di suggeritore trascinandosi dietro Ceccarini. La Cecoslovacchia ha cominciato macinando passaggi corti, ma precisi e con un continuo controllo sull'uomo in possesso di pallone, così in quindici minuti il Perugia era già in svantaggio di due gol.

CALCIO SERIE B

Oggi il recupero Monza-Udinese

MONZA — L'Udinese recupera oggi con il Monza un incontro che potrebbe consentirle perlomeno di agguantare (se non di scavalcare) in vetta il Cagliari. La squadra isolana vanta infatti prima di questo recupero una sola lunghezza di vantaggio nei confronti delle lanciatissime «zebrette». L'incontro sarà diretto dall'arbitro Menegali.

Valcareggi contento della Roma «araba»

ROMA — E' rientrata ieri pomeriggio dalla tournée compiuta in Arabia Saudita. All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino l'allenatore Ferruccio Valcareggi si è definito «abbastanza soddisfatto» del comportamento della squadra che ha colto nelle due partite disputate altrettanti successi. «Sono contento — ha detto — perché ho potuto vedere da vicino il comportamento di alcuni tra i più interessanti giovani del vivaio».

«Quanto agli avversari — ha proseguito l'ex c.t. della nazionale — nel loro gioco si riscontra chiaramente l'impronta della scuola brasiliana. Didì e Zagalo (allenatori delle due compagini contro cui la Roma ha giocato, L'Al Ahli e El Hilal) hanno impostato le loro squadre su un modulo di gioco veloce, che mira il più possibile al possesso del pallone. Però se vengono attaccate a fondo — ha concluso — soffrono molto».

Garritano: frattura

BERGAMO — Durante l'allenamento di ieri il centravanti atalantino Garritano, in uno scontro con il portiere Bodini, suo compagno di squadra, si è fratturato il perone con conseguente stiramento dei legamenti di una caviglia. Il giocatore è stato trasportato all'ospedale «Matteo Rota» di Bergamo dove verrà sottoposto ad intervento chirurgico.

CONTRO EVANGELISTA NELLA RIUNIONE DI LUNEDI' A BOLOGNA

Canè al secondo tentativo di conquistare l'«europeo»

BOLOGNA — Dante Canè, il trentottenne massimo bolognese, tenterà lunedì prossimo, per la seconda volta, di conquistare la corona europea che gli sfuggì nel 1975 contro l'inglese Bugner. Il primo marzo di quell'anno, infatti, il pugile italiano venne sconfitto al quinto round per ferita dopo che, nelle primissime riprese, aveva messo in difficoltà il detentore. Il compito che ora deve affrontare non è dei più semplici. Il suo avversario, l'uruguayano naturalizzato spagnolo Alfredo Evangelista, è chiaramente intenzionato a non cedere la sua corona. Lo dimostra il fatto che egli, pur con tutta la considerazione che ha dello sfidante ufficiale, ha già deciso di mettere volontariamente in palio il titolo con il francese Lucien Rodriguez, lo stesso pugile al quale strappò la corona il 9 settembre 1977 battendolo a Madrid per k.o. alla undicesima ripresa.

Il giovane detentore, nato a Montevideo il 3 dicembre 1954, ha disputato nella sua carriera 27 combattimenti tra i professionisti ottenendo 23 vittorie (19 prima del limite), tre sconfitte (due ai punti con Cassius Clay e con l'italiano Zanon, ed una per k.o. con Holmes) ed un pareggio.

Evangelista, che è alto 1,87, ha già difeso vittoriosamente due volte il titolo, con Coopman (k.o.) e con Aird (ai punti). Ha tentato in due occasioni anche la conquista del mondiale ma è stato battuto da Clay ai punti e da Holmes per k.o.

Per Dante Canè, ormai trentottenne, essere giunto al combattimento con Evangelista è motivo di orgoglio e di soddisfazione. Il combattimento è stato sempre osteggiato dagli inglesi che hanno preso subito posizione per la sua designazione a sfidante ufficiale a causa della differenza di età tra i due avversari (14 anni), avanzando anche perplessità sulle condizioni di salute del bolognese. Canè ha risposto alla federazione britannica mettendosi a disposizione per un eventuale controllo medico.

Nella sua lunga carriera (professionista dal 1964), Canè ha disputato 65 combattimenti ottenendo 44 vittorie (32 prima del limite), 14 sconfitte, sei pareggi ed un no-contest. Per cinque volte è stato campione italiano, titolo per il quale ha disputato 16 incontri (10 vittorie, 5 sconfitte ed un pareggio).

Su 15 riprese

ROMA — La segreteria generale dell'Ebu, ad evitare equivoci e contrattempi dell'ultimo momento (come accaduto a Leon in Spagna il 16 dicembre per il match Castanon - Needham), precisa che dovranno ancora disputarsi in 15 riprese i seguenti campionati: pesi gallo: Rodriguez - Owen; pesi medio massimi: Traversaro - Koopmans; pesi massimi: Evangelista-Canè.

Tali incontri dovranno ancora rispettare la maggiore distanza delle 15 riprese in quanto i relativi contratti sono stati conclusi precedentemente alla decisione di riduzione

GIOCHI ASIATICI

Reti inviolate dopo i tempi supplementari fra le due Coree nella finale del torneo di calcio dei giochi asiatici. Le due squadre hanno ottenuto entrambe l'oro.

In poche righe

Vince Edalini a Sella Nevea

SELLA NEVEA — Ha avuto luogo ieri la gara internazionale «giovani» di slalom speciale maschile. Nella prima manche, tracciata da Cotelli, il numero delle porte è stato di 69. Stesso numero anche nella seconda manche tracciata da Porté. Hanno partecipato alla gara alcuni specialisti che l'altro ieri hanno partecipato alla gara di slalom speciale per la Coppa del mondo di Kranjska Gora in Jugoslavia. Ha vinto l'italiano diciassettenne Ivano Edalini, secondo Luigi Hofer, terzo il francese Mark Garsia, quarto il francese Philiph Hardi, quinto lo svizzero Walter Sonderegger. Alla gara ha partecipato anche l'italiano Trojer, che è arrivato tredicesimo.

Durante la prima e seconda manche è caduto un leggero nevischio; su 70 concorrenti solo 33 hanno portato a termine la gara, che è stata organizzata dalla Isa Nevea e dallo sci Cai Monte Canin.

Alla Macchi lo slalom di Piancavallo

PIANCAVALLO — Tre italiane si sono classificate ai primi tre posti, sulle nevi di Piancavallo, nella seconda prova dello slalom speciale valevole per il trofeo «Alitalia», prova internazionale Fis. Lo slalom è stato vinto da Piera Macchi che ha preceduto di sette centesimi di secondo l'altra azzurra Wilma Gatta. Al trofeo hanno partecipato 89 sciatrici

IN AMERICA

De Zolt secondo nella 15 chilometri

CABLE — L'italiano Maurilio De Zolt si è classificato al secondo posto nella 15 chilometri che ha inaugurato negli Stati Uniti la Coppa del Mondo di sci di fondo. La vittoria, sul percorso tracciato sulle nevi di monte Telemark, è andata al norvegese Aunli. Gli altri italiani Giulio Capitanio e Roberto Primus si sono classificati rispettivamente nono (a 1'17") e sedicesimo (a 2'11").

UN SABATO TUTTO DA VIVERE (AL CALDO...) PER GLI SPORTIVI TRIESTINI

Basket: anti-Superga un'Hurlingham caricatissima

Questo pomeriggio al palasport di Chiarbola (si inizierà alle ore 17.30) l'Hurlingham riceve il Superga Mestre, una squadra che, come ha sottolineato il suo allenatore Manganò, non fa misteri sulle sue intenzioni di entrare nella «poule scudetto». Non si tratta certo di una dichiarazione avventata, anche se la formazione veneta in classifica si trova nella stessa posizione dei neroverdi.

Il Superga finora ha rimediato tre sconfitte e quella di più larghe proporzioni (si fa per dire) è stata di 5 punti, a Forlì, dopo un tempo supplementare. Le vittorie sono state colte a spese anche di squadre di grossa caratura come Pagnossin e Cagliari, per non parlare del successo ottenuto in trasferta contro la Postalmobili. D'altronde basta dare un'occhiata alla «rosa» del Superga per verificare la «bontà» dei suoi elementi. La coppia degli americani si presenta temibilissima: Hawthorne Wingo, 2,03, già stella di prima grandezza tra i professionisti, ha incantato a Cantù, dove ha contribuito alla conquista della Coppa delle Coppe; Dulaine Harris, 2 metri, atleta di colore, oltre a essere capace di «numeri», di classe, si è affiatato quasi perfettamente con lo stesso Wingo e l'intera squadra.

Nel Superga troviamo altri volti noti: i bolognesi Antonelli e Pedrotti, Dalla Costa, playmaker che Lombardi conosce molto bene, Kunderfranco e Borghetto. E poi c'è quel Cima che è davvero una... cima con i suoi 207 centimetri. Per l'Hurlingham, quindi, il solito problema: colmare la differenza in fatto di statura con il ritmo, la precisione, l'aggressività. Ce la farà?

La partita di Udine potrebbe pesare, indubbiamente, perché si è trattato di una faticaccia. Lombardi, e con lui i sostenitori neroverdi (avranno un compito arduo per fronteggiare, quanto a incitamenti, i tifosi mestrini, che sono annunciati in gran numero) chiedono ancora un sacrificio e un piccolo miracolo. L'Hurlingham per farcela, ormai il ritornello si ripete, dovrà esprimersi al massimo livello e non concedersi né soste né troppi errori. Il rendimento di Laurel e Boston sarà determinante: speriamo che finalmente non facciano la staffetta obbligatoria, ora che è stato riscoperto Scolini e considerata la confortante forma dei vari Iacuzzo, Bechini, Forza e Meneghel.

Queste le probabili formazioni (in parentesi il numero delle maglie) che si presenteranno agli ordini di Fiorito e Rosi di Roma.

Hurlingham: Starc (4), Ritossa (5), Ciuch (8), Scolini (9), Bechini (10), Meneghel (12), Forza (13), Iacuzzo (14), Laurel (15), Boston (16).

Superga: Antonelli (6), Borghetto (7), Guerra (9), Wingo (11), Cima (12), Harris (13), Dalla Costa (14), Pedrotti (15), Maguolo (18), Kunderfranco (20).

S. B.

Programma e arbitri

Questi gli arbitri designati dal Cog dirigere le gare in programma oggi della federazione pallacanestro per nella serie «A» maschile:

A - 1: MERCURY - EMERSON: Vitolo e Duranti; XEROX - HARRIS: Teofili e Maggiore; ARRIGONI - BILLY: Garibotti e Marchis; CHINAMARTINI - ANTONINI: Rotondo e Dal Fiume; SCAVOLINI - PERUGINA JEANS: Solenghi e Casamassima; CANON - MECAP: Pinto e Bianchi; GABETTI - SINUDYNE: Montella e Baldini.

A - 2: SARILA - PINTI INOX: Gorlato e Mogorovich; PAGNOSSIN RODRIGO: Pasi e Piccagli; POSTALMOBILI - BANCO ROMA: Soavi e Sammarchi; HURLINGHAM - SUPERGA: Fiorito e Rosi; CAGLIARI - JUVECASERTA: Bottari e Giuliano; JOLLYCOLOMBANI - MANNER: Ugatti e Basso; ELDORADO-MOBIAM: Paronelli e Bollettini:

Supertris: 15-8-9

Nella stagione dei trionfi di Iperide, e del successo in Coppa Italia a Montebello, Franco Albonetti non poteva mancare alla vittoria nella supertris romana. Il Gran Premio dei Guidatori è stato infatti vinto con netta superiorità dall'americana Noble Silk per niente infastidita dal furioso temporale abbattutosi proprio nell'imminenza della corsa.

Albonetti ha portato gradatamente la sua allieva a gravitare sui cavalli di testa, e in dirittura Noble Silk ha fatto il vuoto superando gli stanchi Giaguarone e Brunellino, che si erano azzuffati dal via, per vincere in solitudine davanti agli attendisti Basco e Amanco.

Totalizzatore: 125; 55, 27, 100; (136 accoppiata a gruppi 7/4). Monte premi Tris lire 398 milioni 296.400. Combinazione vincente 15 - 8 - 9 azzeccata da 898 scommettitori dei quali 36 a Trieste, 20 presso la Sala Corse monti, 16 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

Quota Tris lire 310.130.

Annullata Triestina-Lazio

Niente Triestina-Lazio. Le condizioni atmosferiche, che ieri pomeriggio non promettevano nulla di buono, e lo stato del terreno di Valmaura, ancora inzuppato d'acqua, hanno consigliato la società alabardata ad annullare l'amichevole. Anche il sodalizio romano, dopo una serie di telefonate con la sede di via Machiavelli, si è dichiarato d'accordo sul rinvio.

«Peccato — ha detto il d.s. Comuzzi — in quanto volevamo donare questa strenna natalizia ai nostri tifosi; essi la meritavano veramente per l'attaccamento che dimostrano nei confronti della squadra. Ci impegnamo sin d'ora a regalare loro questa amichevole appena possibile, forse già nel periodo pasquale».

La decisione, tutto sommato, è stata saggia, nel senso che l'incontro, a meno di un miglioramento delle condizioni atmosferiche, si sarebbe svolto con una inadeguata cornice di pubblico.

I titolari alabardati proseguiranno stamane la preparazione con una partitella al Villaggio del pescatore contro la formazione della primavera. I giocatori usufruiranno quindi di due giornate di riposo e riprenderanno gli allenamenti martedì, in vista dell'incontro casalingo di sabato 30 dicembre contro la Biellese.

Ieri sera, alla presenza dei consiglieri, si è svolto nella sede di via Machiavelli il tradizionale scambio degli auguri fra i dirigenti e i giocatori della prima squadra e quelli delle formazioni minori.

Pallamano: ballo dello scudetto fra Cividin e Volani

Questa sera con inizio alle ore 21, al palasport di Chiarbola, nella partitissima con la Volani, avversaria di sempre dei triestini, la Cividin si gioca il campionato. La Volani, al limite, può anche perdere, considerata la sua posizione in classifica ed il calendario degli impegni futuri, la Cividin no. Perciò questa sera, senza voler arrivare al ridicolo «vincere o morire» scandito per microfono da Volani prima della decisiva partita dello scorso campionato a Rovereto, giocatori e pubblico devono impegnarsi a fondo per ottenere l'indispensabile vittoria.

Lo scontro Cividin - Volani caratterizza ormai dal 1971 la conquista del massimo titolo della pallamano. Delle quindici partite, spareggio compreso, fino ad oggi disputate, il bilancio è di perfetta parità: 7 vittorie per parte ed un pareggio. Tra i tiratori scelti la classifica per la Cividin vede in testa Pellegrini con 45 reti (12 presenze), poi Calcina con 35 (15), Andreasic 25 (7), Scropetta 5 (7), Gerebizza 1 (6), Baroni 1 (2); mentre nel Volani troviamo: Vecchio 43 (12), Todeschi 38 (14), Angeli 21 (11), Balic 16 (2), Malesani 10 (10), Los 1 (6).

La forza della squadra campione d'Italia, dopo le partenze di Da Rui e Cinaglia, è rappresentata dal portiere triestino Manzoni, dall'esperto capitano Angeli (terzino destro), dalla più forte ala sinistra d'Italia che rifiuta la nazionale, Todeschi e infine dallo jugoslavo Balic, che è un po' il jolly della formazione. Allenatore è lo spalatino Perasic. E' una squadra molto compatta ed amalgamata, che da questi presupposti trae la sua forza.

La Cividin sarà stasera al gran completo, con esclusione di Pisani per far posto al rientrante Baroni. Lo Duca, molto probabilmente, schiererà Manzin, i terzini Miljak, Pischianz, le ali Scropetta, Calcina, Andreasic in pivot ed in centrale Baroni o Sivini con Pellegrini e Bozzola a dare i necessari cambi. Il morale, nonostante la sconfitta di Varese è alto e l'ambiente sereno. Lo Duca ha avuto qualche difficoltà negli allenamenti per gli impegni di lavoro susseguenti ai disagi di questi giorni, di Scropetta e Manzin e per un leggero incidente al pollice della mano sinistra di Andreasic (scivolone sul ghiaccio).

Il tutto non preoccupa l'allenatore triestino, che sa di poter contare comunque sui tre giocatori. Andreasic, tra l'altro, è stato premiato in settimana a Treviso, fra i campioni del Triveneto sulla base del referendum della «rosea».

Prima di chiudere diremo ancora che la Cividin non ha ritoccato i prezzi d'ingresso e ha, anzi, immesso in vendita posti numerati di tribuna centrale. Questo per permettere, eventualmente, ai tifosissimi che volessero assistere ai due incontri in programma oggi al Palasport (Hurligham-Superga) di potersi comodamente assentare nell'intervallo tra le due manifestazioni e trovare poi, anche all'ultimo momento, il posto sicuro. Appuntamento, quindi, per i tifosi triestini alle ore 21 nella partita che per la Cividin vale un campionato e che sarà preceduta dalla partita amichevole femminile Nova Omin-Jadran di Erpelle.

Piero Bonacci

Tutti i confronti

1971-72	Rovereto - Trieste	28-21
	Trieste - Rovereto	18-13
1972-73	Trieste - Rovereto	20-12
	Rovereto - Trieste	14- 8
1973-74	Trieste - Rovereto	10-16
	Rovereto - Trieste	25-15
1974-75	Rovereto - Trieste	24-17
	Trieste - Rovereto	18-15
1975-76	Trieste - Rovereto	15-14
	Rovereto - Trieste	16-13
Spareggio a Roma:		
	Trieste - Rovereto	19-18
1976-77	Trieste - Rovereto	23-20
	Rovereto - Trieste	19-20
1977-78	Trieste - Rovereto	20-20
	Rovereto - Trieste	19-14

Pronostico Totip

(Trotto	R O M A)		
		1.o arrivato	1 2
		2.o arrivato	2 1
(Trotto	F I R E N Z E)		
		1.o arrivato	x x 1
		2.o arrivato	2 1 x
(Trotto	B O L O G N A)		
		1.o arrivato	2 x
		2.o arrivato	x 1
(Trotto	P A L E R M O)		
		1.o arrivato	1 x
		2.o arrivato	x 1
(Trotto	T R I E S T E)		
		1.o arrivato	2 2
		2.o arrivato	x 1
(Galoppo	N A P O L I)		
		1.o arrivato	2 2
		2.o arrivato	2 x



Per battere il Volani l'allenatore della Cividin Lo Duca conta molto sull'apporto del miglior Andreasic. (Italfoto)

PALLAMANO SERIE C

L'Inter Aurisina in trasferta a Treviso

L'Inter Aurisina, nuova solitaria capolista della Serie C, sarà oggi in trasferta a Treviso, ultimo impegno prima della pausa per le festività. La squadra di Fortunati che per il maltempo ha dovuto rinunciare agli allenamenti nel corso della settimana, sarà in campo al gran completo, con la speranza di poter difendere anche a Treviso la sua imbattibilità.

PER LA COPPA DAVIS

Belardinelli lascia: Bergamo «capitano»

FIRENZE — Mario Belardinelli ha rinunciato all'incarico di responsabile tecnico della squadra italiana di tennis di «Coppa Davis» per dedicarsi al settore giovanile. L'incarico è stato conferito al «capitano» Bitti Bergamo che si avvarrà della collaborazione tecnica di Vittorio Crotta.

DIMISSIONI ROSATI

Tom Rosati, allenatore della Salernitana, si è dimesso.

La pallavolo a Monte Cengio

L'impegno del massimo campionato di pallavolo, alla vigilia di Natale spedisce a Trieste una delle grandi o almeno ritenuta tale, dopo tre turni di gare. Si tratta del Lloyd Centauro di Ravenna, quest'anno affidato alle cure di Oddo Federzoni, a suo tempo allenatore azzurro. Per il Cus Altura, tuttora alla ricerca dell'inquadratura migliore e della disponibilità di tutti i suoi giocatori, non rappresenta di certo l'attesa strenna natalizia. Battaglia dura quindi per i triestini, che per l'occasione metteranno Sardi in cabina di regia, in diagonale con Braida, Pellarini e Coretti al centro e Di Bin e Sardos alle ali. A disposizione di Adriano Pavlica, al suo esordio di campionato sulla panchina dei triestini, ci saranno poi Cella, Biziak, Gerdol finalmente ristabilito e i giovani Allesch, Robba e Ziani. Dall'altra parte della rete vedremo invece Bendandi, Recine, Venturi, Cirota, l'altr'anno tricolore con le maglie della Paoletti, Gusella, Boldrini, Rambelli, come si vede un complesso agguerrito, in grado di incutere paura a qualsiasi squadra incontri.

A questo punto, proprio in considerazione della validità dello schieramento di Federzoni, ai triestini deve essere offerto l'incoraggiamento a... tutto campo, vale a dire dall'inizio alla fine della partita. Poiché, anche se sulla carta essi partono battuti, non si deve assolutamente vendere la propria pelle prima dello scontro. Dalla partita di quest'oggi infatti, che si giocherà nella palestra di via Monte Cengio, per il Cus Altura deve scaturire almeno un set. Se i biancoblù riusciranno poi a fare qualcosa di più, tanto meglio.

A Scandicci, nel quarto turno della serie A2 femminile giocherà invece l'OMA Altura. Per le allieve salesiane la giornata si preannuncia senza speranze se si considera l'attuale stato di grazia delle toscane e il loro desiderio di rimanere imbattute sino alla fine del torneo, per poter giungere alla conquista dello scudetto tricolore.

V. F.

Programma e arbitri

VEICO - TOSHIBA: D'Affara e Zanotti.

MILAN - PAOLETTI: Meschiari e Galleri.

AMARO PIU' - CUS MAZZEI: Troia e Nappa.

BOLOGNA - PANINI: Solinas e Borgato.

EDILCUOGHI - KLIPPAN: Lotti e Faustini.

CUS ALTURA - LLOYD CENTAURO: Catalucci e Angelini.

CALCIO

Regionali giovanili

I due maggiori campionati giovanili di calcio proseguiranno fra oggi e domani la loro attività. Il torneo riservato alla categoria allievi ha in programma una serie di recuperi. A Prosecco si incontreranno oggi Opicina Supercaffè - Triestina. Domani verranno giocate queste partite (inizio ore 10.30): Prata-Don Bosco Pordenone, Donatello-Liventina, Pordenone-Aurora Pordenone, Sangiorgina Udine-C.M.M. San Michele, Sangiorgina-Libertas Trieste, Monfalcone-Costalunga, San Giovanni-Isonzo Turriaco.

Il campionato giovanissimi ha in calendario l'ultima giornata di andata. Oggi in anticipo si affronteranno alle ore 14.30 CMM San Michele Triestina. Il programma di domani: Ronchi-Spilimbergo, Porcia-Prata, Isonzo Turriaco-Sangiorgina, Fontanafredda-San Giovanni, Aurora Pordenone-Udinese, Esperia San Giovanni-Pordenone (Campanelle, ore 10.30), Visinale-Eris Dordolo.

FICICH «LASCIA»

Sorpresa al Don Bosco basket: Guido Ficich ha annunciato le sue dimissioni da presidente dela sezione cestistica del sodalizio salesiano. La decisione sembra originata da certe «incomprensioni» a livello dirigenziale, anche se Ficich ha preferito evitare ogni polemica dichiarazione.

Oggi a Trieste

PALLACANESTRO

Serie A 2

HURLINGHAM - SUPERGA MESTRE, Palasport, ore 17.30.

Serie B femminile

SGT-COMENSE, Ginnastica, ore 21.

Serie D maschile

INTER 1904 - DON BOSCO, Valle, ore 20.30.

Serie C femminile

TRANSMARE- LADYSAN CODROIPO, Muggia, ore 20.30.

PALLAMANO

Serie A

CIVIDIN-VOLANI, Palasport ore 21.

PALLAVOLO

Serie A 1

CUS ALTURA - LLOYD CENTAURO, Monte Cengio, ore 17.

Serie B maschile

DEAR JEANS - ZORZI TREVISO, Monte Cengio, ore 19.

Serie B femminile

BOR-SOKOL, Guardiella, ore 20.30.

CALCIO

Prima categoria

PONZIANA - LUCINICO, viale Sanzio, ore 14.30.

Seconda categoria

SOVRANA - ZAULE, Guardiella ore 14.30; OPICINA-GAIA, via Alpini, ore 14.30; GRANDI MOTORI-PRIMORJE, Aquilinia, ore 14.30.

Allievi regionali

OPICINA SUPERCAFFE' - TRIESTINA, Prosecco, ore 14.30.

Coppa Esperia

Campo San Cilino: ore 14.30, ROZZOL-SONCINI per il terzo posto; ore 15.15, ESPERIA - COSTALUNGA, per il primo posto.

Il referendum sui campioni regionali dell'anno

Il referendum de «Il Piccolo» sui campioni regionali del '78 sta entrando nella sua settimana decisiva. Il giorno di San Silvestro usciremo infatti con la proclamazione del campione dell'anno, del campione del cuore e della «speranza». La scheda di oggi è una delle ultime che pubblichiamo: la ripeteremo nelle edizioni di domani e di mercoledì.

Per giovedì e venerdì della prossima settimana prevediamo una vera valanga di schede in redazione, sicché ogni previsione può essere ribaltata, ma Venanzio Ortis sta incontrando il favore plebiscitario (anche da Mariano del Friuli, dove è nato Zoff, ci sono giunte delle segnalazioni a favore dell'atleta carnico, il che è tutto dire...).

Incertissima si presenta invece la lotta tra i campioni del cuore: il cestista Rich Laurel, forte dei voti dei suoi fans triestini ha compiuto un deciso passo in avanti in fatto di preferenze, ma Miljak e Andreasic (quest'ultimo già abituato a sovvertire ogni referendum...) tengono in serbo le preferenze degli appassionati della pallamano. La lotta tra i beniamini del Palasport potrebbe dipendere anche da come si concluderanno le partitissime di oggi.

Mentre gli appassionati del basket votano concordi Laurel e quelli della pallamano, seppur divisi, hanno incanalato i loro voti su due nomi, i tifosi del calcio stanno disperdendo i loro voti su varie indicazioni (tanto da invitarci ad un più appropriato referendum primaverile riservato ai beniamini del «Grezar» e del «Friuli»).

Tra i campioni del cuore non mancano intanto le segnalazioni isontine per Lauro Miani, mentre tra le «speranze» che si contendono l'ambito riconoscimento del nostro referendum sono entrate in lizza anche l'atleta Sergio Lena e la cestista Franca Pavone.

IL PICCOLO

Referendum indetto dalla redazione sportiva

IL CAMPIONE DELL'ANNO

. . . .

IL CAMPIONE DEL CUORE

. . . . (sport . . . .)

LA SPERANZA DELL'ANNO

. . . . (sport . . . .)

Nome, cognome e indirizzo del lettore

Ritagliare e spedire (o recapitare) alla redazione sportiva de «Il Piccolo» - via Pellico 8 - 34100 TS

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET: VERSO LA POULE-PROMOZIONE

Chiede il «visto» l'Alabarda a Padova

A quattro turni dalla conclusione della prima fase della serie C di basket, l'Alabarda chiede un primo «visto» in trasferta per continuare nel viaggio della speranza verso la «poule» dove si lotterà per salire in «B». Ormai virtualmente qualificata la Diadora e quasi certo il Principe (considerando il calendario piuttosto favorevole) rimangono praticamente disponibili due posti fra quattro squadre: Alabarda, Nordica, Vicenza e Virtus. E l'Alabarda avrà la sfortuna oggi di render visita alla Virtus Padova che dovrà gettare in questa partita le sue residue possibilità, essendo in ritardo di due punti dai triestini. Un grave handicap, per la squadra di Cavazzon, sarà quello dell'assenza di Hrovatin, impedito a prendere parte alla trasferta per motivi di lavoro.

L'Alabarda, comunque, deve sfruttare il momento di scarsa vena dei padovani che, come i giallo-rosso-neri, accusano sbalzi di rendimento dovuti ai suoi giovani, alcuni dei quali davvero validi. Il Principe di Garano, recuperato definitivamente l'«ingegner» Viola (un giocatore che è stato bravo negli studi oltre che valente atleta, ospiterà il Vicenzi Verona: Paschini e soci dovrebbero sfruttare l'occasione di «eliminare» un concorrente e nello stesso tempo fare un favore ai «cugini».

In questa giornata pre-natalizia interessante, anche la gara fra Spilimbergo e Nordica; derby a Venezia infine fra la capolista Diadora e il fanalino Mestre.

La classifica: Diadora punti 18, Nordica e Principe 12, Vicenzi e Alabarda 10, Virtus 8, Mestre 6, Spilimbergo 4.

Serie D: derby tra Don Bosco e Inter

Anche in serie D una formazione è ormai fuori tiro: la Casaviva, che nel turno odierno ospiterà il Cer Udine, una delle cinque compagini in lotta per le piazze d'onore. In questa «bagarre» è ancora favorito il Codroipo, che potrà contare sull'appoggio del pubblico amico contro una Servolana decisa a dar battaglia. Tra le varie pretendenti vi è pure il Don Bosco: la squadra di Pituzzi sarà impegnata nel derby con l'Inter 1904 per riscattare lo smacco dell'andata. Il Sagrado, da parte sua, non avrà un compito agevole a Gorizia contro il Nadalet.

La classifica: Casaviva punti 16, Codroipo 12, Sagrado, Cer, Servolana e Don Bosco 10, Nadalet 8, Inter 1904 4.

Dalla Via capolista nel torneo di Promozione

Una sola partita verrà disputata oggi: si tratta della ripetizione fra Barcolana e Jadran che si giocherà nella palestra di via della Valle. Nella prima gara vinse lo Jadran ma la Barcolana ricorse per errore arbitrale. Questi i risultati dell'ultimo turno (il campionato riprenderà in gennaio): Jeans-Corner-Bor 86-72; Cartaria Dop. Ferroviario 65-88; Barcolana-Stella Azzurra 88-65; Jadran-Cus 94-81; Scoglietto-Grandi Motori 58-57.

La classifica: D.L.F. Dalla Via punti 10, Jadran e Scoglietto 8, Jeans Corner e Bor 6, Cus Trieste e Grandi Motori 4, Barcolana 2, Stella Azzurra e Cartaria Muggia 0.

Al bivio la Transmare



Le cestiste muggesane dell'Interclub Transmare che partecipano al campionato di serie «C».

Sgt-Comense alla «Ginnastica»

Per il campionato di serie B femminile, stasera alle 21, la Ginnastica Triestina riceverà la visita della Comense. La formazione lombarda guida la classifica e giunge a Trieste con il dente avvelenato: infatti nel suo brillante «curriculum» una sola... macchia, la sconfitta subita nell'andata per mano delle biancocelesti. Ciò starebbe a significare che la Ginnastica meriterebbe ben altra collocazione, oppure che la Comense ha fatto registrare notevoli progressi... La risposta non si farà attendere: la squadra di Ghietti giocherà con la rabbia in corpo avendo assoluta necessità di non perdere terreno per non vedersi estromessa dalla lotta per la «poule». I probabili rientri di Pegan e Gemmari, che sono indispensabili nell'economia della squadra, dovrebbero permettere alla Ginnastica di affrontare con maggiore tranquillità le pur temibili avversarie.

Non meno interessante si presenta l'incontro di stasera in serie C. A Muggia, infatti, l'Inter club Transmare se la vedrà con il Codroipo, vale a dire con la diretta concorrente per l'ammissione alla poule B. Nel girone d'andata le muggesane ebbero la meglio ma l'allenatore Volsi ammonisce a non sottovalutare la compagine friulana che giocherà con la massima decisione. Nel Transmare sarà assente la Stocco, infortunata.

Domenica scorsa la Transmare ha stravinto a Bassano contro un San Marco «no» nei suoi migliori elementi: Todesco solo 8 punti, Parolin solo 2 punti, ma oltre a ciò la play-maker Parolin non è riuscita ad impostare con sufficiente autorità l'azione offensiva delle locali. L'Interclub muggesano ha dimostrato di essere squadra potente atleticamente e tatticamente ben impostata. Le giocatrici di Volsi non hanno mai perso il controllo della gara; parlano chiaro a questo proposito i parziali: 6-0 dopo 2' di gioco, 22-8 dopo nove minuti.

Accumulato un sostanzioso vantaggio nel primo tempo l'Interclub ha mantenuto con tranquillità le redini dell'incontro chiudendo la partita con un bottino di 90 punti.

Pugilato a Udine

Netta superiorità del Friuli-Venezia Giulia nella riunione di Udine contro una rappresentativa austriaca. Gli incontri, tutti fra dilettanti, hanno visto un chiaro predominio dei pugili regionali che si sono imposti in tutte le categorie, tranne un pareggio nei pesi medi fra l'udinese Sillani e Grill. Per quanto riguarda i pugili triestini, bel successo di Adriano Krapes (Spt) nei superwelter che si è imposto ai punti sul bresciano Loreni (Scuderia Maria Pejo), campione di Lombardia: Krapes, non avendo trovato avversario fra gli austriaci, è stato così opposto al pugile di Brescia in un incontro che, a detta dei tecnici, è risultato il migliore della serata. I due si erano già incontrati circa quattro mesi fa pareggiando; questa volta è venuta fuori invece la buona preparazione tecnica di Krapes grazie alla quale è riuscito a spuntarla.

Nei piuma, non presentatosi Berghuber della B.C. Vienna, Franco Lonzar (Club Sportivo Trieste) se l'è vista con il friulano Candido, battendolo ai punti. Il compagno di colori Alfredo Fabbris, nei superwelter, ha invece sconfitto per abbandono alla seconda ripresa lo jugoslavo Ivanov, da parecchi anni in forza alla società viennese.

PER GLI AGGIORNAMENTI DELLE CLASSIFICHE MOLTI DILETTANTI NON RIPOSERANNO

Calendario dei recuperi

Oggi Ponziana-Lucinico Domani Portuale-Mossa

Come era prevedibile, considerata la coincidenza delle festività natalizie e di fine anno, il calendario dei recuperi predisposto per le due prossime settimane dal Comitato regionale della Federcalcio per quanto riguarda i tre maggiori campionati dilettanti è stato modificato.

Oggi: 1.a categoria: Torviscosa - Pieris, Ponziana Lucinico (campo S. Giovanni, 14.30). **2.a categoria:** Moraro - Audax, Pro Romans - Pro Fiumicello, Sovrana - Zaule, Opicina - Gaja, Grandi Motori - Primorje e Cividale-Basiliano.

Domani: prima categoria: Brugnera - Union, Gemonese - Comello, Palazzolo - Sanvitese, Portuale - Mossa, Medea - Corno Rosazzo. **Seconda categoria:** Caneva - Pasianese, Ghiranova - Prata, Faedese - Aurora, Libertas Variano - Arteniese, Corva - Vigonovo, Pravisdomini - Zoppola, Visinale - Fiume Veneto, Pro Fagagna - Spilimbergo, Passons - Cisterna, Ciconicco - Martignacco, Medeuzza - Reanese, Savorgnanese - Savognese, Rivignano - Brian, Romans - Maranese, Codroipo - Casarsa, Terzo - Itala San Marco, Torre - Malisana, Rosandra - Campanelle.

DOMENICA 31: Prima categoria: Stock - Aquileia, Buttrio - Medea, Lucinico - Ronchi. **Seconda categoria:** Campanelle - Primorec, Giarizzole - Rosandra.

Direttivo Libertas

Il cav. Giusto Nesbeda è stato riconfermato alla presidenza dell'A.S. Libertas Trieste. L'elezione è avvenuta nel corso dell'annuale assemblea ordinaria dei soci della società biancoscudata svoltasi nei giorni scorsi. Nel corso dei lavori è stata fatta un'ampia relazione sull'attività della decorsa stagione. Il consiglio direttivo, che rimarrà in carica per il 1979, risulta così composto: cav. Giusto Nesbera presidente; Carlo Nistri e dottor Roberto Mucchino vicepresienti; Lupetin segretario; dottor Matteo direttore sportivo; Galante economo; dottor Verva, cav. Paterniti, Prodi, Alberti e dott. gentile consiglieri. Il collegio dei revisori dei conti è formato dal dott. Bubola, dal dott. Ferluga e da Zacchigna.

L'assemblea dei circoli sportivi sloveni

Si è svolta nei giorni scorsi a Gorizia l'assemblea annuale dell'Associazione circoli sportivi sloveni in Italia, organizzazione che raggruppa, sostiene tecnicamente e coordina l'attività di 27 società sportive slovene che operano nelle province di Trieste, Gorizia e Udine. Tali società allineano circa 4000 atleti che si esibiscono a livello dilettantistico. Alcuni di questi (vedi Sonja Milic nel tennistavolo) si sono affermati pure a livello nazionale e internazionale.

Alla presidenza dell'Associazione è stato anche per il prossimo biennio confermato Vojmir Kocman, che avrà come collaboratori Emil Bole, Bruno Krizman, Fabio Ruzzier, Boris Simoneta, Peter Starc, Damjan Klanijscek, Davorin Pelicon e Jozko Kukovac.

Rappresentative in preparazione

E' tempo di rappresentative per il calcio dilettantistico regionale. La prima a mettersi in moto sarà la selezione «under 20». I giovani del Friuli-Venezia Giulia affronteranno in amichevole sabato a San Canzian d'Isonzo una selezione di Fiume. Le due compagini si affronteranno nuovamente il 7 febbraio a Fiume.

Il commissario tecnico Giancarlo Bassi avrà a disposizione per questo incontro, che dovrà consentire di valutare la reale consistenza dei giovani dilettanti del Friuli-Venezia Giulia che potrebbero in un domani non lontano entrare a far parte della rappresentativa maggiore, ventitré giocatori, Barichievic (Portuale); Maran, Buran e Battistella (Lignano); Frausin (Gradese); Busetto e Antonini (Maniago); Romano (Basiliano); Poles e Bortolin (Fontanafredda); Zucco (Corno Rosazzo); Colombo e De Fazio (Manzanese); Belviso (Pro Cervignano); Signora e Pignat (Sacilese); Gerometta e Bramuzzi (Aquileia); Brugnera (Milanese); Interbartolo (Pro Gorizia); Marassi (Fortitudo); Gregoris (C.M.M. San Michele); Picco (Gemonese).

Martedì 26 dicembre sarà la volta della massima rappresentativa regionale a scendere in campo: i dilettanti del Friuli-Venezia Giulia affronteranno a Motta di Livenza la selezione del Veneto. Si tratta di un collaudo molto impegnativo in vista del doppio incontro di qualificazione con la Toscana per l'ammissione al «Torneo delle Regioni».

Queste ultime due partite verranno disputate il 17 gennaio in Toscana e il 31 gennaio in una località della regione ancora da stabilire.

Dopo una decina di allenamenti selettivi il c.t. ha ridotto la «rosa» ad una ventina di giocatori, gli stessi che sono stati convocati per questo incontro di martedì prossimo a Motta di Livenza. Si tratta di Michelut e Zanetti (Pro Gorizia); Ruffini e Beltrame (Manzanese); Beltramini e Missera (Tarcentina); Favalessa (Sangiorgina); Turchetto e Mazzon (Azzanese); Petrello (Trivignano); Cirella e Fabris (Basiliano); Cappellaro (Gemonese); Di Lena e Olivier (Mossa); Pobega (Portuale); Zupicchini (Ronchi); Bartussi (Medea); De Cecco (Union Nogaredo); Pignat I (Sacilese).

PUGILATO

Riconfermato Apollinari

Si è svolta nella sede del Gruppo Sportivo S. Giacomo la riunione annuale del Club Sportivo Trieste Accademia Pugilistica. Presente il presidente del comitato regionale della federazione, dott. Luigi Vida, i soci hanno approvato la relazione tecnica, morale e finanziaria per il 1978. Al termine le elezioni del direttivo che hanno visto riconfermato alla presidenza per il il '79 Benito Apollinari. Vicepresidente è stato nominato Elvio Ferigo, mentre la carico di direttore sportivo è toccata ancora una volta a Bruno Rosenkranz; consiglieri: Vecchio, Suppanz, Semeraro, Cucchiani e Battimelli, segretario Slaico, maestro Bruno Bernardinello. Sono stati premiati i pugili particolarmente distintisi nella stagione tra i quali Lonzar, Rosenkranz, Fabbris, Cremona, Battimelli, Lenassi e Comini.

Notiziario PESCAsportivo

APNEISTI

Sono disponibili ancora alcuni posti al corso per apneisti promosso dalla Scuola sommozzatori della Fips. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli uffici federali (piscina «Bianchi» dalle 19 alle 20).

NUOTO PINNATO

Avranno inizio il 4 gennaio i corsi di nuoto pinnato, per ragazzi dai 6 ai 14 anni, organizzati dalla Scuola federale. Ci sono ancora alcuni posti disponibili.

«ACQUASPORT»

La Fips ha invitato i pescasportivi federali a collaborare con la rivista «Acquasport». Notizie, fotografie, articoli vari verranno inoltrati tramite la sezione provinciale della Federazione.

PISCINA

Il 2 gennaio inizierà l'attività in piscina delle società federate. Lo specchio acqueo sarà a disposizione nei giorni di martedì e giovedì dalle 22 alle 23.

COMMISSARI DI SPONDA

Al fine di formare un gruppo di commissari di sponda da impiegare durante le gare selettive di zona e provinciali, la Fips di Trieste ha promosso un corso di specializzazione al quale potranno partecipare anche i non tesserati. I commissari di sponda fruiranno di un gettone di presenza quando saranno incaricati della vigilanza durante una gara.

PIERINI E SPORT

La sezione Fips ha incaricato «Nonna Jet» (tel. 231368, ore pasti) di organizzare l'attività dei Pierini pescatori e l'attività turistica di gruppo.

TROFEO FOTOGRAFICO FIPS

Il 31 gennaio 1979 scade il termine per presentare le fotografie in bianco e nero e a colori partecipanti al Gran Trofeo Fips di fotografia subacquea e di superficie.

CONTRIBUTI

Le società interessate sono state invitate dalla Fips a presentare subito richiesta di contributo per attività organizzate nel '78 per conto della Federazione.

ORMEGGI

Il ministero della Marina mercantile con circolare inviata alla Capitaneria e all'Ente autonomo del porto ha invitato detti enti a prendere in seria considerazione le richieste di concessione per i servizi di ormeggio presentate dagli enti riconosciuti dalla legge 50 sulla pesca e da quelli che offrano garanzia rappresentativa. I presidenti di società operanti nel porto commerciale e nei porticcioli sono stati invitati a loro volta dalla Fips a operare ogni richiesta in tal senso in collaborazione con la sezione di Trieste della Federazione italiana pesca sportiva.

F. B.

Ritmico-sportiva

La ginnastica ritmico-sportiva della Sgt è ritornata alla ribalta nel campionato assoluto della specialità conclusosi a Fermo. Le ginnaste bianco-celesti hanno saputo dimostrare la tecnica della scuola triestina in un difficile contesto agonistico, aggravato dall'infortunio occorso alla portabandiera Barbara Bergamini, la quale ha gareggiato con una caviglia infortunata. La Bergamini si è classificata 13.a, la Pittoni 15.a e la Nassivera 26.a. Accompagnatrice ed istruttrice delle ginnaste triestine la prof.ssa Loredana Roberti.

DUE SOCIETA' DILETTANTISTICHE CERCANO DI PORTARE AVANTI IL DISCORSO DELLA «NOBLE ART»

In fase di transizione il pugilato triestino

Il pugilato, come tutti gli altri sport, è fatto di cicli: periodi di tempo più o meno importanti, caratterizzati da una presenza qualitativa o quantitativa di atleti, o addirittura da un solo campione che sintetizza con il suo nome un'epoca. Ricordiamo a esempio l'era di Benvenuti, la più vicina ma non solo per questo la più famosa, che movimentò non soltanto Trieste ma tutta l'Italia con le sue memorabili sfide al Madison Square Garden, facendo dimenticare il sonno a tanti sportivi.

Ma veniamo a oggi. Il pugilato triestino è in una fase di transizione: si lavora alla base per costruire i campioni di domani. In particolare il mondo dilettantistico, grazie all'opera di un gruppo di appassionati, cerca la sua nuova identità. Due sodalizi, la Società Pugilistica Triestina «Pino Culot» e il Club Sportivo Trieste Accademia Pugilistica, operano su uno spirito di collaborazione che si è già concentrato nella messa a punto di alcune riunioni ed è destinato a svilupparsi ancora nel futuro. La Spt svolge attività dal 1953, fondata dall'olimpico Pino Culot, al quale è stata intitolata la società nel 1973 per onorarne la memoria; il Club sportivo è di natali più recenti: sorto nel '75 nell'intento di rilanciare la «noble art». Gente appassionata e semplice porta avanti questa battaglia: dal presidente Bonazza ai suoi collaboratori Donaggio, Maiela, Michieli, ai tecnici Barbadoro, Del Degan, Kozina che operano nell'ambito della Spt; nel Club sportivo con a capo Benito Apollinari, ricordiamo il vice Ferigo, Rosenkranz, il maestro Bernardinello, Semeraro e Battimelli, non dimenticando i soci che cercano anche di aiutare nei limiti delle possibilità.

Nonostante questo slancio operativo, i problemi ci sono e non facilmente superabili. Ci si allena al palazzetto dello sport nell'apposita palestra pugilistica che è idonea allo scopo; quello che invece non quadra molto sono i due «sgabuzzini», di affitto elevato, che fungono praticamente da sedi sociali: una scrivania, un armadio per gli incartamenti, tutto in pochi metri quadrati dove quattro persone entrano già a fatica. E quando è in programma un'assemblea bisogna ovviamente sperare nell'ospitalità di qualche altro sodalizio. Per quanto riguarda le manifestazioni, il palazzetto, la cui agenda è sovraccarica di impegni, tende a sacrificare il pugilato.

In ossequio alla burocrazia, gli organizzatori dovrebbero fissare con un margine troppo elevato di anticipo la data della riunione, quando si sa che nella boxe dilettantistica le difficoltà possono arrivare pochi giorni prima di quello prefissato o al contrario una riunione impossibile, può invece essere messa a punto grazie al verificarsi di nuove circostanze, un mese prima imprevedibili. E' infatti un mondo atipico, fatto di atleti che conciliano lo sport con il lavoro, la famiglia, vincolato anche da permessi inedici e dagli infortuni che un pugile può subire.

Intanto l'attività viene compressa, quando con un po' di elasticità si potrebbe risolvere molto. Altro nodo importante quello degli allenatori abilitati a insegnare ai giovani. Sono tanti gli ex pugili che potrebbero dare un contributo grazie ad anni di esperienza maturata sul ring e che invece non lo fanno causa impedimenti di natura legale, che impongono requisiti ridicoli in un campo dove la pratica è sovrana. Non parliamo poi della federazione, che — a quanto asseriscono i dirigenti delle società triestine — fa troppo poco a livello regionale. E' un malessere che comunque non dipende dai responsabili locali, ma da una situazione che fa capo ai vertici del governo dello sport. Nonostante tutto, Trieste cerca di andare avanti per la sua strada. I giovani, a poco a poco, cominciano a dare risultati. Ricordiamo il ventenne peso medio Cremona, i ventunenni Lonzar (piuma) e Fabbris (superwelter), il giovanissimo Comini, vincitore dei Giochi della Gioventù '78, nella categoria dei massimi, tutti atleti in forza al Club sportivo. Per la Spt il validissimo superwelter Krapes, il welter De Grassi, De Mitri e tantissimi giovani che continuano a darsi da fare.

Il pugilato triestino vuole comunque rinascere, fra tante difficoltà e pochi aiuti.

Fabio Cescutti

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NEL NEGOZIATO SU ALCUNE ISOLE AL CAPO HORN

Fra Argentina e Cile mediatore il Vaticano

Buenos Aires accusa Santiago - Convocazione dell'«Osa»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Si fa veramente esplosivo il rapporto tra Argentina e Cile impegnate in un estenuante negoziato in materia di rivendicazioni territoriali. Consapevole dei pericolosi sbocchi che la crisi potrebbe avere, Papa Giovanni Paolo II ha deciso di inviare nelle capitali dei due paesi latino-americani un suo inviato che dovrà cercare di fare opera di mediazione fra le parti. Sia Argentina, sia Cile hanno accettato di buon grado la mediazione del pontefice.

Due elementi sono venuti nelle ultime ore a inserirsi in un quadro già teso: l'Argentina ha accusato il governo cileno di aver dislocato unità e pezzi d'artiglieria nelle isolette che sorgono all'estremità meridionale dell'America latina e che essa contende al Cile; il governo Pinochet ha chiesto la convocazione immediata dell'Organizzazione degli stati americani (Osa) sostenendo che l'eventuale fallimento della trattativa potrebbe «sfociare in un conflitto armato» tra le due nazioni.

In una lettera che l'ambasciatore argentino Ross ha fatto circolare alle Nazioni Unite il governo di Buenos Aires sostiene che il Cile ha inviato nelle isole contese unità militari rafforzandole con soldati e materiale bellico. Si tratta di uno spiegamento di forze che secondo il governo Videla mira a inasprire la situazione e inquinare la trattativa.

Il documento indirizzato all'ambasciatore della Germania federale Rüdiger Wechmar, in qualità di presidente del Consiglio di sicurezza, ricorda che l'Argentina si è astenuta da iniziative simili proprio per non influire negativamente sullo sviluppo della trattativa.

Motivo di profondo contrasto tra i due paesi latino-americani sono tre isolette che sorgono nell'estremo Sud del canale di Beagle in prossimità del comune confine. In virtù di un arbitrato accettato dai due paesi l'Inghilterra assegnò le isole al Cile ma la decisione fu prontamente contestata dal governo di Buenos Aires.

«Il Cile — afferma l'ambasciatore argentino Enrique Ross — ha dislocato unità militari e pezzi di artiglieria in alcune di queste isole: Freycinet, Herschel, Wallaston, Hornos, Decait, Picton, Lennox e Nueva. Si tratta di un passo chiaramente illegale. L'Argentina pur ribadendo la sua disponibilità a risolvere la controversia al tavolo della trattativa ha voluto informare il Consiglio di sicurezza della situazione».

A chiedere che della «crisi» si occupi direttamente l'Organizzazione degli stati americani è stato a Washington il rappresentante cileno, Maria Eugenia Oyarzyn. «Speriamo che l'Osa prenda appropriate misure per garantire la pace nell'emisfero...», ha commentato il diplomatico. La richiesta è stata accolta positivamente e la riunione del direttivo dell'Osa è stata fissata per le 23, (ora italiana) di ieri sera.

E' la conferma di quanto sia pericolosa la situazione determinatasi nella regione di Capo Horn dove le marine e gli eserciti di Cile e Argentina continuano a essere in stato di allarme. Preoccupazione in proposito era stata espressa venerdì scorso dal Presidente Carter che aveva invitato i Presidenti Pinochet e Videla a risolvere pacificamente la questione.

Angelo Natale

A FAVORE DELL'URSS

Spionaggio: 40 anni a un ex dipendente Cia

NEW YORK — Un ex dipendente della Cia è stato condannato ieri dalla Corte federale di Hammond (Indiana) a 40 anni di reclusione per aver ceduto dietro compenso documenti segreti americani all'URSS. Nell'imporre la condanna a carico di William Kampiles, di 24 anni, il giudice Phil McNagny ha dichiarato che la presenza di attenuanti di carattere psichiatrico aveva reso difficile il suo compito ma che la gravità del reato non poteva essere ignorata.

VOTO A MAGGIO PER IL PARLAMENTO

L'Austria si prepara a elezioni anticipate

VIENNA — A pochi giorni da una conferenza stampa per i giornalisti austriaci e stranieri il cancelliere austriaco Kreisky ha cambiato opinione. «In linea di principio — aveva detto lunedì scorso — sono deciso a tenere le elezioni politiche nella prima domenica di ottobre». Ieri ha cambiato opinione e in una serie di interviste ai giornali e alla radio ha detto che è favorevole a un anticipo della consultazione elettorale per il rinnovo del parlamento. Consultazione che, con tutta probabilità, dovrebbe svolgersi nel maggio prossimo.

Il cambiamento della data non dovrebbe costituire problemi per i socialisti che hanno la maggioranza assoluta al parlamento e quindi possono approvare senza difficoltà mutamenti legislativi. Anche gli altri partiti (popolari e liberali, all'opposizione) sono d'accordo su questo anticipo.

Nelle elezioni del 1975 il partito socialista — al potere dal 1970 — aveva ottenuto il 50,42 per cento dei voti conseguendo il risultato di una maggioranza assoluta alla camera (93 seggi). Il partito popolare con il 42,95 per cento aveva ottenuto ottanta seggi e il partito liberale, con il 5,41 per cento, dieci seggi.

Kreisky ieri ha riconosciuto che una ripetizione di questi risultati è «perlomeno dubbia», ma si è dichiarato ottimista su un successo del suo partito. Una decisione sulla data delle prossime elezioni politiche in Austria verrà presa il 10 gennaio prossimo durante una riunione del partito socialista a Vienna.

Argomenti a favore di una consultazione elettorale anticipata sono — secondo Kreisky, che ha mutato parere in pochi giorni, sembra su pressione dei grandi notabili del partito — il costo della propaganda elettorale, la scarsa disponibilità di personale ausiliario durante l'estate e la forte incidenza del partito stesso sulla popolazione, prima delle discussioni sul bilancio e prima delle ripercussioni finanziarie della crisi strisciante.

PROSPETTIVE E PRIMI SCAMBI CULTURALI FRA WASHINGTON E PECHINO

La Cina una miniera d'oro per le industrie americane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Fantastiche prospettive si aprono per l'industria americana in Cina e per lo sviluppo degli scambi commerciali tra i due paesi, dopo la decisione del Presidente Carter di stabilire normali relazioni diplomatiche con Pechino. Secondo Christopher H. Phillips, presidente del consiglio nazionale per il commercio tra gli Stati Uniti e la Cina, nel 1985 il volume globale degli scambi commerciali della Cina con l'estero dovrebbe raggiungere gli 80 o gli 85 miliardi di dollari, e di questa astronomica cifra gli Stati Uniti dovrebbero coprire circa un quinto.

Phillips ha dichiarato inoltre che nel 1981 il commercio tra i due paesi dovrebbe raggiungere almeno i tre miliardi di dollari. Già quest'anno, prima ancora del ristabilimento dei rapporti diplomatici, gli scambi cino-americani hanno raggiunto il miliardo e 200 milioni di dollari, una cifra record che equivale al triplo del valore degli scambi nel '77. Sempre secondo Phillips, i settori di più promettente sviluppo per le esportazioni americane sono quelli degli impianti per l'industria petrolifera, mineraria e idroelettrica.

Si pensa di poter stipulare anche accordi di coproduzione cino-americani per lo sfruttamento dei giacimenti di greggio in Cina, sia sulla terraferma che «offshore», cioè sul mare. Ottime prospettive esistono anche per le macchine agricole, per i trasporti, per le macchine edili e per gli impianti per l'estrazione dei minerali di ferro. Si prevede che le esportazioni americane di cereali, di soia e di altri prodotti agricoli proseguiranno con l'elevato ritmo attuale: nel 1978 gli Stati Uniti hanno esportato in Cina prodotti agricoli per oltre 600 milioni di dollari.

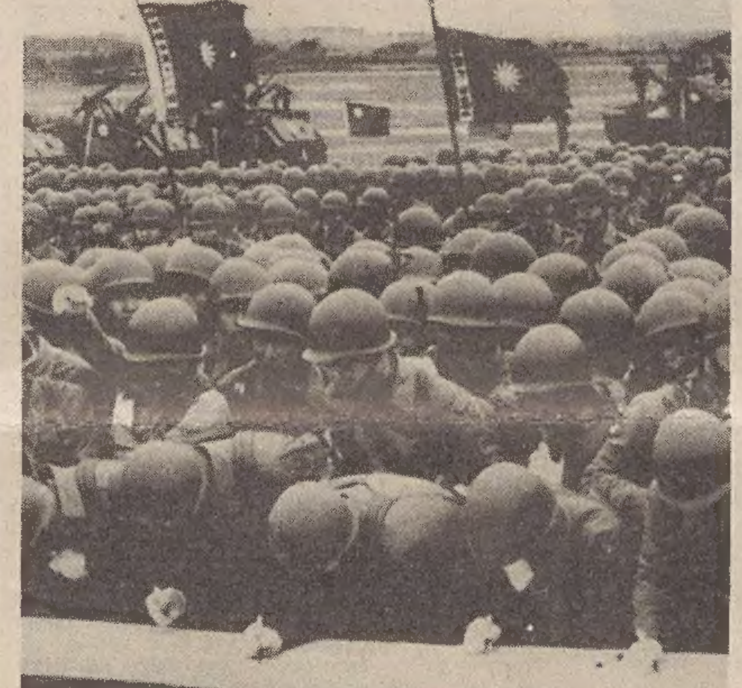
«I cinesi sanno — ha aggiunto Phillips — che noi siamo in grado di offrire la tecnologia più avanzata in molti settori, ma finora essi hanno limitato i loro acquisti negli Stati Uniti per ragioni politiche. Ora invece siamo convinti di poter gareggiare per conquistare il primo posto nell'elenco dei partners commerciali della Cina».

Il primo gruppo di 60 borsisti cinesi è atteso a Washington per il 27 dicembre, nel quadro degli scambi culturali tra i due paesi avviati di pari passo con la normalizzazione dei rapporti diplomatici. Gli studenti verranno dapprima assegnati agli istituti linguistici della Georgetown University e dell'American University di Washington, e poi saranno distribuiti tra diverse facoltà tecniche disseminate in tutto il paese, dove seguiranno regolari corsi di studio. Il dottor David T. Harris, direttore dell'istituto linguistico della Georgetown University, ha detto che gli studenti cinesi assegnati al suo ateneo per migliorare la loro conoscenza della lingua inglese sono tutti specialisti tecnici di età variante dai trenta ai quarant'anni.

I primi 12 studenti americani che si avvalgono di questo programma di scambi culturali ritarderanno invece la loro partenza, perché le autorità di Pechino intendono accoglierli in Cina solo dopo le vacanze del capodanno cinese, cioè verso metà febbraio. Si tratta di laureati e di specialisti in studi orientali, il cui soggiorno in Cina verrà finanziato con borse di studio governative. Il programma di scambi culturali prevede che alcune centinaia di studenti cinesi (da un minimo di 500 ad un massimo di 700) frequentino le università americane per corsi di specializzazione. Gli studenti americani in Cina saranno invece, per ora, solo sessanta.

Gail Gregg

Ansia a Taiwan



TAIPEI — *Ritenere come fa l'amministrazione Carter che Pechino rispetterà la sovranità di Formosa evitando di invadere un giorno l'isola e conquistarla con le armi è una supposizione più che pericolosa. Lo ha detto il primo ministro cino-nazionalista Sun Yun-Suan illustrando in una conferenza stampa il punto di vista del suo governo sulla normalizzazione dei rapporti tra Washington e Pechino.*

«E' nostra impressione che la decisione del governo americano si basi sulla presunzione o l'opinione che i comunisti cinesi non ricorreranno o non possano ricorrere alla forza per invadere Formosa: ebbene riteniamo che sia una deduzione veramente pericolosa...» ha esclamato Sun che ha messo in dubbio la sincerità del Presidente Carter quando sostiene che la sicurezza di Taiwan sta particolarmente a cuore alla sua amministrazione.

«Nella sua dichiarazione pubblica il Presidente Carter ha ripetutamente detto che gli Stati Uniti si preoccupano per la sicurezza, la prosperità e la pace della Repubblica cinese. Ebbene siamo propensi a dubitare della sincerità delle preoccupazioni americane. Ma se gli Stati Uniti sono veramente sinceri e vogliono effettivamente salvaguardare la sicurezza e la pace dell'isola, dovranno avviare iniziative concrete, misure di carattere legislativo».

Per Taipei e per il primo ministro Sun Yun-Suan c'è un solo modo per evitare che Formosa cada nella rete di Pechino: far rispettare i trattati e gli accordi esistenti in materia commerciale ed economica tra i due Paesi; cercare di continuare i contatti a livello di governo e gli investimenti nell'isola. La Casa Bianca, da parte sua, ha confermato l'invio di una missione americana ad alto livello a Taiwan: sarà composta di sei persone con alla testa il sottosegretario di stato Warren Christopher. La delegazione resterà a Taipei dal 27 al 29 dicembre, per elaborare il quadro generale delle future relazioni fra Taiwan e Washington.

Nuova Cina: democrazia ma «guidata»

PECHINO — Sì alla democrazia, ma sotto la direzione centralizzata del partito comunista: è questa la sostanza di un lungo articolo con cui il «Quotidiano del popolo» fa per la prima volta riferimento alla campagna di «tatsebao» in corso a Pechino dalla metà di novembre. Pubblicato ieri per estratti anche dall'agenzia «Nuova Cina», l'articolo è autorevolmente firmato dal «commentatore speciale» dell'organo di partito. Secondo molti osservatori esso potrebbe anticipare l'atteso annuncio di una riunione plenaria del comitato centrale del partito.

Stando ad alcune fonti, tale riunione si sarebbe conclusa la settimana scorsa: vi sarebbero state definite le direttrici per l'opera di ammodernamento del paese. Sarebbe stata anche decisa la riabilitazione di decine di personalità estromesse dalla vita politica al tempo della rivoluzione culturale. E' considerata parimenti possibile la «promozione» di persone già riabilitate a posizioni di maggiore responsabilità.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Sintomi di un rallentamento almeno temporaneo del tasso di inflazione statunitense hanno propiziato un forte rialzo delle quotazioni, nella seduta pre-natalizia della Borsa di New York. Ci si aspettava una giornata tranquilla sul mercato azionario, ma queste aspettative sono risultate fallaci in seguito all'annuncio del dipartimento del commercio dell'aumento di solo lo 0,5% dei prezzi al consumo nel mese di novembre (che corrisponde ad un tasso del 6% su base annua), contro lo 0,8% del mese di ottobre: si tratta di un dato molto inferiore alle previsioni.

Gli operatori sono stati incoraggiati all'investimento in seguito a questo indizio di rallentamento netto del tasso di inflazione, soprattutto dopo la preoccupazione suscitata, proprio per l'inflazione, dall'aumento del prezzo del petrolio greggio decisa domenica scorsa dalla conferenza ministeriale dell'Opec.

I titoli in rialzo, a fine seduta, sono risultati 1.225, contro i soli 309 titoli che hanno chiuso in ribasso. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso a 808,47, in rialzo di 13,68 punti. I titoli trattati sono stati 23.840.000. Ieri erano stati 28.670.000.

RIPRENDONO LE TRATTATIVE CON TEL AVIV

L'Egitto a Bruxelles senza troppe illusioni

IL CAIRO — Accompagnato da tenui speranze, il primo ministro Mustafa Khalil è partito ieri alla volta di Bruxelles dove oggi e domani si incontrerà col segretario di stato americano Cyrus Vance e col ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan.

Al Cairo non si fanno molte illusioni. Lo stesso Sadat appare amareggiato: giovedì, durante un incontro coi giornalisti, ha confidato di essere «molto nervoso» ed ha mosso una larvata critica al Presidente Carter per non aver esercitato maggiore pressione sui governanti israeliani. «Sto cercando di frenarmi e di non dire nulla fino all'incontro che avrà luogo sabato o domenica», ha detto alludendo alla missione intrapresa ieri da Khalil. Il «Rais» è stato piuttosto duro nei confronti degli israeliani. Li ha accusati di aver ingannato deliberatamente il mondo e di volere un «superstato». Sadat ha anche ribadito che l'Egitto non firmerà mai un trattato di pace separata.

Dello stesso tenore sono apparse le parole pronunciate ieri dal ministro degli esteri ad interim Butros Ghali. L'Egitto, ha detto in sostanza, non ha nessuna intenzione di sottoscrivere la pace se non alle sue condizioni. Quindi, a beneficio dei giornalisti che erano presenti ad una conferenza stampa da lui convocata, Ghali ha ricordato le ultime richieste egiziane: delle lettere interpretative da allegare alla bozza di trattato che chiariscano la reale posizione del Cairo per quanto riguarda gli obblighi militari dell'Egitto verso gli altri stati arabi. Il ministro ha dichiarato testualmente: «Ogni aggressione contro un qualsiasi stato arabo sarà considerata alla stregua di un'aggressione contro l'Egitto». Uno scambio di lettere identiche — stando a Ghali dovrebbero costituire «un trattato complementare» —, che fissino alla fine del 1979 la data delle elezioni di un consiglio autonomo in Cisgiordania e a Gaza.

■ VORAGINE — Un'ampia voragine si è aperta in via Piscinola a Marianella, un sobborgo di Napoli, in seguito alla pioggia torrenziale che si è abbattuta sulla città.

INNOVAZIONI BELLICHE NELL'UNIONE SOVIETICA

Carri armati russi contro la bomba «N»

MOSCA — Secondo il capo delle forze corazzate sovietiche, maresciallo Pavel Rotmistrov, i carri dell'armata rossa e del patto di Varsavia possono essere dotati di uno «scudo» capace di proteggere i loro equipaggi dagli effetti delle testate neutroniche.

In un'intervista diffusa stasera dall'agenzia «Novosti», Rotmistrov ha detto fra l'altro: «Non v'è dubbio che la carica neutronica montata su un proiettile d'artiglieria ha un alto e specifico effetto distruttivo. Persone colte in un raggio di 800-900 metri dal punto di esplosione di una di queste cariche muoiono quasi istantaneamente, mentre coloro che si trovassero in un raggio circa doppio morirebbero circa un mese dopo l'irradiazione, ma gli equipaggi dei carri armati sono meno vulnerabili. Protetti dalla corazza — e specialmente se i carri sono muniti di uno speciale rivestimento che riduce drasticamente l'effetto distruttivo dei neutroni — questi uomini possono combattere con successo dalla stessa distanza di esplosione di una testata neutronica o di una bomba convenzionale.

Inoltre, dato che l'effetto distruttivo delle bombe neutroniche è relativamente basso, «i carristi saranno in grado di svolgere le missioni di combattimento nella zona di impiego delle testate in modo continuo e fino al limite di avanzamento loro prefissato».

■ SCONTRO — Quattro persone decedute e altre due ferite sono il tragico bilancio di uno scontro frontale tra un camion ed una «Alfetta». L'incidente è avvenuto a 20 chilometri da Sassari.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

Il 21 dicembre si è spenta

Paola Maria ved. Grieco nata De Mattia
vedova di guerra
mamma e cittadina esemplare

Affranta, la figlia EDDA GRIECO ved. BONIFACIO lo annuncia ad amici ed estimatori, anche a nome degli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi, 23 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione di via A. Diaz 21 (19/1).

Trieste, 23 dicembre 1978

La nipote LAURA MAZZUCATO ved. EMPFIELD con i figli FRANK e GEORGE partecipa al lutto della cugina EDDA per la scomparsa della carissima zia.

Seattle (USA), 23.12.1978

I soci del CIRCOLO UFFICIALI DEL PRESIDIO partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Paola Maria De Mattia ved. Grieco

socia effettiva del Circolo.

Trieste, 23 dicembre 1978

Resterà perennemente nel mio cuore l'ultimo tuo saluto.

TINO

Trieste, 23 dicembre 1978

Un gruppo di condomini di via A. Diaz n. 21 e 19/1 partecipano al lutto della famiglia per la repentina scomparsa della signora

Paola Maria De Mattia ved. Grieco

Trieste, 23 dicembre 1978

Partecipa al lutto LIA BATTESTIN

Trieste, 23 dicembre 1978

Si associano al lutto EMMA e PINO DEL RE.

Trieste, 23 dicembre 1978

Il dottor BRUNO MINERBI e famiglia prende parte al lutto di EDDA per la scomparsa della sua indimenticabile mamma.

Bologna, 23 dicembre 1978

---

†

Sofia Janesch ved. Giasetti

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i pronipoti unitamente alla cognata e ai parenti della Carinzia e della Slovenia.

Si ringraziano il dottor FRANCESCO DI FRANCESCO e il personale medico e paramedico della Seconda Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno domenica 24 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1978

---

†

Il 21 dicembre è mancato al nostro affetto

Eugenio Fermo

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, le sorelle, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 23 corr. alle ore 13.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 dicembre 1978

Nel terzo anniversario della scomparsa del nostro caro

Lodovico Lampe

il fratello e le sorelle Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 23 dicembre 1978

Nel quarto anniversario di

Anelio Causi

con rimpianto ti ricordiamo.

I FAMILIARI

Trieste, 23 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Irene Vezzi in Verni

ringraziamo quanti in vario modo ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

Trieste, 23 dicembre 1978

Nel III anniversario della scomparsa di

Grazia Civita

i figli e le figlie La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 dicembre 1978

---

†

Ieri 22 corr. ha raggiunto nella pace del Signore, il suo adorato nipote GIANCARLO

Juliette ved. Cambissa nata de Vida
Commendatore della Repubblica

Con immenso dolore lo annunciano i figli GIORGIO e ALEX con le mogli SONIA e NORA e le adorate nipoti CRISTIANA, VIVIANA, le congiunte famiglie de VIDA, MILLERI, BRUNI, BORRI, RUBELLI, CRECHICI, ANDROUCELLIS, FIANDRA D'AMORA e CERRUTI.

Un sentito grazie a tutte le sue amiche che le sono state affettuosamente vicine per tanti anni.

I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 10.45 muovendo dall'abitazione di via S. Caterina n. 1 alla Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 dicembre 1978

Si associano al lutto ALPINA e LUIGI GERACI, DINA e DINO SARAVAL, NORA CARELLA e figli, GIANNA e RAIMONDO VISINTIN.

Trieste, 23 dicembre 1978

Partecipa al lutto del caro ALEX, SERGIO FIANDRA con la mamma ELSA e la figlia DORA.

Trieste, 23 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— MARINO, LEDA e SABINA VISINTIN

Trieste, 23 dicembre 1978

SABINA è vicina a VIVIANA nel dolore per la perdita della cara nonna

Giulietta

Trieste, 23 dicembre 1978

---

†

Il 21 dicembre è mancata la nostra

Anna Durnik ved. Illibassi

Con profondo dolore lo annunciano la figlia MARIAGRAZIA, la cognata NERINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1978

Partecipano al dolore della cara MARIAGRAZIA gli amici NIDIA, GIOVANNI, FABRIZIA, LIVIO e i colleghi dello Studio Taccani.

Trieste, 23 dicembre 1978

---

†

Il giorno 21 dicembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Domenica ved. Grisan nata Musclot

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 23 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1978

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Caramia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VERONICA, i figli, le nuore, il genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1978

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara

Stefania Tadina ved. Kriszanowski

La ricordano con immutato affetto le figlie NERINA e LIVIA, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Udine - Monfalcone, 23 dicembre 1978

---

†

Il giorno 22 dicembre è mancata ai suoi cari

Carmela Pregarz nata Lappel

lasciando con immenso dolore il marito MIRO, la figlia MARIUCCIA, il genero GIORGIO, la sua cara nipote MARINA, le sorelle, il fratello, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 24 dicembre alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1978

Partecipano al lutto della famiglia, NADIA e WALTER PALAZZO.

Trieste, 23 dicembre 1978

Ricordano con affetto e rimpianto la cara

Carmela

— EMILIA e PIERO

Trieste, 23 dicembre 1978

Prendono parte al lutto:
— STARZ
— UBOLDI
— STAREC
— SELJAK

Trieste, 23 dicembre 1978

Partecipano affettuosamente al grave lutto:
— famiglie FABRIS RIGUTTI

Trieste, 23 dicembre 1978

---

†

Il giorno 22 dicembre ha reso l'anima al Signore

Mario Saffaro

Lo piangono e ne danno il triste annuncio il fratello LEO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 dicembre alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1978

Prendono parte al lutto:
— GEMMA MIONI e famiglia

Trieste, 23 dicembre 1978

Ricordandolo sempre con rimpianto:
— DELIA BEZLAY
— GIANNA CATANESE
— RENATO SAFRET

Trieste, 23 dicembre 1978

---

†

Il 20 corr. è mancata serenamente la

DOTTORESSA
Savoia Kessissoglu nata Apollonio

Lo comunica la famiglia a tumulazione avvenuta a quanti Le vollero bene.

Un ringraziamento al dott. PAOLO TURK ed al personale della I.a Medica per l'amorevole assistenza.

Un sentito grazie a tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare la cara estinta.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 23 dicembre 1978

---

†

Non è più con noi

Cornelio (Nello) Lenuzzi

Lo piangono, lo ricorderanno e lo rimpiangeranno per sempre la figlia LILIANA, i nipoti LIONELLA DORWALL ENVER SABRINA.

I funerali seguiranno domenica alle ore 8.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Treviso, 23 dicembre 1978

Nel II anniversario della morte di

Francesca Parovel ved. Postogna

le figlie La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 dicembre 1978

Nel primo anniversario della morte di

Mario Divinar

Lo ricorda la moglie PIA e sempre lo ricorderà con infinito rimpianto.

Trieste, 23 dicembre 1978

---

†

Il giorno 22 dicembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Mercede Fazzini ved. Nadaia

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, le nipoti e GUIDO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 23 corr. alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1978

Partecipa al lutto la famiglia TOSSI.

Trieste, 23 dicembre 1978

Partecipa al lutto la famiglia TUTTA.

Trieste, 23 dicembre 1978

Partecipano al lutto la famiglia OBERDANK e i dipendenti della SACAT.

Trieste, 23 dicembre 1978

---

†

Ad esequie avvenute per sua espressa volontà si partecipa la scomparsa dell'

AVV.
Ugo Andreicich

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie CAROLINA ed i figli MICHELE e VIPSANIA.

Roma, 23 dicembre 1978

L'ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITA' ISTRIANE partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO
Ugo Andreicich

prezioso collaboratore del C.L.N. dell'Istria prima e delle Comunità Istriane dopo.

Trieste, 23 dicembre 1978

---

†

Il giorno 21 dicembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Vittoria Renzi nata Bearzatto

Ne danno il triste annuncio il marito ROMEO, la figlia LOREDANA e il genero MARCELLO.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 23 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1978

---

†

Il giorno 21 dicembre si è spento serenamente

Antonio Monticco
di anni 81

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie SANTINA, il figlio ANTONIO, la nuora LUCIA ed i nipoti FRANCO e LINDA unitamente ai fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 23 corr. alle ore 12.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 23 dicembre 1978

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara cugina

Alida Pitacco

— IRENE e PIERO PORRAZZO
— IDILLIA e MANLIO PINI

Trieste, 23 dicembre 1978

23.12.1977 — 23.12.1978

Oggi ricorre il primo triste anniversario della scomparsa di

Luigi Drioli

Lo ricordano con infinito amore e tanto rimpianto la moglie ODILA, le figlie VITTORINA, GIANNA, SANDRA ed ITTJ, unitamente ai generi, ai nipoti ed ai parenti tutti.

Una S. Messa sarà celebrata questa sera alle ore 18.30 presso la Cappelletta di S. Antonio Nuovo (v. Paganini).

Trieste, 23 dicembre 1978

Segue da pagina 12

GRANDI occasioni: Citroën Ami 8 familiare '70, Ami 8 berlina '72, Lancia Zagato 1600 '72, Citroën D super 5 '75, Ds 20 '72, Citroën G special 1015 '72. Permute usato per usato. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo. Dino Conti v. Coroneo 33. 5-12 Q

LANCIA Beta berlina 1600 '76 Lancia 2000 imp. Las '71, eventualmente permuto via Negrelli 8. Tel. 793388. 23486 Q

MINI 1000 J 1973; 124 special 1971 400.000. tel. 417010.

MOTO SWM Cross 125, moto Honda 750 vendo anche ratealmente. Via Negrelli 8, telefono 793388. 23486 Q

OCCASIONE vendo Fiat 124 coupé ultimo tipo ottimo stato trattabile. Telefonare n. 755696. 23495 Q

PEUGEOT Diesel 304, 404, 504, Lancia Beta 77 e 1400 74 impianto gas. Alfaromeo 2000 GT e 1750 Citroen DS 19 super 5, 124 special T, NSU RO 80, Volkswagen Variant, Dino Spider 2400 Camioncino Volkswagen, Audi coupé 1972, 500 L 72. Vasto assortimento. Telefonare 231193. 3104 Q

PRIVATO vende Fiat 126 '75 10.000 km perfetta. Telefonare 728058 ore 9-13. 23472 Q

PRIVATO vende Fiat 132 1800 GLS 1974 km 40.000. Telefono 731791. 23461 Q

PULLMINO 238 '73, furgone Ford '70 visibili via Casale 7. Tel. 826084. 6/12 Q

R 6 850, 3 anni, vendo permuto, tel. 747279 anche domani.

VENDO Alfa Romeo Giulia 1300 Super motore e cambio revisionati. Telefonare 53842 ore pasti. 23471 Q

VENDO R5 L fine 75, perfettissime condizioni. Telefonare al 60352. 23439 Q

VENDO Ford Mustang 1975 perfetta. Tel. 826084 ore ufficio.

VOLKSWAGEN Polo veramente perfetta vendesi presso Autorotor, concessionaria Opel, 226305 serali. 3140 Q

W - PORSCHE 2000 iniezione ottima vendo permuto facilitazioni pagamento, via della Valle, 6. 23485 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.G. NEGOZIO. abbigliamento MUGGIA centro. Cedesi ELETTRODOMESTICI avviatissimo. Cedesi NEGOZIO MOBILI posizione centrale e rionale cedesi LAVANDERIA con attrezzatura modernissima cedesi TRATTORIA con ottima clientela cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 23295 R

ABBIGLIAMENTO bene avviato semicentrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

ADATTO 2 persone vendesi-cedesi gestione licenza bar analcolico. Telefonare 54601 pomeridiane. 1217 R

LATTERIA bene avviata cedesi tel. 70015 ore pasti e serali. 23494 R

MEDICO stomatologo riprendendo attività a Trieste cerca ambulatorio dentistico per collaborazione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 37 U, 34100 Trieste. 23470 R

SOCIO finanziatore cerco. Scrivere a Publikompass cassetta 24 U 34100 Trieste. 23333 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende o affitta compensando spese, panoramicissimo completamente rinnovato, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. Giulia 13, 794286. 23459 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende stupendo semiunovo, panoramico, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, tutti conforts, prezzo interessante. Giulia 13, 794286. 23459 S

A.I. SAN GIOVANNI bellissimo 2 stanze, salone grande, servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, posto auto coperto. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. n. 750.777. 23230 S

A.I. OCCUPATI VARIE ZONE. 1-2 stanze, cucina, servizi. Vendonsi massime facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750.777. 23230 S

A.I. SISTIANA, PRIMO INGRESSO, 2 stanze, saloncino, servizi, centralnafta. VISTA MARE. Vendesi ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 23230 S

A. ACIT. CONDOMINI costruzione zone: REVOLTELLA - COMMERCIALE - GRETTA - MOLINAVENTO - Appartamenti varie grandezze, tutti comforts, poggioli soleggiati, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23267 S

A. ACIT AFFITTASI locale nuovo BORGO S. SERGIO, 300 mq S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 23266 S

A. ACIT. VILLA MUGGIA con terreno 650 mq vendesi, altra SERVOLA 1.600 m., prezzo interessante vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23267 S

A. ACIT. S. GIACOMO vendesi appartamento ultimo piano, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vista mare. Altro due stanze, cucina, tutti comforts, CARALBERTO tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento. OSPEDALE 3 stanze, cucinino, soggiorno, bagno. FABIO SEVERO 2 stanze, cucina, bagno centralnafta. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23267 S

A. ACIT. LOCALE 600 mq zona semiperiferica vendesi, prezzo ottimo. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A Bibione vendonsi appartamenti fronte mare mono-bi-trilocali, villette a schiera, negozi, vere occasioni. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nord Invest, Corso del Sole, Bibione, tel. (0431) - 430030. 206 S

ACQUISTEREI appartamentino o soffitta monolocale con servizi anche arredato, purché accatastato in categoria A-1 «signorile». Telefonare 743403.

AGRICOLO Mariano - Gradisca vendesi 45.000 mq. Tel. ore 13 0481 - 777254. 831 S

GEOM. SBISA' vende LIGNANO lungomare appartamento mobiliato 55 mq panoramico Lignano Riviera villetta bifamiliare con giardino arredata 62 milioni, tel. (040) 775700. 23428 S

GRADISCA centro vendonsi due appartamenti liberi. Riscaldamento centrale, mq 170. Altro rustico da ristrutturare; Brazzano centro rustico prontingresso. Tel. 0481-99320 ore pasti. 050394 S

GRADO Pineta privato vende appartamento nuovo libero. Telefono 80355 ore pasti. 829 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, Barcola, casa su 3 piani 4 camere, servizi e terrazzo; solo lire 19.000.000. 1000-12 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, via Pascoli, libero, soggiorno, 6 camere, cucina, servizi lire 48.500.000. 1000-12 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, libero San Giovanni, 4 vani, servizi lire 35.000.000. 1000-12 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, XX Settembre, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi lire 11.300.000. 1000-12 S

GRIM S.p.A. 764953 - Trieste, viale XX Settembre, libero, soggiorno, cucina, camera, riscaldamento autonomo, servizi. Lire 22.500.000. 1000-12 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende appartamenti centrali primo, secondo ingresso, quattro sei stanze. Possibilità mutui, facilitazioni. Tel. 69349. 21677 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende stabile centralissimo con negozi, appartamenti liberi da restaurare. Telefono 69349. 21677 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende LOCALI AFFARI centralissimi, MAGAZZINO adatto officina, garage. Tel. 69349. 21677 S

LORENZA vende: XX Settembre appartamento mq 150 5 stanze, cucina, bagno, wc affarone tel. 734257. 23229 S

LORENZA vende: zona Giulia ultimo piano con ascensore mq 100, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, riscaldamento metano 38.000.000. Tel. 734257 23229 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a GRADISCA in via Isonzo «Residenza al Parco» appartamenti due letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, rimessa, orto privato. Nostro personale sul posto sabato mattina. Telef. 0481 - 41807. 1212 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a FIUMICELLO appartamenti tutti confort 80 - 120 mq con cantina e garage. Possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. Tel. 0481 - 41807. 1212 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cormons appartamento in palazzina con cantina, rimessa. Riscaldamento indipendente. Tel. 0481 - 41807. 1213 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in centro appartamento rifiniture lusso 2 letto, salone, cucina, bagno, garage, cantina. Consegna fine febbraio 38.000.000. 41807. 1213 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA cerca in acquisto villa dintorni Monfalcone anche grande per nostro cliente dall'estero. Massima riservatezza. Pagamento per contanti. Tel. 41807. 51 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cervignano bivio per Gorizia appartamenti dai 57 ai 140 mq. Negozio 350 mq con scantinato. Per informazioni nostro personale sul posto tutti i pomeriggi. Telefono 0481 - 41807. 1213 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo consegna febbraio 79. Tre letto salone cucina, doppi servizi, garage, soffitta. Rifiniture signorili 48.000.000. Telefono 41807. 1213 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimi due appartamenti con contributo regionale già concesso. Due letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio 27.500.000. 1213 S

PRIVATO vende tristanze, cucina, poggioli, cantina, zona S. Giacomo, primo piano, seminuovo. Telefono 758202. 23477 S

RAVASCLETTO Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al 0433-66004 e 60064, oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

SAPPADA. A 5 chilometri in direzione Forni Avoltri, difronte Hotel Miravalle, in un complesso residenziale immerso in un bosco condominiale di 35.000 mq c'è la tua casa in baite quadrifamiliari. Due camere letto, soggiorno, bagno, cucina, garage e ripostiglio, riscaldamento autonomo per sole L. 26.500.000 (mutuo incluso). E' forse l'ultima occasione per regalarti vacanze di sogno. Impianti di risalita sul posto. Altissimo reddito se affittato. Vuoi saperne di più? Telefona alla IN.IM. S.p.A. filiale di Padova 049/650388. Dal 22.12 al 3.1.1979 funzionario sul posto. Telefonare c/o Hotel Miravalle 0433/72049. 100 PD S

VENDONSI terreni agricoli uso giardino orto anche piccoli lotti. Telefonare 0481 - 73019 dopo ore 17. 1207 S

VIA SORGENTE, 3. OCCASIONE. Ultimo appartamento occupato 2 stanze, cucina WC possibilità doccia. 8.000.000. Contanti 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni. Tel. 750777. 23230 S

VIA UDINE, 33 appartamenti occupati. 1 - 3 stanze, cucina, WC possibilità bagno, vendonsi massime facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30 informazioni, tel. 750777.

DIVERSI

V Lire 300 per parola

COMPLESSO musicale offresi per cenone Capodanno, garantito spettacolo. Tel. 817700. 23467 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

BARBONCINA nana bellissima con pedigré, privato vende. Telefonare 31021. 23464 W

CUCCIOLI pastori tedeschi pedigree alta genealogia. Via Cesare Rossi 53, tel. 722605. 23251 W

CUCCIOLI BRACCHI TEDESCHI splendidi, alta genealogia vendonsi. 410701. 23493 W

GATTI persiani, gatti d'angora, amazzoni, maine ed altri piccoli animali vende mini fauna, via di Roiano 7. Tel. 414852. 23488 W

OCCASIONE unica splendida cockerina 4 mesi 30.000 allevamento Padriciano, tel. 226273. 3146 W

PRIVATO vende bellissimi cuccioli iscritti pastore maremmano visibili genitori. Telefonare (0432) 928179. 433 W

VENDONSI cuccioli pastore tedesco pura razza. Prezzi modici, tel. 225569. 23490 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

ROLLER Monfalcone via Boito dispone di ampi spazi per parcheggio Caravan a lire 4.500 al mese. Per informazioni e dettagli telefonare ore ufficio 40052 - 41081. 050388 Z

ROULOTTES vastissimo assortimento nuove e usate vere occasioni prezzo realizzo fino esaurimento scorte vendonsi, assistenza, rimessaggio. Telefono (041) 975299-975478-968446. 07053 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/78 all'1/1/79.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/1978 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portoguaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/1978 all'1/1/1979)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 26/12/78, 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)